



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

# **IMPORT & EXPORT DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**



**ANNO 2012**



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

*Camera dell'Economia*

A cura di:  
Ufficio Statistica e Studi  
Piazza Mercanzia, 4  
40125 - Bologna  
Tel. 051/6093512  
Fax 051/6093467  
E-mail: [statistica@bo.camcom.it](mailto:statistica@bo.camcom.it)  
Sito web Camera di Commercio: [www.bo.camcom.gov.it](http://www.bo.camcom.gov.it)  
Sito web Ufficio Statistica (Rete Starnet):  
[www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it) - Area Territoriale Bologna

luglio 2013

I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e potranno essere suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume s'intendono rettificati.

*I dati pubblicati possono essere riprodotti purché ne venga citata la fonte*

## INDICE

<b>PARTE I</b>	<b>IMPORT ED EXPORT INTERNAZIONALE E NAZIONALE .....</b>	<b>7</b>
1.1	Commercio internazionale	
1.2	Italia	
<b>PARTE II</b>	<b>IMPORT ED EXPORT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA .....</b>	<b>19</b>
<b>PARTE III</b>	<b>TAVOLE E GRAFICI.....</b>	<b>29</b>
Tav. 1	Import-export nazionale	
Tav. 2	Import-export in Emilia Romagna	
Tav. 3	Valore di importazioni ed esportazioni dal 2000 al 2012 - prov. Bo	
Tav. 4	Numeri indice di importazioni ed esportazioni - prov. Bo	
Tav. 5	Valore di import ed export - principali gruppi merceologici - prov. Bo	
Tav. 6	Saldo import-export dei principali gruppi merceologici - prov. Bo	
Tav. 7	Import ed export dei principali gruppi merceologici - anno 2012 - prov. Bo	
Tav. 8	Importazione: principali Paesi di provenienza dal 2000 al 2012 - prov. Bo	
Tav. 9	Importazione: principali Paesi di provenienza - prov. Bo	
Tav. 10	Esportazione: principali Paesi di destinazione dal 2000 al 2012 - prov. Bo	
Tav. 11	Esportazione: principali Paesi di destinazione - prov. Bo	
Tav. 12	Import ed export per Paese - anno 2012 - prov. Bo	
Tav. 13	Import per macrosettore e per Area geografica - anno 2012 - prov. Bo	
Tav. 14	Export per macrosettore e per Area geografica - anno 2012 - prov. Bo	
Tav. 15	Grado di apertura al commercio estero - prov. Bo	
Tav. 16	Contenuto Tecnologico - prov. Bo	
Tav. 17	Evoluzione dell'export nell'ultimo decennio	
Tav. 18	Import-export con il mercato del Bric - prov. Bo	
Tav. 19	Import-export con il mercato cinese - prov. Bo	
Tav. 20	Import-export con il mercato statunitense - prov. Bo	
Tav. 21	Import-export con il mercato tedesco - prov. Bo	
Tav. 22	Import-export con il mercato turco - prov. Bo	
Tav. 23	Il comparto del packaging - prov. Bo	
<b>PARTE IV</b>	<b>NOTA METODOLOGICA.....</b>	<b>55</b>



## **Parte I**

### **Import ed export internazionale e nazionale**



## CAPITOLO 1 – IMPORT ED EXPORT INTERNAZIONALE E NAZIONALE

### 1.1 Commercio internazionale

Nel corso del 2012 il commercio internazionale ha registrato un nuovo rallentamento, con una variazione tendenziale annua del +2,0%, in termini reali, dopo aver registrato un +5,2% nel 2011, secondo quanto pubblicato dal WTO (World Trade Organization). Tale stima è stata rivista al ribasso di 0,5 punti percentuali rispetto a quanto ipotizzato nel settembre 2012, principalmente a causa di performance peggiori del previsto, nel secondo semestre dell'anno, per quanto riguarda il commercio internazionale nelle cosiddette economie sviluppate, soprattutto sul fronte delle importazioni. Infatti le esportazioni dei Paesi sviluppati sono cresciute ad un passo inferiore rispetto alla media mondiale (+1,0%) e le importazioni hanno annotato un -0,1%. Nei Paesi con economie in via di sviluppo, invece, le esportazioni hanno annotato, complessivamente, un +3,3%, mentre le importazioni si sono attestate su un +4,6%.

Nel 2012, le esportazioni mondiali, in volume, sono aumentate del 2,1% e le importazioni dell'1,9%. Il fiacco andamento complessivo dei flussi commerciali globali è correlato principalmente alla lenta crescita economica dei Paesi con economie sviluppate ed all'incertezza, sempre secondo il WTO, che riguarda il futuro dell'euro. Aggiungendo all'analisi anche gli elevati livelli di disoccupazione presenti nei Paesi con economie avanzate si può giungere a spiegare il rallentamento dei flussi commerciali sia nei Paesi con economie sviluppate sia, conseguentemente, in quelli con economie in via di sviluppo.

Ciò che fino ad oggi sembrava poter essere definita una ripresa economica a due velocità, più forte nei Paesi emergenti ed in quelli in via di sviluppo, più debole nei Paesi con economie avanzate, sembra ora diramarsi ulteriormente per quanto riguarda questi ultimi, con una biforcazione che vede gli Stati Uniti da un lato e l'Area euro dall'altro. Si comincia quindi a parlare di ripresa a tre velocità. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, infatti, nonostante un quarto trimestre 2012 non particolarmente brillante, si intravedono buone prospettive di ripresa, segnalate anche da una notevole diminuzione del livello di disoccupazione. Mentre, nell'Area euro, l'andamento economico dei Paesi che la compongono presenta innumerevoli problematiche, non ultima la crisi dei debiti sovrani che si è riacutizzata durante l'estate 2012.

Il commercio internazionale, nel corso del 2012, ha avuto andamenti molto diversificati a seconda delle aree geografiche. Per quanto riguarda le esportazioni in termini reali (volume), gli Stati Uniti e l'Unione Europea, per le vendite extra-UE, hanno visto un progressivo miglioramento nei primi tre mesi dell'anno ed una flessione nel quarto trimestre. Le esportazioni dei Paesi asiatici hanno annotato continui miglioramenti nel corso dell'anno, salvo un rallentamento nel terzo trimestre. Il Giappone ha registrato una forte flessione nel secondo semestre dell'anno, principalmente dovuta alle problematiche in corso con la Cina, la quale acquista circa il 20% delle esportazioni di merci giapponesi.

Nel 2012, le importazioni dell'Unione Europea, in volume, hanno visto un progressivo declino, accentuatosi nel quarto trimestre. In Giappone invece, le importazioni sono cresciute in modo consistente nei primi nove mesi dell'anno, in particolare per gli energetici, salvo registrare un calo del 6% nel quarto trimestre. In chiusura d'anno, il Giappone ha registrato un deficit commerciale di 87 miliardi di dollari, il più importante dal 1948.

Complessivamente, commenta il WTO, la crescita del commercio internazionale nel 2012 è stata notevolmente inferiore rispetto a quanto ci si potesse attendere, data la crescita del Pil mondiale. Tale aspettativa è dovuta all'analisi del rapporto tra il tasso di crescita del commercio e il tasso di crescita del Pil, generalmente il primo è circa il doppio del secondo, mentre nel 2012 tale rapporto è fortemente diminuito, attestandosi sulla parità.

Un'osservazione, relativa al dato sul rallentamento del commercio mondiale, riguarda peraltro il fatto che vengano inseriti nella valutazione complessiva del commercio internazionale i flussi commerciali tra i singoli Paesi dell'Unione Europea e non si consideri quest'ultima come un Paese a sé stante. Secondo il WTO, qualora l'analisi venisse effettuata in tal modo, il commercio globale, nel 2012, non segnerebbe solo due punti percentuali di crescita, ma si attesterebbe sui tre.

**ESPORTAZIONI MONDIALI DI MERCI - VARIAZIONI DEL VALORE IN DOLLARI STATUNITENSIS**

	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	Tasso di var. medio annuo 2012/08
Merci	<b>-22,3%</b>	21,9%	19,6%	0,2%	<b>3,2%</b>
Servizi commerciali	<b>-9,1%</b>	9,9%	11,3%	1,6%	<b>3,1%</b>
<b>Totale</b>	<b>-19,8%</b>	<b>19,3%</b>	<b>18,0%</b>	<b>0,4%</b>	<b>3,3%</b>

Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati WTO

Nel 2012 il valore delle esportazioni mondiali di merci si è attestato sui 18.323 miliardi di dollari con una crescita sull'anno precedente dello 0,2%, in forte rallentamento rispetto ai due anni precedenti e di consistenza inferiore rispetto all'incremento in volume. Anche la variazione della crescita dei flussi di merci in entrata, in valore, è stata più contenuta rispetto alla variazione in volume. Tale fenomeno può essere spiegato dalle forti flessioni registrate dai prezzi di alcune commodities. Infatti, secondo le statistiche del Fondo Monetario Internazionale, significative variazioni negative hanno registrato caffè (-22%), cotone (-42%), minerale di ferro (-23%) e carbone (-21%). La variazione dei servizi commerciali esportati, in valore, si è attestata sul +1,6%, per un ammontare di oltre 4.346 miliardi di dollari, con forti differenze a seconda delle aree geografiche. Eccezion fatta per il 2009, quando il commercio di merci si è contratto maggiormente rispetto a quello dei servizi commerciali. Nel corso del tempo non è sostanzialmente variato il rapporto tra esportazioni di merci a livello globale, quasi l'81%, e esportazioni di servizi commerciali, poco oltre il 19%.

Nel corso degli ultimi dieci anni, il panorama del commercio internazionale è mutato notevolmente, basti considerare la graduatoria dei primi dieci Paesi per quanto riguarda le esportazioni. Risulta subito evidente l'ascesa della Cina nel corso del decennio, principalmente a scapito degli Stati Uniti, i quali, però, nel 2012 sono riusciti a recuperare una posizione.

**ESPORTAZIONI MONDIALI DI MERCI, PRIMI DIECI PAESI - MILIARDI IN DOLLARI STATUNITENSIS**

2002		2008		2009		2012	
<b>Stati Uniti</b>	<b>693</b>	Germania	1.446	Cina	1.202	<b>Cina</b>	<b>2.049</b>
Germania	616	Cina	1.431	Germania	1.120	<b>Stati Uniti</b>	<b>1.547</b>
Giappone	417	Stati Uniti	1.287	<b>Stati Uniti</b>	<b>1.056</b>	Germania	1.407
Francia	332	Giappone	781	Giappone	581	Giappone	799
<b>Cina</b>	<b>326</b>	Paesi Bassi	638	Paesi Bassi	498	Paesi Bassi	656
Regno Unito	280	Francia	616	Francia	485	Francia	569
Italia	254	Italia	543	Italia	407	Corea del Sud	548
Canada	252	Regno Unito	472	Belgio	370	Fed.e Russa	529
Paesi Bassi	244	Belgio	472	Corea del Sud	364	Italia	500
Belgio	216	Fed.e Russa	472	Regno Unito	355	Hong Kong	493
<b>Totale MONDO</b>	<b>6.494</b>	<b>Totale MONDO</b>	<b>16.154</b>	<b>Totale MONDO</b>	<b>12.545</b>	<b>Totale MONDO</b>	<b>18.323</b>

Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati WTO



Ad una analisi più approfondita dell'ultimo quinquennio di recessione mondiale, appare significativo che nel 2009, la flessione delle esportazioni di merci a livello globale, in valore, si sia attestata sul -22,3%. Tra i primi dieci Paesi, Cina, Stati Uniti, Paesi Bassi, Francia, Belgio e Corea del Sud, pur con variazioni negative, hanno registrato flessioni inferiori alla media mondiale. Negli altri Paesi europei si passa dal -22,5% della Germania, al -24,8% per il Regno Unito e -25% per l'Italia. Il Giappone si attesta sul -25,7%.

Importante è vedere come, tra i Paesi ai vertici della classifica mondiale, si sia reagito a tale declino dei flussi commerciali. Nel 2012, rispetto al 2008, la Cina annota una ripresa delle esportazioni, in dollari, del 43,2%. Seguita, per quanto riguarda il tasso di crescita, da altri due Paesi asiatici, Hong Kong, peraltro regione amministrativa speciale della Repubblica Popolare Cinese, con un +33,3% e Corea del Sud (+29,8%). Gli Stati Uniti annotano un +20,2% e la Federazione Russa un +12,2%. Giappone e Paesi Bassi oltrepassano i due punti percentuali mentre gli altri Paesi comunitari continuano ad annotare flessioni: Germania -2,7%, Francia -7,7% e Italia -7,8%. Complessivamente, tra il 2012 e il 2008, il tasso di variazione medio annuo delle esportazioni mondiali, in valore, si è attestato sul +3,2%.

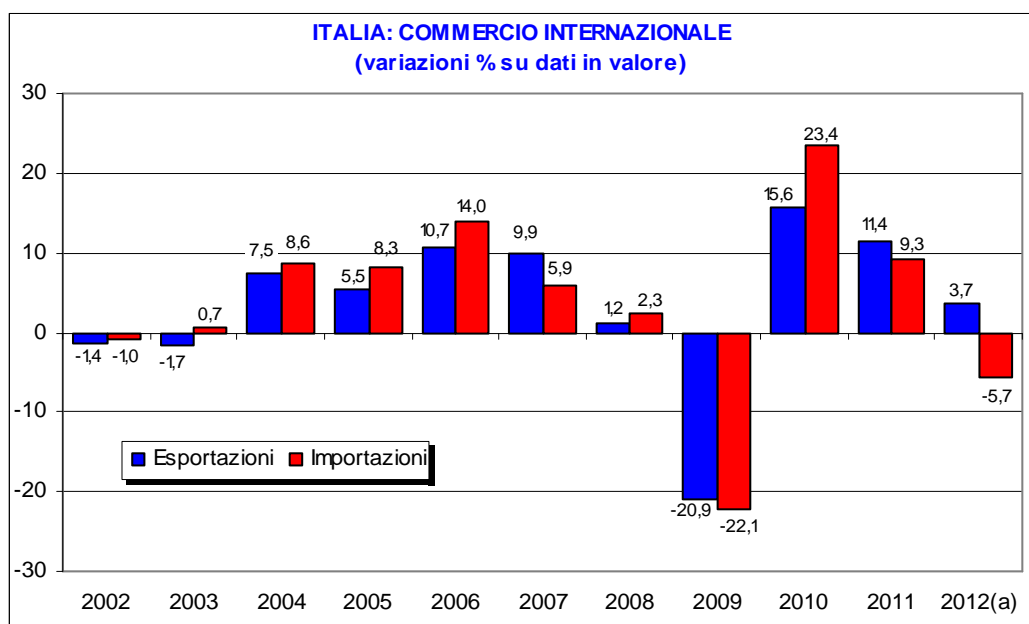
L'incremento medio annuo delle importazioni globali di merci, tra il 2012 e il 2008, è stato, su dati in valore, +2,9%. Nel 2009 sull'anno precedente si era registrata una flessione del 22,9%, che è migliorata, entrando in area positiva per circa venti punti percentuali, nei due anni successivi, salvo annotare una nuova battuta d'arresto nel 2012. A capo della classifica dei primi dieci Paesi importatori troviamo stabilmente gli Stati Uniti, i quali, dopo aver accusato un declino delle importazioni nel 2009, pari al 26%, hanno visto un forte miglioramento nel 2010, che si è attenuato l'anno successivo per attestarsi, nel 2012, sul +3%. La Cina passa dal sesto posto nel 2002 al secondo nel 2012, con una flessione dell'11,2% tra il 2009 e il 2008, un miglioramento consistente negli anni successivi e un affievolirsi del tasso di incremento delle importazioni nel 2012 (+4,3%). La Germania passa dal secondo posto nel 2008 al terzo nel 2012, con un tasso di variazione medio annuo nel periodo attorno allo zero (-0,4%). Giappone, Francia e Regno Unito oscillano tra il quarto e il sesto posto nei cinque anni. Stabili i Paesi Bassi al settimo posto, mentre, dopo la crisi del commercio mondiale del 2009, entrano tra i primi dieci Hong Kong e Corea del Sud. L'Italia passa dal settimo posto nel 2002, all'ottavo nel 2008-2009, per scendere, nel 2012, all'undicesimo posto, annotando tra il 2008 e il 2012 un tasso di variazione medio annuo del -3,6%.

Per quanto riguarda l'anno in corso, le previsioni del WTO sull'andamento del commercio mondiale vengono diffuse all'insegna della massima cautela. Per il 2013 viene infatti indicata una crescita del commercio internazionale di merci, in termini reali, del 3,3%, basata sull'assunzione di un incremento del Pil mondiale del 2,1%. Nel 2014 il commercio dovrebbe crescere del 5%, posto che il Pil aumenti del 2,7%. Incremento comunque inferiore al tasso medio di crescita del periodo pre-crisi 1990-2008 (+6,0%). Tali ipotesi, sull'andamento dei flussi commerciali internazionali, continuano a prevedere una forte differenza tra i Paesi con economie sviluppate e i Paesi con economie in via di sviluppo. Per i Paesi con economie sviluppate è prevista una crescita delle esportazioni, nel 2013, dell'1,4%, di pari entità dovrebbe essere quella delle importazioni. Tassi correlati ad un'ipotesi di crescita del Pil dell'1,1%. Successivamente, per il 2014, viene ipotizzato un incremento del 2,6% per i flussi commerciali in uscita e del 3,2% per quelli in entrata. Diversa la situazione per i Paesi in via di sviluppo, per i quali la previsione del tasso di incremento delle esportazioni si attesta sul 5,3% nel 2013 e sul +7,5 l'anno successivo. Le importazioni dovrebbero annotare un +5,9% nell'anno corrente e +7,4% nel 2014. Tutto ciò si basa sull'ipotesi di incremento del Pil, in tali Paesi, del 5,0% per l'anno in corso, seguito dal +5,1% l'anno seguente.

Secondo il WTO, una fonte di preoccupazione per l'andamento del commercio mondiale è dovuta alla situazione economica dell'Unione Europea, visto che nel quarto trimestre del 2012 il rallentamento in corso sembra aver toccato anche l'economia tedesca. I dati PMI (Purchasing Managers Index, 2 maggio 2013) sul settore manifatturiero, relativamente ai primi quattro mesi del 2013, mostrano segnali di intensificazione della contrazione economica in tutti i Paesi dell'Area euro, particolarmente severi per quanto riguarda Francia, Italia, Grecia e Spagna. La scarsa domanda, nazionale e internazionale, ha caratterizzato i primi mesi dell'anno in corso, con un rallentamento degli scambi commerciali principalmente tra i Paesi della zona Euro. Un contributo alle esportazioni dell'eurozona potrebbe giungere dagli Stati Uniti, dove buoni segnali arrivano dal fronte dell'occupazione e sembra si possa contare su una ripresa dei consumi privati, ma i tagli di spesa effettuati dal governo americano potrebbero costituire un elemento di rallentamento nel corso dell'anno. Anche le prospettive del Giappone incorporano elementi di incertezza, sebbene le problematiche con la Cina, importante mercato per le merci giapponesi, sembra possano attenuarsi nei prossimi mesi. Per quanto riguarda la Cina, le attese sulla crescita del Pil rimangono positive, quantunque il perdurare della crisi economica in Europa influisca indubbiamente sulle esportazioni cinesi, le quali potrebbero trovare, in parte, una compensazione dalle vendite sul mercato statunitense.

## 1.2 Italia

Nel nostro Paese, il 2012 si è chiuso con un incremento tendenziale annuo delle esportazioni del 3,7% e una flessione delle importazioni del 5,7%. Il saldo commerciale si attesta sugli 11 miliardi di euro ed è il primo saldo positivo dal 2003.



(a) dati provvisori

Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat

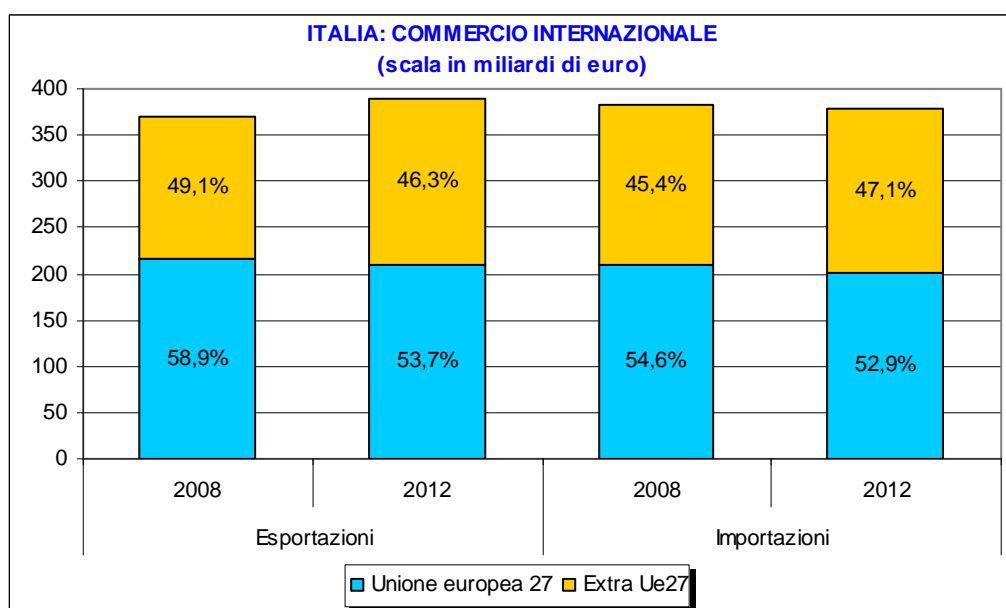
Già nel 2008 si può notare un rallentamento del commercio internazionale, più accentuato per quanto riguarda le esportazioni, che hanno mostrato una decisa flessione l'anno successivo. Nel 2011 il riacutizzarsi della crisi economica si è evidenziato nel rallentamento della crescita dei flussi commerciali esteri, in particolar modo per quanto riguarda le importazioni. Considerando il 2008 come periodo precedente il concludersi della crisi economica, si osserva che il tasso di crescita delle esportazioni tra il 2012 e tale anno è stato del +5,6%, mentre le importazioni sono ancora al di sotto dei livelli pre crisi, infatti, nel

medesimo periodo, hanno annotato un -0,9%. Considerando l'intero quinquennio, il tasso di variazione medio annuo delle vendite estere si attesta sul +1,4%, mentre quello degli acquisti riporta un -0,2%.

L'aspetto più evidente, che caratterizza la differenza del commercio internazionale prima e durante la crisi economica, riguarda principalmente i mercati di sbocco.

Tra il 2008 e il 2012 si sono indubbiamente intensificati i flussi commerciali con i Paesi extra-Ue, peraltro colpiti dalla crisi economica in modo più contenuto rispetto alle nazioni europee, sebbene i mercati comunitari rimangano, ad oggi, il principale partner commerciale dell'Italia. Basti pensare che oltre un terzo delle vendite italiane sono acquistate da Germania, Francia, Regno Unito e Spagna e quasi un terzo degli acquisti effettuati dal nostro Paesi proviene da tali mercati. In questi Paesi, per quanto riguarda le esportazioni, il tasso di variazione medio annuo tra il 2008 e il 2012 è stato molto modesto, +0,8% per la Germania, +1,0% per la Francia, -0,5% e -6,7%, rispettivamente per Regno Unito e Spagna. Performance ancor più contenute riguardano il tasso di variazione medio delle importazioni: Germania - 2,5%, Francia -1,2%, Spagna 0,3% e Regno Unito -5,3%.

Complessivamente il tasso di variazione medio annuo (2008/2012) delle vendite nei Paesi dell'Unione Europea-27 si è attestato sul -0,9%, mentre le esportazioni Extra-Ue hanno annotato una variazione del +4,4%. Sul fronte delle importazioni, nel medesimo periodo, il tasso di variazione medio nei Paesi Ue-27 è stato del -1,0%, mentre i Paesi Extra-Ue hanno annotato un +0,7%.



Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat

Per quanto riguarda i partner Extra-Ue più dinamici per le esportazioni, gli Stati Uniti, dopo la forte flessione annotata nel 2009, hanno sempre riportato incrementi a due cifre, cosicché il tasso di variazione medio annuo tra il 2008 e il 2012 si è attestato sul +3,7%. Le vendite verso la Svizzera, che all'inizio della crisi hanno riportato la flessione più contenuta rispetto ai principali partner commerciali (-6,0%), si sono riprese con una certa forza, tanto da registrare una variazione media annua, nel quinquennio, del +12,2%.

Anche le esportazioni verso i Paesi EDA (Economie Dinamiche Asiatiche: Tailandia, Malesia, Singapore, Corea del Sud, Taiwan, Hong Kong) hanno riportato incrementi consistenti, dopo la flessione del 2009, infatti nel 2012 hanno annotato una crescita del 31,4%

rispetto al 2008 e una crescita media annua, nel periodo analizzato, del 7,1%. Le vendite verso la Cina, nel medesimo periodo, hanno registrato una variazione media annua dell'8,8%, quelle verso Giappone e Brasile, rispettivamente, +7,3% e +10,6%. Più contenuta la variazione delle vendite verso l'India (+2%) e verso i Paesi OPEC (+0,8%). Tra i Paesi cosiddetti BRIC (Brasile, Russia, India, Cina), la Russia è il mercato risultato più sofferente per quanto riguarda le esportazioni italiane, tra il 2008 e il 2012 si è infatti registrato un tasso di variazione medio annuo negativo (-1,2%).

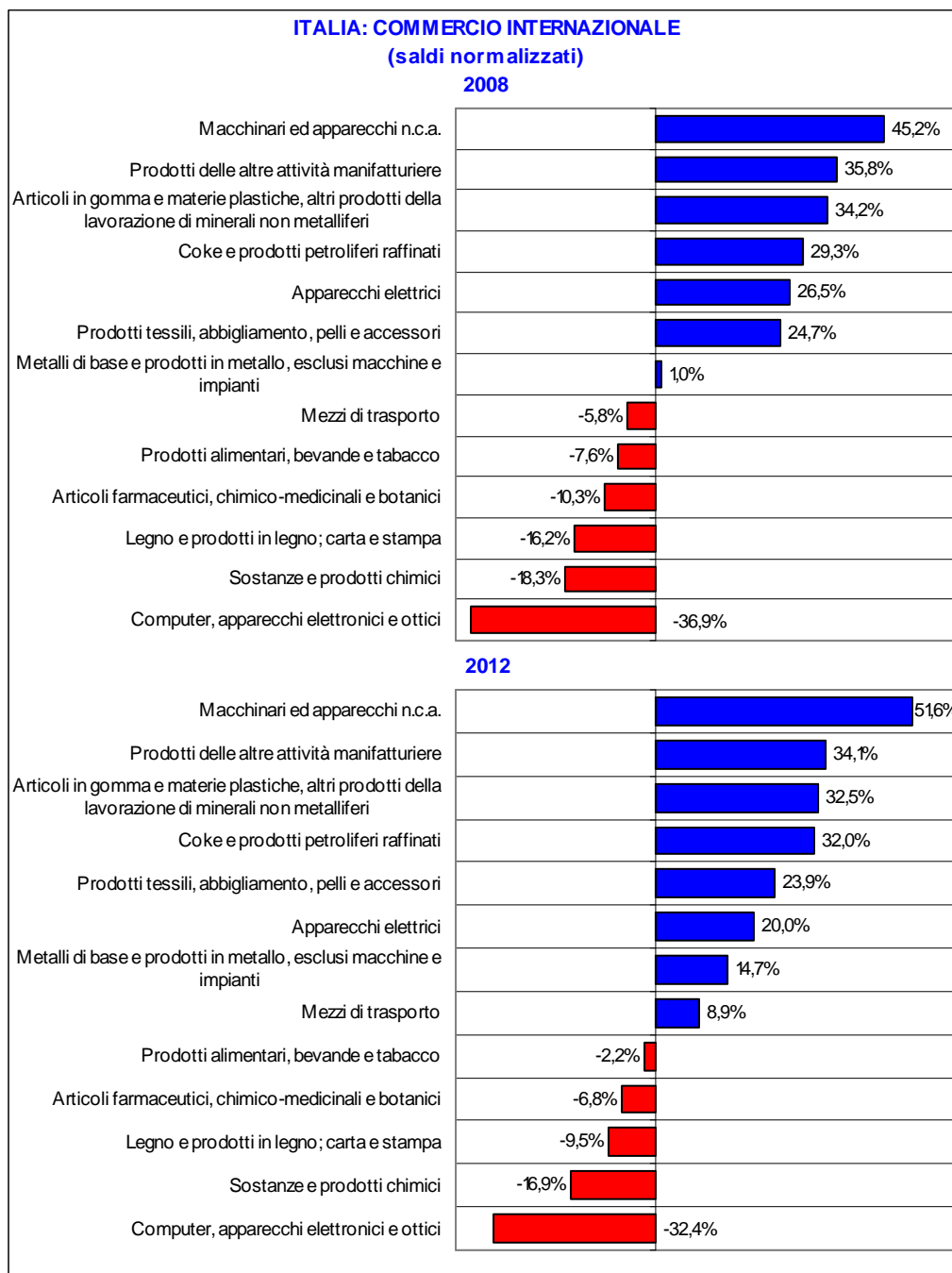
Sul fronte delle importazioni extra comunitarie si è avuto un secondo forte rallentamento degli acquisti effettuati presso i Paesi OPEC nel 2011, dopo quello realizzatosi nel 2009, mentre un successivo incremento nel 2012, +19,7 a livello tendenziale, ha fatto sì che il tasso di variazione medio annuo si attestasse sul -0,9%. Le importazioni dalla Cina hanno visto un declino consistente nell'anno appena concluso, tanto che la variazione media nei cinque anni analizzati si è attestata sul +1,1%. Gli acquisti effettuati sul mercato russo hanno mostrato miglior tenuta, infatti la variazione tendenziale nel 2012, pur riportando una decisa frenata, è rimasta positiva (+8,4%) e l'incremento medio nei cinque anni si è attestato sul 3,3%. Per quanto riguarda l'India, si è rilevata una forte flessione nel 2012 sull'anno precedente (-21,5%), ma la variazione media annua è comunque positiva (+2,3%). Tra i BRIC, l'andamento meno positivo è stato realizzato nei confronti del Brasile, -11,5% la flessione del 2012 sul 2008 e -3% la variazione media nei cinque anni. Dagli Stati Uniti i flussi in entrata hanno avuto una buona ripresa per due anni, dopo il declino del 2009, salvo segnare una nuova flessione nel 2012 (-2,8%), il tasso di variazione medio annuo si è attestato sul +2,0%.

Il saldo commerciale positivo annotato nel 2012 dal nostro Paese è distribuito in modo differente tra i partner commerciali. Nel confronti dei Paesi dell'Unione Europea, il 2012 si chiude con un avanzo commerciale di quasi nove miliardi di euro, mentre nell'anno precedente il disavanzo era stato di circa cinque miliardi di euro. Per i Paesi Extra-Ue, nel complesso, si passa da un disavanzo di oltre venti miliardi di euro nel 2011 ad un avanzo di due miliardi nel 2012.

Considerando il quinquennio 2008-2012, aumenta il saldo commerciale positivo con Francia e Regno Unito, mentre diminuisce leggermente quello con la Polonia. Migliora il disavanzo commerciale con Paesi Bassi, Germania, Belgio e Norvegia, ma aumenta il deficit con l'Austria di oltre sei punti percentuali. Per quanto riguarda i BRIC, si passa da un disavanzo di 500 milioni di euro con il Brasile nel 2008, ad un saldo positivo di quasi 1,6 miliardi di euro nel 2012. Il disavanzo commerciale con l'India aumenta di circa il 18% nel periodo considerato, mentre quello con la Cina diminuisce quasi del 9%. In aumento quello con la Russia di quasi il 50%. Nei confronti dei Paesi EDA il saldo positivo, tra il 2008 e il 2012, è quasi triplicato, attestandosi sui 6,6 miliardi di euro. Contestualmente con l'Area MERCOSUR si è passati da un disavanzo di oltre un miliardo di euro a un avanzo di oltre 1,5 miliardi. È diminuito, nei cinque anni, il disavanzo con i Paesi OPEC di oltre dieci punti percentuali, infatti si attesta, nel 2012, sui 19 miliardi di euro. In aumento il saldo positivo con gli Stati Uniti che, nel periodo in esame, ha visto un incremento medio annuo del 5,4%. L'avanzo commerciale con la Svizzera, nel quinquennio analizzato, è quasi quadruplicato, attestandosi, nel 2012, sugli 11,9 miliardi di euro.

A livello settoriale, tra i prodotti manifatturieri, che nel 2009 hanno maggiormente risentito della flessione delle esportazioni e che nel 2012 non erano ancora tornati in area positiva, troviamo i mezzi di trasporto, con una variazione del -8,3% tra il 2012 e il 2008 e una variazione media annua nel periodo del -2,1%. Gli apparecchi elettrici, i quali, pur avendo segnato una flessione più contenuta nel 2009, nel 2012 sul 2008 annotano una variazione del -

8,7%, per una flessione media annua del -2,2%. Macchinari ed apparecchi registrano una decelerazione della flessione, ma la variazione media annua si attesta comunque in zona negativa (-0,2%). I metalli di base e i prodotti in metallo, che nel 2009 avevano accusato una forte flessione (-28,8%), negli anni successivi hanno visto un incremento delle vendite estere a due cifre, salvo registrare un ulteriore rallentamento tendenziale nel 2012 (+4,9%), il tasso di variazione medio annuo nel quinquennio risulta comunque positivo (+2,9%). I computer, apparecchi elettronici e ottici dopo la ripresa annotata nel 2010 e l'anno successivo, hanno visto, nel 2012, un'ulteriore flessione, ma, complessivamente, nel quinquennio la variazione media annua è stata positiva (+2,6%).



Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat

Anche le vendite estere dei prodotti tessili, che nel 2009 erano diminuite di oltre il 19%,

nei due anni successivi hanno ripreso forza, salvo rallentare nel 2012; la crescita media nel periodo risulta dell'1,3%. Le esportazioni di coke e prodotti petroliferi raffinati, dopo l'intensa flessione del 2009 (-39,8%), negli anni successivi hanno visto incrementi a due cifre, tanto che la variazione del 2012 sul 2008 ha oltrepassato il 32% e l'aumento medio nel quinquennio è stato del +7,4%. Anche le vendite estere di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (includono la ceramica) negli ultimi tre anni hanno registrato una ripresa, in diminuzione, però, anno dopo anno, tanto che l'incremento medio annuo tra il 2008 e il 2012 si è attestato sull'invarianza (+0,1%). I prodotti alimentari, che nel 2009 hanno registrato la minor flessione nel manifatturiero italiano (-4,2%), nei tre anni successivi hanno visto incrementi non particolarmente accentuati, ma costanti, nei flussi commerciali in uscita, sebbene nel 2012 si sia annotato un rallentamento. In chiusura di quinquennio, la variazione media annua ha oltrepassato i cinque punti percentuali. Gli articoli farmaceutici, unico comparto del manifatturiero a non aver registrato flessioni nel 2009, hanno proseguito il percorso positivo con il miglior tasso di variazione medio nel quinquennio (+9,6%).

Nel 2012, oltre il 18% degli acquisti esteri in valore è stato relativo a petrolio greggio e gas naturale, costituiti per quasi il 12% dal petrolio greggio e oltre il 6% dal gas naturale. La crescita, tra il 2008 e il 2012, è stata dell'8,8%, con incremento maggiore per il petrolio (+10,6%) e lievemente inferiore per il gas (+5,7%). Il tasso di variazione medio annuo nel periodo è stato del +2,1%: +2,6% per il petrolio e +1,4% per il gas. Il saldo commerciale negativo, relativamente a tali prodotti, ha visto una contrazione nel 2009, salvo tornare in seguito su un sentiero di crescita, tanto che l'incremento medio annuo nel quinquennio si è attestato sul +2,3%, con un +2,6 per il petrolio greggio e un +1,9% per il gas naturale.

Tra i prodotti manifatturieri, nel 2012, oltre il 13% delle importazioni in valore è stato rappresentato dai metalli di base e prodotti in metallo, comunque in flessione nel corso del tempo, infatti la variazione media annua tra il 2008 e il 2012 è stata negativa (-4%). Gli acquisti esteri di prodotti chimici hanno segnato un forte rallentamento nel 2012, ma nel quinquennio in analisi annotano una variazione media annua del +2,6%. I mezzi di trasporto nel 2012 registrano un secondo forte declino, successivo a quello del 2009, tanto che il tasso medio nel periodo si attesta sul -9% e, dopo quindici anni di saldo commerciale negativo, nel 2012 si annota un avanzo commerciale di quasi sei miliardi di euro.

Anche le importazioni di prodotti alimentari e di prodotti tessili, nel 2012, hanno segnato una seconda battuta d'arresto, che ha portato a una consistente flessione del deficit commerciale dei primi (-23,4% la diminuzione media tra il 2008 e il 2012) e a un lieve incremento dell'avanzo commerciale dei secondi (+0,6%). In declino anche gli acquisti esteri di computer, apparecchi elettronici e ottici, -20,2% nel 2012 sull'anno precedente e una variazione media nei cinque anni attorno allo zero. Macchinari e apparecchi vedono crescere nel tempo il saldo positivo, correlato alla contrazione delle importazioni negli ultimi cinque anni (mediamente -4,3% l'anno). I flussi in entrata di articoli farmaceutici, nel periodo in analisi, sono mediamente aumentati del 7,7% l'anno, ma vista la buona tenuta delle esportazioni, il disavanzo commerciale ha visto una diminuzione media annua del 2%.

Analizzando i saldi normalizzati, che mettono in rapporto la differenza tra esportazioni e importazioni al totale dei due flussi, si evidenziano alcune variazioni nel confronto tra i due anni. Tra i settori con saldo normalizzato positivo, solo tre migliorano, mentre tutti quelli presenti in area negativa registrano miglioramenti anche consistenti. Solamente due settori hanno cambiato posizione, ma l'avanzamento dei prodotti tessili rispetto agli apparecchi elettrici ha visto comunque una diminuzione del saldo normalizzato per entrambi.

Per quanto riguarda l'anno corrente, l'Istituto nazionale di Statistica prevede un lieve

incremento delle esportazioni, con variazioni medie analoghe a quelle dell'anno passato. In seguito, nel 2014, si dovrebbe annotare un'intensificazione dei tassi di incremento, principalmente legata al consolidarsi della crescita nelle principali economie avanzate e al miglioramento della domanda nella zona euro. Istat prevede però un'ulteriore flessione della quota di mercato delle esportazioni italiane in volume. Le importazioni, nel 2013, dovrebbero diminuire ulteriormente, mentre per l'anno successivo è previsto un recupero del 3,8%.





## **Parte II**

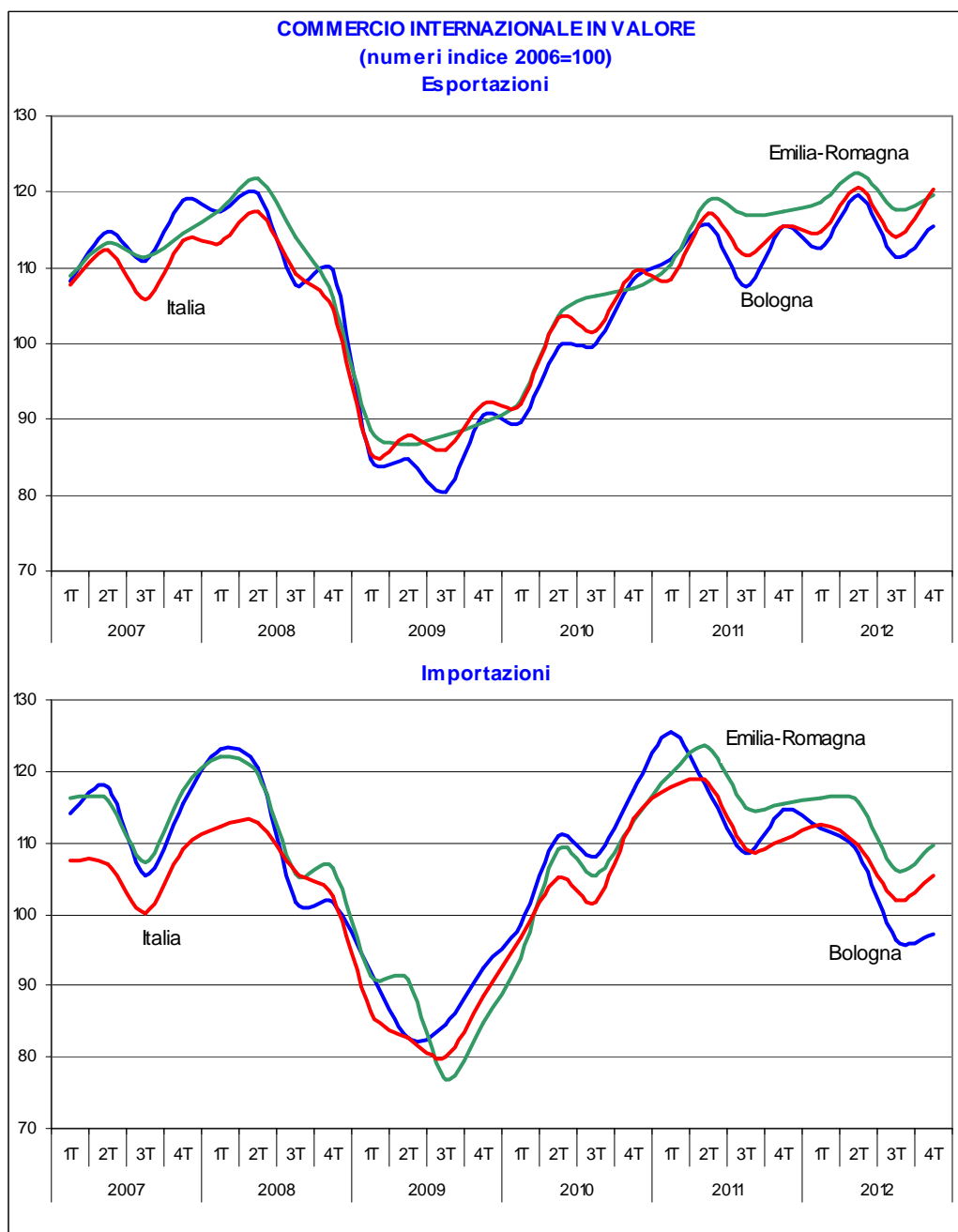
### **Import ed export nella provincia di Bologna**



## CAPITOLO 2 – IMPORT ED EXPORT NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Il commercio internazionale in provincia di Bologna riporta sostanzialmente andamenti analoghi a quanto registrato sia a livello regionale sia nazionale.

Nel 2012 l'incremento delle esportazioni bolognesi è stato lievemente inferiore alla media regionale ed a quella nazionale, ma si consideri che è stato un anno segnato dai terribili eventi sismici avvenuti nel mese di maggio, una forte frenata è stata registrata proprio nel terzo trimestre dell'anno.



Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat

In provincia di Bologna si intensifica una dinamica in atto, per il commercio internazionale, nel nostro Paese, infatti i flussi commerciali in uscita sembrano sempre più indirizzarsi verso i Paesi extra Unione Europea a 27, tanto che, nel 2012, le esportazioni

**Import & export della provincia di Bologna - anno 2012**  
**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna**

bolognesi hanno, in tal senso, effettuato un sorpasso: oltre il 51% delle vendite estere è stato acquistato da Paesi extra-UE27. Nel 2008 tale quota si attestava sul 45,7%. In effetti è sufficiente analizzare i diversi tassi di variazione media annua dell'export bolognese, tra il 2008 e il 2012, affinché emerga con notevole evidenza tale cambio di rotta. La variazione media annua delle vendite verso i Paesi UE27, nel quinquennio, si è attestata sul -2,4%, mentre quella relativa alle vendite extra-UE27 ha oltrepassato il +3%.

Per quanto riguarda i principali partner europei, la Germania vede pressoché invariata la quota di export della nostra provincia, tanto che la variazione media annua nel periodo analizzato si attesta attorno allo zero. In diminuzione le vendite verso la Francia, -1,7% la variazione media nei cinque anni, appesantita anche da una flessione nel 2012 (-3,2% sul 2011).

**BOLOGNA: COMMERCIO INTERNAZIONALE - VALORI IN EURO**

Territorio	ESPORTAZIONI				
	2012 <sup>(a)</sup> rettificato	Peso % 2008	Peso % 2012	Var. % 2012/11	Tvma <sup>(b)</sup> 2012/08
<b>EUROPA</b>	<b>6.751.873.723</b>	<b>66,1%</b>	<b>60,0%</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-2,1%</b>
Unione europea 27	5.490.677.872	54,3%	48,8%	-0,6%	-2,4%
Paesi europei non Ue	1.261.195.851	11,8%	11,2%	-3,0%	-1,1%
EXTRA Ue27	5.753.086.846	45,7%	51,2%	4,8%	3,1%
<b>AFRICA</b>	<b>460.606.662</b>	<b>4,1%</b>	<b>4,1%</b>	<b>15,6%</b>	<b>0,4%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>1.702.100.325</b>	<b>12,9%</b>	<b>15,1%</b>	<b>17,5%</b>	<b>4,4%</b>
America settentrionale	1.115.379.459	9,6%	9,9%	15,9%	1,2%
America centro-meridionale	586.720.866	3,3%	5,2%	20,7%	12,2%
<b>ASIA</b>	<b>2.158.819.662</b>	<b>15,5%</b>	<b>19,2%</b>	<b>-1,3%</b>	<b>5,7%</b>
<b>OCEANIA E ALTRI TERRITORI</b>	<b>170.364.346</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,5%</b>	<b>9,1%</b>	<b>1,2%</b>
<b>MONDO</b>	<b>11.243.764.718</b>			<b>2,1%</b>	<b>0,2%</b>

Territorio	IMPORTAZIONI				
	2012 <sup>(a)</sup> rettificato	Peso % 2008	Peso % 2012	Var. % 2012/11	Tvma <sup>(b)</sup> 2012/08
<b>EUROPA</b>	<b>4.262.360.296</b>	<b>77,2%</b>	<b>71,4%</b>	<b>-12,2%</b>	<b>-3,8%</b>
Unione europea 27	4.051.403.032	73,1%	67,8%	-12,3%	-3,7%
Paesi europei non Ue	210.957.264	4,1%	3,5%	-10,5%	-5,6%
EXTRA Ue27	1.921.190.642	26,9%	32,2%	-8,5%	2,6%
<b>AFRICA</b>	<b>83.191.464</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,9%</b>	<b>-0,1%</b>
<b>AMERICA</b>	<b>337.855.418</b>	<b>4,5%</b>	<b>5,7%</b>	<b>-10,5%</b>	<b>4,2%</b>
America settentrionale	188.094.248	2,7%	3,1%	5,4%	2,3%
America centro-meridionale	149.761.170	1,8%	2,5%	-24,7%	6,8%
<b>ASIA</b>	<b>1.286.280.651</b>	<b>17,0%</b>	<b>21,5%</b>	<b>-8,1%</b>	<b>4,2%</b>
<b>OCEANIA E ALTRI TERRITORI</b>	<b>2.905.845</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>-48,0%</b>	<b>-4,4%</b>
<b>MONDO</b>	<b>5.972.593.674</b>			<b>-11,1%</b>	<b>-1,9%</b>

(a) Dati provvisori

(b) Tasso di variazione medio annuo

Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat

Positive, nonostante le consistenti flessioni annotate nel 2009 e nel 2012, le esportazioni verso la Turchia, infatti l'incremento medio nei cinque anni è stato del +15,3%. Le vendite verso la Germania, principalmente prodotti della meccanica, nel 2012 hanno registrato una

seconda flessione, in alcuni comparti, rallentamento, in altri, comunque di entità inferiore rispetto a quanto accaduto nel 2009. I macchinari e apparecchi nel 2012 hanno avuto una buona tenuta (+18,0% a livello tendenziale) e tra il 2008 e il 2012 l'incremento medio annuo si è attestato sullo 0,4%. Mezzi di trasporto e apparecchi elettrici hanno visto invece una flessione nell'ultimo anno e la variazione media nel quinquennio è -4,2% per i primi e -7,3% per i secondi. Variazione media attorno allo zero per i metalli di base e i prodotti in metallo (+0,2%). Miglior performance per il comparto che comprende la ceramica, +1,8%, mediamente, nei cinque anni. In area positiva anche il tessile (+13,4 nel quinquennio), che ha riportato una buona tenuta nel 2012 (+16,2%), e l'alimentare (+6,5% la variazione media), che invece nell'ultimo anno ha accusato una flessione (-5%).

Le esportazioni complessive verso la Francia annotano una variazione media annua, tra il 2008 e il 2012, del -1,7%, con i macchinari ed apparecchi che, nel periodo, si attestano sul -6,9%. Variazione media negativa anche per i mezzi di trasporto (-1,9%). Nel metalmeccanico, nonostante la frenata del 2012, rimangono in area positiva le vendite oltralpe di apparecchi elettrici (+1,2% mediamente nei cinque anni) e i metalli di base e prodotti in metallo (+2,0% nello stesso periodo). Flessione, nei cinque anni esaminati, per le vendite della ceramica (-3,8%). Mentre, nonostante una seconda diminuzione nel 2012, sembra resistere il tessile abbigliamento, che annota un incremento medio nel quinquennio del 5,3%.

Tra il 2008 e il 2012 la quota di vendite di prodotti bolognesi verso la Turchia è aumentata di oltre un punto percentuale e, nonostante le flessioni annotate nel 2009 e nel 2012, la variazione media annua nel periodo analizzato è positiva e particolarmente consistente (+15,3%). Oltre il 50% dei flussi in uscita è relativo a macchinari ed apparecchi che, pur avendo visto flessioni importanti nel 2008, nel 2009 e, più accentuata, nel 2012 (-30,4%), grazie a un intenso incremento nel 2011, registrano una crescita media annua del 14,7%. Positivo l'andamento delle vendite degli apparecchi elettrici, nonostante un'intensa flessione nel 2009, che, nel quinquennio, annotano una variazione media del +8,1%. In forte crescita anche le vendite di metalli di base e prodotti in metallo che, nello stesso periodo, hanno registrato un incremento medio del 42,9%. Analoga performance hanno realizzato i mezzi di trasporto, infatti, nonostante la flessione del 23,4% nel 2012, negli ultimi cinque anni aumentano mediamente del 40,4% l'anno. I prodotti chimici, nonostante un rallentamento nel 2012, concludono i cinque anni in esame con una variazione media positiva (+14,2%).

Nei Paesi accomunati dall'acronimo BRIC, tra il 2008 e il 2012, diminuisce la quota di vendite verso Russia e India, mentre aumenta verso Cina e Brasile. Analizzando i tassi di variazione media annua emergono però criticità legate all'andamento economico dei Paesi stessi. Oltre il 92% delle esportazioni bolognesi in Brasile è costituito da prodotti delle imprese meccaniche, tra questi, oltre il 2% è relativo agli apparecchi elettrici che, nel quinquennio analizzato, hanno visto una flessione media annua delle vendite del 2,5%. Quota di vendite lievemente superiore per le sostanze e i prodotti chimici che, nel periodo, vedono un incremento medio del +5,4%. Diminuisce leggermente, tra il 2012 e il 2008, la quota di computer, apparecchi elettronici e ottici, che si attestano su un incremento medio annuo del +14,8%. Flessione più consistente per la quota dei mezzi di trasporto che, comunque, nei cinque anni, registrano un incremento medio del 2,3%, nonostante la flessione tendenziale annua del 2012 (-16,6%). I macchinari ed apparecchi, che rappresentano ben oltre i due terzi delle vendite dell'industria manifatturiera bolognese in Brasile ed acquistano dieci punti percentuali di quota tra il 2008 e il 2012, nel quinquennio aumentano, mediamente all'anno, del 21,8%. Le vendite verso la Cina che, tra i BRIC, detiene la maggior quota di esportazioni della nostra provincia, hanno annotato una forte flessione nel 2012 (-25,9% sull'anno precedente),

successiva al notevole rallentamento del 2011. Nel 2009 le vendite verso tale Paese, pur rallentando di qualche punto percentuale rispetto all'anno precedente, avevano mantenuto una crescita tendenziale a due cifre (+16,5%), complessivamente il tasso di variazione medio annuo si è mantenuto sul +10,1%. A livello settoriale, i macchinari ed apparecchi rappresentano oltre il 60% delle vendite bolognesi in Cina e nel corso del 2012 hanno annotato una flessione del 36,9%, tanto che la variazione media annua (+5,2%) è decisamente inferiore a quella complessiva del manifatturiero (+9,1%). Miglior performance hanno annotato i mezzi di trasporto, i quali, pur avendo registrato un -24% nel 2012, nel quinquennio in analisi annotano un incremento medio consistente (+31,8%). Le vendite di apparecchi elettrici risultano in forte sofferenza già da due anni, tanto che la variazione media annua risulta negativa (-0,8%). La Russia, tra il 2008 e il 2012, annota una diminuzione degli acquisti dalla provincia di Bologna (-19,1%), correlata alla forte flessione registrata nel 2009 (-46,9%) e al rallentamento del 2012 (+10,0%) rispetto a quanto realizzato nel 2011 (+23,9%). Il tasso di variazione medio nei cinque anni risulta infatti negativo (-5,1%). Il principale settore dell'industria manifatturiera i cui prodotti sono venduti in Russia, macchinari ed apparecchi, oltre alla forte flessione del 2009 (-56,9%), registra un'ulteriore frenata nel 2012 (+0,7%), tanto che la variazione media annua nel periodo risulta essere negativa (-8,1%). Anche il tessile diminuisce tra il 2008 e il 2012, mediamente annota infatti un -1,4% l'anno. Positivo, seppure contenuto, l'incremento medio annuo per gomma e materie plastiche, comparto che comprende la ceramica (+1,6%). Le vendite bolognesi verso l'India mostrano un andamento molto variabile, a fronte della flessione annotata nel 2009 (-21,4%), si sono susseguiti due anni di incrementi significativi, +26,0% nel 2010 e +31,4% l'anno successivo, salvo riportare una consistente flessione nel 2012 (-26,4%). Il tasso di variazione medio annuo nell'intero periodo è negativo (-1,1%). I macchinari e apparecchi, nel 2012 hanno costituito oltre i tre quarti delle esportazioni bolognesi verso l'India, quota in crescita rispetto al 2008, ma, a causa della forte contrazione annotata nel 2012 su base annua (-28,8%), concludono il quinquennio con un incremento medio annuo molto contenuto (+1,6%). Gli apparecchi elettrici, che nel 2008 costituivano oltre il 13% delle vendite bolognesi del manifatturiero in India, vedono contrarsi fortemente tale quota, che nel 2012 oltrepassa appena i tre punti percentuali. Tale flessione è il risultato di contrazioni molto consistenti nel 2009 (-62,8%) e nel 2012 (-45,6%) e la variazione media annua si attesta sul -31,2%. I computer, con una quota di circa il 6%, annotano una flessione media annua di oltre due punti percentuali, mentre le vendite dei mezzi di trasporto, con una quota in crescita, che nel 2012 ha oltrepassato il 5%, registrano un incremento medio nei cinque anni del 12%, nonostante la contrazione del 2012 (-19,6%), che segue quella già registrata nel 2009.

Oltre il 70%, delle vendite della provincia di Bologna verso gli Stati Uniti, è costituito da importanti comparti della meccanica: mezzi di trasporto e macchinari ed apparecchi. Entrambi hanno accusato in modo forte la crisi delle esportazioni manifestatasi nel 2009, sebbene negli anni successivi si sia registrata una ripresa, realizzatasi in modo differente nei due comparti. Nel 2012, le vendite di mezzi di trasporto hanno visto un aumento tendenziale del 39,4%, mentre quelle di macchinari sono rallentate (+5,4%). Complessivamente, tra il 2008 e il 2012, il tasso di variazione medio annuo per i mezzi di trasporto è stato negativo (-1,2%), mentre quello dei macchinari e apparecchi si attestato poco sopra lo zero (+0,7%). Hanno avuto una buona tenuta le vendite di prodotti tessili, che, nel quinquennio, annotano un incremento medio del 16,3%, nonostante due forti flessioni nel 2008 e nel 2009 e un rallentamento nell'anno appena concluso. Le esportazioni bolognesi verso gli Stati Uniti, nei cinque anni in esame, hanno visto, nell'insieme, un incremento medio annuo dello 0,8%.

Mercato promettente sembra essere quello dei Paesi EDA (Economie Dinamiche Asiati-

che), verso i quali le esportazioni bolognesi, tra il 2008 e il 2012, hanno registrato una crescita media annua dell'11,9%, con un peso sul totale delle vendite estere del 4,8%. Tra questi Paesi, la quota principale delle vendite bolognesi è rivolta a Hong Kong, dove, nei cinque anni analizzati, i flussi commerciali hanno registrato un incremento medio annuo dell'11,6%. In seconda istanza troviamo la Corea del Sud, che ha riportato una crescita media delle esportazioni bolognesi del 10,8%. Singapore ha annotato un +7,5% e la Thailandia +21,5%. Taiwan e Malesia, con quote più contenute, sono comunque in area positiva, +8,4% la variazione delle vendite nel primo Paese e +6,2% quelle nel secondo. Interessante si sta rivelando anche il mercato indonesiano, verso il quale le esportazioni della nostra provincia hanno visto un forte impulso nel 2012, tanto che, nei cinque anni in esame, la crescita media è stata del 25,2%. Molto instabile è, invece, l'andamento delle vendite verso il Vietnam, mediamente hanno annotato una diminuzione, nei cinque anni, del 12%.

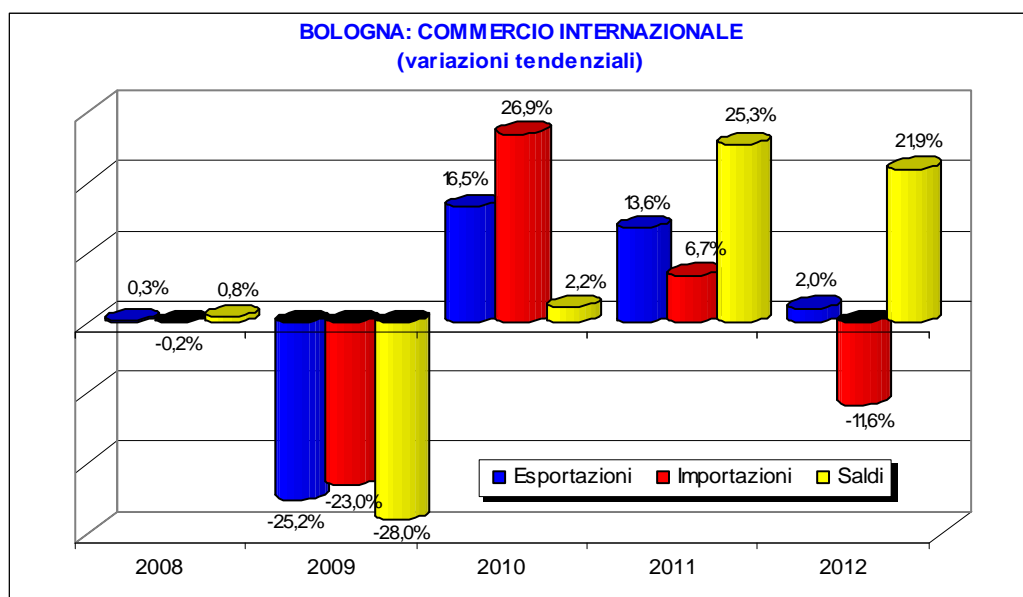
**ESPORTAZIONI IN VALORE**

	2012 <sup>(a)</sup> rettificato	2012/11	Tvma <sup>(b)</sup> 2012/08
<b>Bologna</b>	<b>11.243.764.718</b>	<b>2,1%</b>	<b>0,2%</b>
Modena	10.445.226.871	3,3%	-1,1%
Reggio nell'Emilia	8.441.738.468	1,2%	0,0%
Parma	5.519.397.146	3,3%	5,2%
Ravenna	3.559.289.443	2,1%	2,1%
Piacenza	3.160.062.779	18,6%	6,3%
Forlì-Cesena	2.848.336.022	3,1%	-1,8%
Ferrara	2.391.793.475	0,3%	3,1%
Rimini	1.852.364.718	0,2%	3,3%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>49.461.973.640</b>	<b>3,1%</b>	<b>1,0%</b>
<b>Italia</b>	<b>389.725.036.583</b>	<b>3,7%</b>	<b>1,4%</b>

(a) Dati provvisori

(b) Tasso di variazione medio annuo

Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat



Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat

Complessivamente, se si confronta direttamente il 2012 con l'anno precedente il concla-

**Import & export della provincia di Bologna - anno 2012**  
**Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna**

marsi della crisi internazionale, si osserva come le esportazioni bolognesi siano superiori ai livelli pre crisi di nemmeno un punto percentuale (+0,9%).

Entrando nel dettaglio settoriale, per quanto riguarda il manifatturiero, si evidenzia come nel 2008 si cominciasse a manifestare un certo rallentamento nei flussi commerciali con l'estero. Si sottolinea comunque che i saldi tra esportazioni e importazioni, in provincia di Bologna, nei cinque anni analizzati, sono sempre stati positivi, nonostante la forte contrazione del 2009.

**BOLOGNA: COMMERCIO INTERNAZIONALE - VALORI IN EURO**

	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI		
	2008	2012 <sup>(a)</sup>	Tvma <sup>(b)</sup> 2012/08	2008	2012 <sup>(a)</sup>	Tvma <sup>(b)</sup> 2012/08
<b>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</b>	<b>242.086.836</b>	<b>336.617.785</b>	<b>8,6</b>	382.244.945	524.815.955	8,2
<b>Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</b>	<b>901.152.499</b>	<b>1.155.765.662</b>	<b>6,4</b>	<b>588.383.181</b>	<b>856.377.906</b>	<b>9,8</b>
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	133.513.027	177.984.486	7,5	326.175.140	239.457.607	-7,4
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.686.357	2.076.427	5,3	5.238.859	15.330.460	30,8
Sostanze e prodotti chimici	520.809.688	471.710.075	-2,4	786.423.441	668.620.491	-4,0
Articoli farmaceutici, chimico-med.li e botanici	82.336.513	81.433.488	-0,3	56.855.371	68.264.559	4,7
Articoli in gomma e mat. plastiche, altri prod. lavorazione minerali non metallif.	670.798.729	590.208.989	-3,1	317.868.631	276.601.637	-3,4
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	605.847.601	635.096.721	1,2	655.395.332	503.672.689	-6,4
Computer, apparecchi elettronici e ottici	325.527.884	394.531.471	4,9	376.625.831	392.545.078	1,0
<b>Apparecchi elettrici</b>	<b>906.938.989</b>	<b>713.984.594</b>	<b>-5,8</b>	<b>483.012.754</b>	<b>390.526.245</b>	<b>-5,2</b>
<b>Macchinari ed apparecchi n.c.a.</b>	<b>4.661.857.597</b>	<b>4.591.640.582</b>	<b>-0,4</b>	<b>927.286.717</b>	<b>740.632.846</b>	<b>-5,5</b>
<b>Mezzi di trasporto</b>	<b>1.502.418.472</b>	<b>1.558.467.140</b>	<b>0,9</b>	1.018.297.658	779.033.369	-6,5
Prodotti delle altre attività manifatturiere	394.567.199	347.802.709	-3,1	235.524.588	217.991.005	-1,9
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>10.949.541.391</b>	<b>11.057.320.129</b>	<b>0,2</b>	<b>6.159.332.448</b>	<b>5.673.869.847</b>	<b>-2,0</b>

(a) Dati provvisori

(b) Tasso di variazione medio annuo

Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat

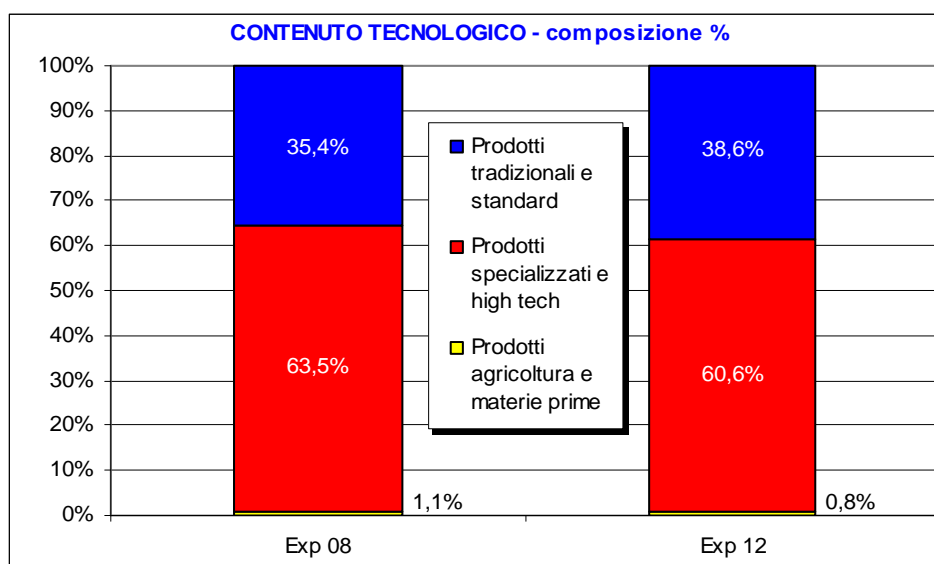
Per la meccanica, le vendite estere della provincia di Bologna evidenziano un andamento lievemente inferiore rispetto a quanto registrato a livello nazionale, infatti, tra il 2008 e il 2012 la variazione media annua si è attestata attorno allo zero (-0,3%), la variazione nazionale è stata del +0,1%.

Le esportazioni dei diversi comparti riconducibili alla meccanica, che rappresenta oltre il 70% delle esportazioni provinciali, hanno mostrato performance molto differenziate nel corso del tempo, tanto che il peso relativo di alcuni di essi si è modificato tra il periodo antecedente la crisi del commercio internazionale e il 2012. Si passa infatti dalla diminuzione delle vendite estere dei macchinari ed apparecchi (-0,9% nell'ultimo anno a livello tendenziale, -0,4% la



variazione media annua tra il 2008 e il 2012), con la perdita di un punto percentuale di quota sull'intero manifatturiero, alla flessione più consistente degli apparecchi elettrici (-8,8% nell'ultimo anno e, mediamente, -5,8% negli ultimi cinque) con una diminuzione di quasi due punti percentuali di peso relativo. Di poco sopra lo zero l'incremento medio, nel quinquennio, dei mezzi di trasporto (+0,9%). Mentre metalli di base e prodotti in metallo, pur con una consistente frenata nel 2012, si mantengono in area positiva (+1,2% medio nei cinque anni), miglior resistenza annotano i computer, apparecchi elettronici e ottici che, nello stesso periodo, si attestano sul +4,9% medio annuo.

Le vendite estere del tessile abbigliamento bolognese, nel periodo in analisi, hanno mostrato maggior tenuta, rispetto a quanto accaduto nel Paese, tanto che l'incremento medio nei cinque anni ha oltrepassato i sei punti percentuali, mentre a livello nazionale si è attestato sul +1,3%. In provincia di Bologna il peso relativo delle esportazioni di tale comparto è aumentato, sul totale del manifatturiero, di oltre due punti percentuali. I prodotti della lavorazione dei minerali non metalliferi, comparto che comprende la ceramica, nei cinque anni hanno registrato una flessione media annua del 3,1%, mentre a livello nazionale la variazione si è attestata sullo zero. Le esportazioni dell'industria alimentare, nel quinquennio, annotano una crescita media dell'8,6%, la più consistente registrata nel settore manifatturiero, inoltre è di quasi tre punti percentuali superiore a quella nazionale (+5,7%).



Fonte: elaborazione Camera di commercio su dati Istat

Importante per le aziende produttrici bolognesi si conferma pertanto il contenuto tecnologico dei flussi commerciali. Mentre per le importazioni il peso dell'import ad elevato contenuto tecnologico si conferma infatti inferiore all'import dei prodotti tradizionali (allargando peraltro la forbice a favore di questi ultimi, il cui peso % cresce di quasi sei punti nel quinquennio), per le esportazioni si nota una maggior specializzazione verso prodotti ad elevato contenuto tecnologico: il peso delle esportazioni specializzate ed high tech a fine 2012 è infatti pari al 60,6% (peraltro la percentuale più elevata tra le province emiliano romagnole, e di oltre venti punti % superiore alla media nazionale), contro un export di beni tradizionali e standard che è pari al 38,6%. La diminuzione di quasi tre punti % dell'export high tech nel quinquennio sembra però confermare, ancora una volta, le difficoltà di riposizionamento dei prodotti bolognesi sui mercati internazionali.

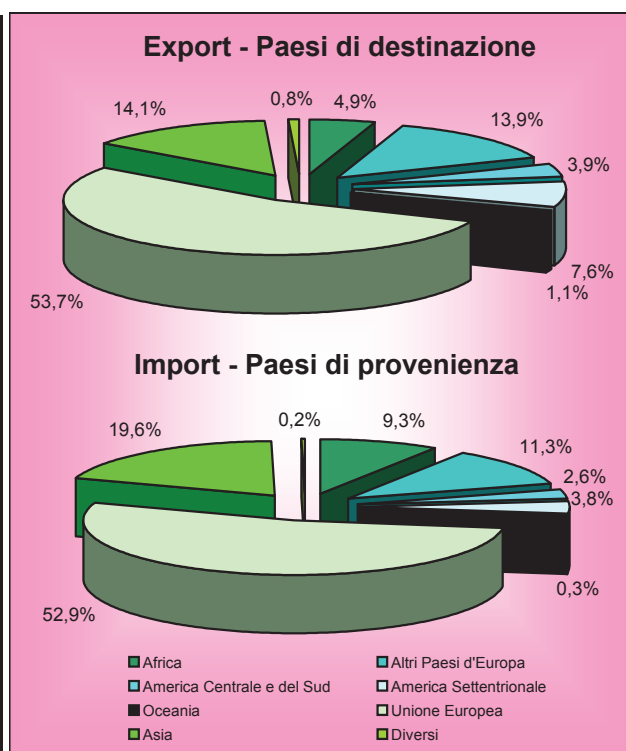
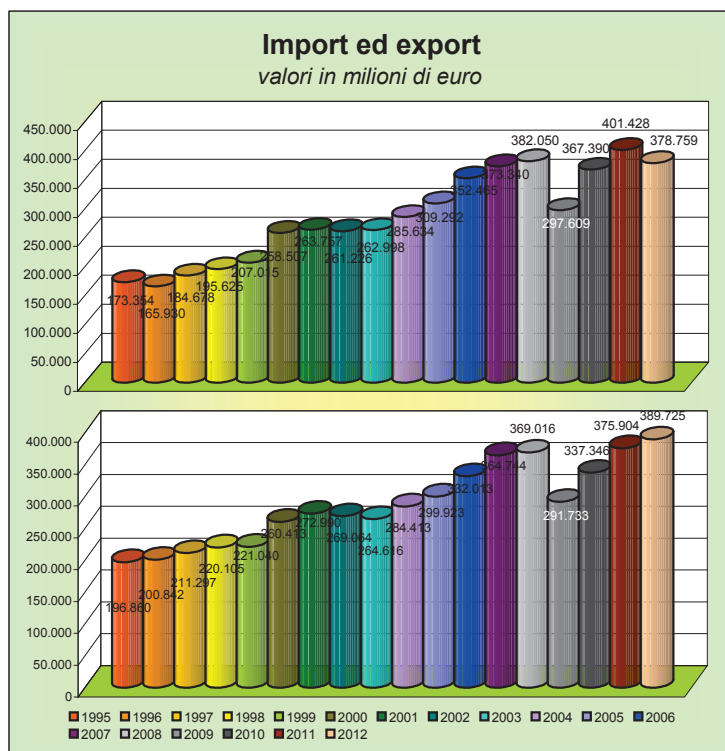


**Parte III**

**Tavole e  
grafici**



## Tavola 1 - IMPORT-EXPORT NAZIONALE



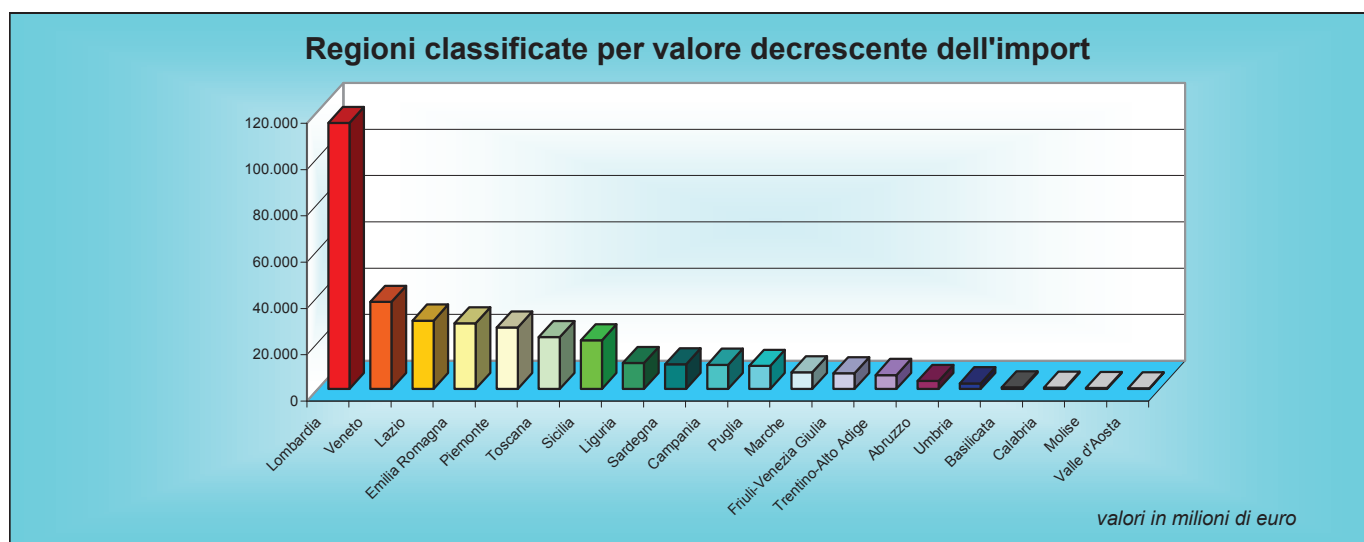
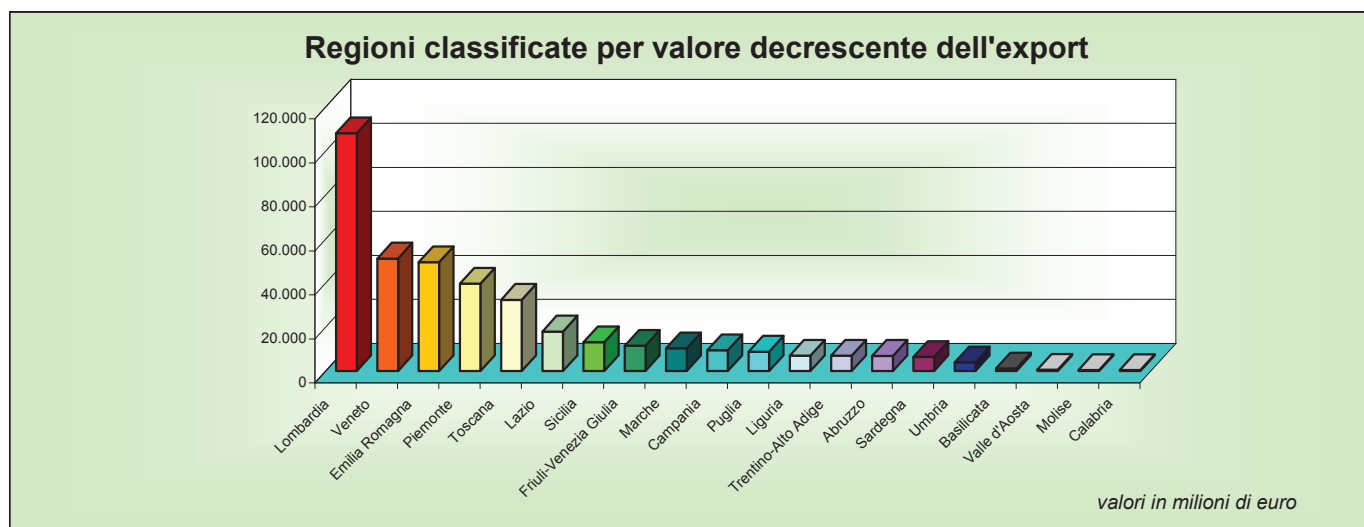
### Import - export dei principali prodotti

Valori in milioni di euro

Settori Ateco	Importazioni			Esportazioni		
	2011	2012	Var %	2011	2012	Var %
Agricoltura, caccia e pesca	13.013	12.291	-5,55%	5.800	5.791	-0,15%
Estrazione di minerali	69.151	74.111	7,17%	1.276	1.451	13,75%
Alimentari, bevande e tabacco	27.497	27.242	-0,93%	24.419	26.059	6,72%
Industrie tessili	6.927	5.961	-13,94%	9.781	9.429	-3,60%
Confezione di articoli di vestiario	13.049	11.984	-8,16%	16.624	17.150	3,17%
Fabbricazione di cuoio, pelli	8.901	8.533	-4,13%	15.574	16.485	5,85%
Legno; carta e stampa	10.158	9.220	-9,23%	7.503	7.628	1,67%
Coke, raffinerie petrolio	10.077	10.577	4,96%	16.845	20.513	21,77%
Prodotti chimici	36.476	35.627	-2,33%	24.925	25.331	1,63%
Art. farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	19.187	19.737	2,86%	15.314	17.227	12,49%
Gomma e plastica; minerali non metalliferi	12.404	11.490	-7,37%	22.516	22.574	0,25%
Metalli, prodotti in metallo	42.468	37.753	-11,10%	48.386	50.779	4,95%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	30.904	24.667	-20,18%	12.935	12.599	-2,60%
Macchine elettriche	13.839	13.291	-3,96%	20.309	19.936	-1,83%
Macchine ed app.meccanici	24.138	22.502	-6,78%	68.447	70.483	2,97%
Mezzi trasporto	38.334	30.213	-21,18%	36.518	36.142	-1,03%
Altre ind. manifatturiere	11.051	10.260	-7,16%	20.006	20.893	4,43%
Altre	13.855	13.302	-3,99%	8.726	9.255	6,06%
<b>Totale</b>	<b>401.428</b>	<b>378.759</b>	<b>-5,65%</b>	<b>375.904</b>	<b>389.725</b>	<b>3,68%</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 2 - IMPORT-EXPORT IN EMILIA ROMAGNA



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

PROVINCE	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	Valore in migliaia di euro	% sul totale		Valore in migliaia di euro	% sul totale	
		Regione	Italia		Regione	Italia
Bologna	5.972.594	21,1	1,6	11.243.765	22,7	2,9
Ferrara	1.526.503	5,4	0,4	2.848.336	5,8	0,7
Forlì-Cesena	875.300	3,1	0,2	2.391.793	4,8	0,6
Modena	4.611.803	16,3	1,2	10.445.227	21,1	2,7
Piacenza	2.688.050	9,5	0,7	3.160.063	6,4	0,8
Parma	4.326.755	15,3	1,1	5.519.397	11,2	1,4
Ravenna	4.412.427	15,6	1,2	3.559.289	7,2	0,9
Reggio Emilia	3.256.895	11,5	0,9	8.441.738	17,1	2,2
Rimini	666.284	2,4	0,2	1.852.365	3,7	0,5
<b>Emilia Romagna</b>	<b>28.336.610</b>	<b>100,0</b>	<b>7,5</b>	<b>49.461.974</b>	<b>100,0</b>	<b>12,7</b>
<b>Italia</b>	<b>378.759.440</b>		<b>100,0</b>	<b>389.725.037</b>		<b>100,0</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

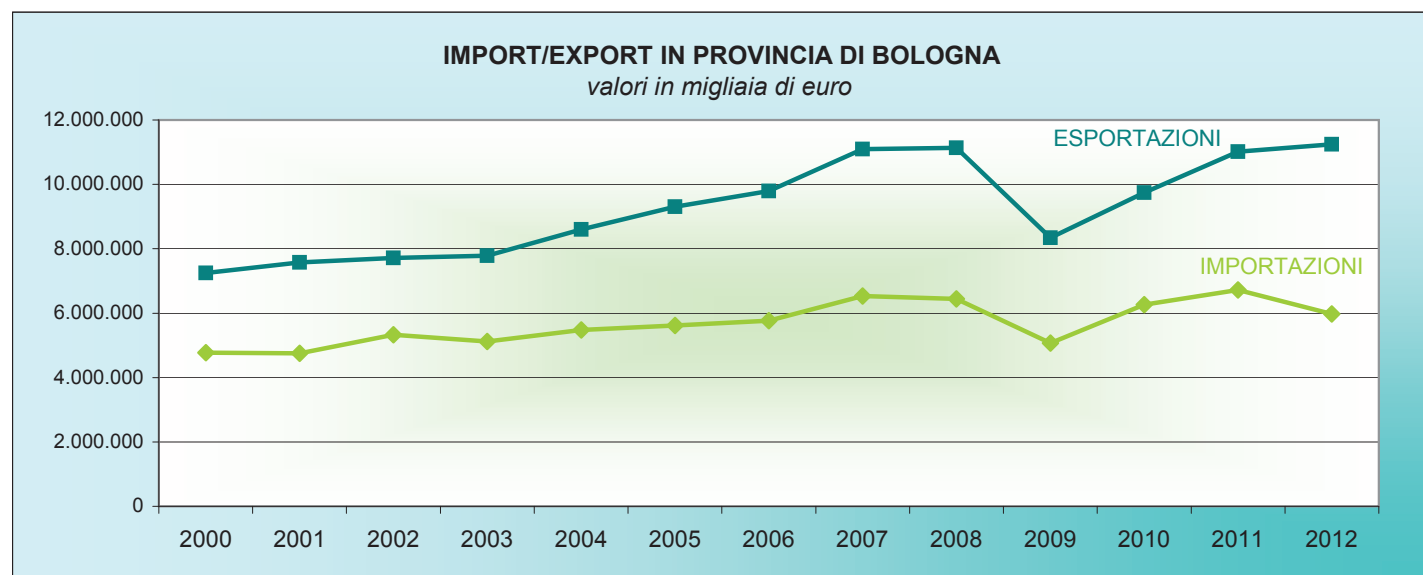
**Tavola 3 - VALORE DI IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DAL 2000 AL 2012**  
**Provincia di Bologna**

ANNI	IMPORTAZIONI		ESPORTAZIONI		SALDO	
	Valore in migliaia di euro	Var. % rispetto anno prec.	Valore in migliaia di euro	Var. % rispetto anno prec.	Valore in migliaia di euro	Var. % rispetto anno prec.
2000	4.770.266		7.247.450		2.477.185	
2001	4.753.444	-0,4	7.570.997	4,5	2.817.553	13,7
2002	5.332.234	12,2	7.714.829	1,9	2.382.595	-15,4
2003	5.124.812	-3,9	7.787.621	0,9	2.662.809	11,8
2004	5.476.804	6,9	8.599.702	10,4	3.122.899	17,3
2005	5.613.232	2,5	9.306.662	8,2	3.693.430	18,3
2006	5.764.888	2,7	9.797.515	5,3	4.032.627	9,2
2007	6.527.044	13,2	11.091.350	13,2	4.564.305	13,2
2008	6.443.515	-1,3	11.138.931	0,4	4.695.416	2,9
2009	5.067.529	-21,4	8.344.456	-25,1	3.276.926	-30,2
2010	6.267.281	23,7	9.739.239	16,7	3.471.958	6,0
2011	6.718.912	7,2	11.016.018	13,1	4.297.105	23,8
2012	5.972.594	-11,1	11.243.765	2,1	5.271.171	22,7

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

valori in migliaia di euro	2011			2012			Var %
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	
<b>Italia</b>	401.427.714	375.903.832	-25.523.882	378.759.440	389.725.037	10.965.597	-143,0
<b>Emilia Romagna</b>	29.966.815	47.960.723	17.993.908	28.336.610	49.461.974	21.125.363	17,4
<b>Bologna</b>	6.718.912	11.016.018	4.297.105	5.972.594	11.243.765	5.271.171	22,7

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

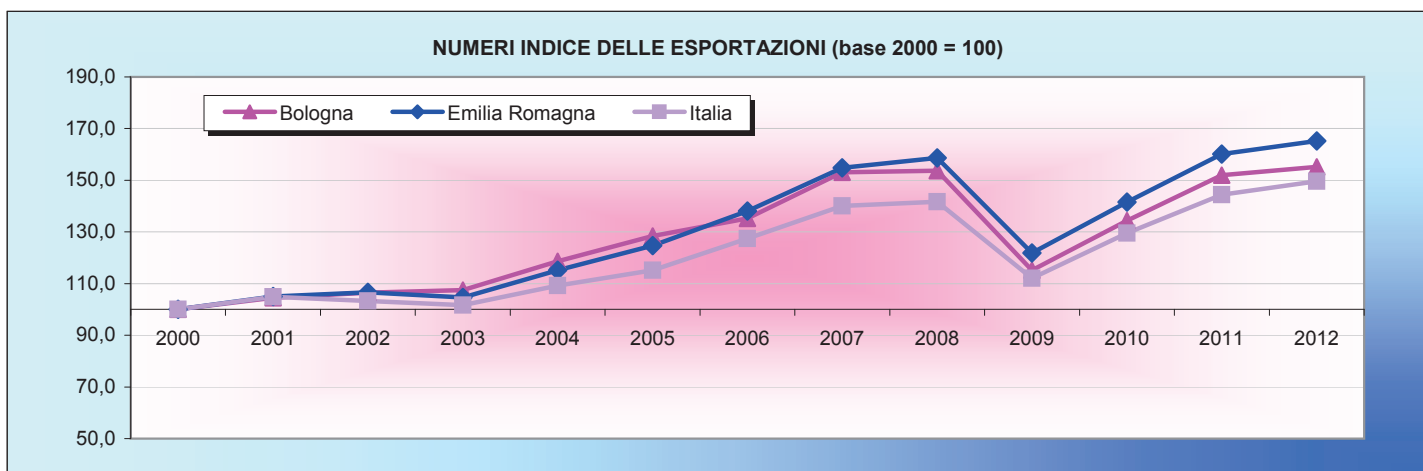
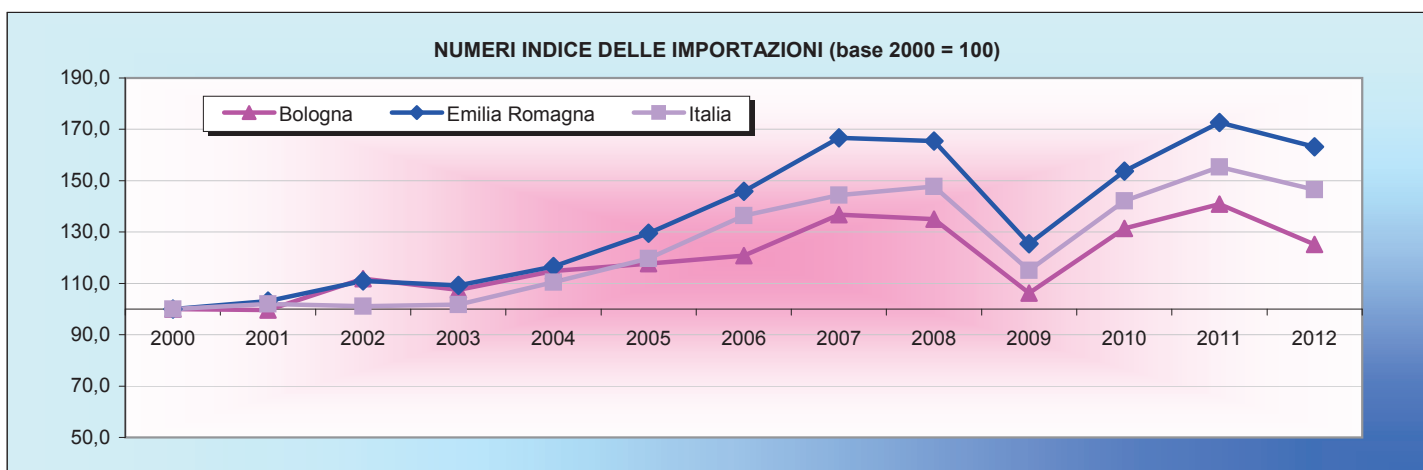


Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

**Tavola 4 - NUMERI INDICE DI IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI (base 2000 = 100)**  
**Provincia di Bologna**

ANNI	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	Bologna	Emilia Romagna	Italia	Bologna	Emilia Romagna	Italia
2000	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2001	99,6	103,1	102,0	104,5	105,0	104,8
2002	111,8	111,0	101,1	106,4	106,6	103,3
2003	107,4	109,3	101,7	107,5	104,6	101,6
2004	114,8	116,6	110,5	118,7	115,1	109,2
2005	117,7	129,5	119,6	128,4	124,7	115,2
2006	120,9	145,9	136,3	135,2	138,1	127,5
2007	136,8	166,7	144,4	153,0	154,8	140,1
2008	135,1	165,5	147,8	153,7	158,7	141,7
2009	106,2	125,5	115,1	115,1	121,8	112,0
2010	131,4	153,8	142,1	134,4	141,5	129,5
2011	140,8	172,6	155,3	152,0	160,2	144,3
2012	125,2	163,2	146,5	155,1	165,2	149,7

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

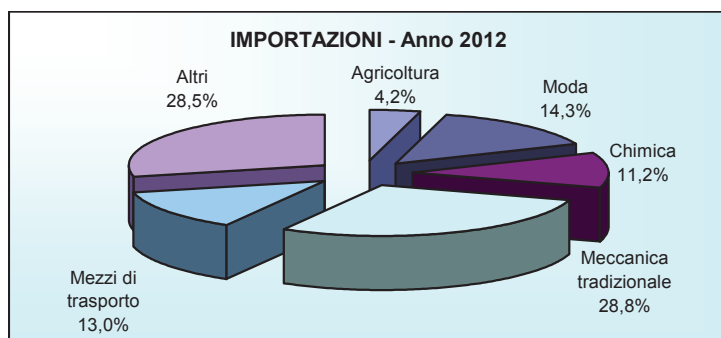
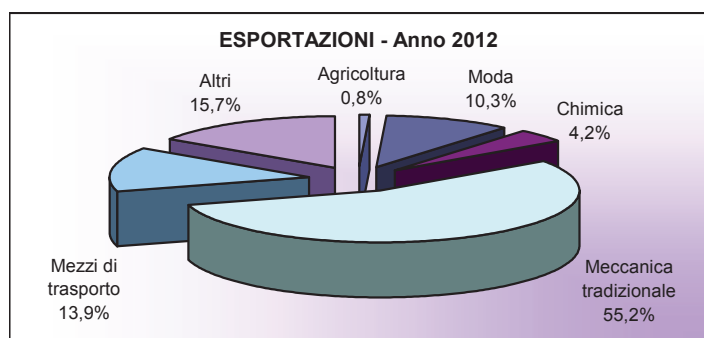


**Tavola 5 - VALORE DI IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI - PRINCIPALI GRUPPI MERCEOLOGICI**  
**Provincia di Bologna**

ANNI	ESPORTAZIONI													
	Agricoltura	Var % (a)	Moda	Var % (a)	Chimica	Var % (a)	Meccanica Tradizionale	Var % (a)	Mezzi di trasporto	Var % (a)	Altri	Var % (a)	Totale	Var % (a)
2000	78.843		659.740		340.327		4.107.156		805.829		1.255.555		7.247.450	
2001	81.669	3,6	690.234	4,6	309.780	-9,0	4.328.755	5,4	867.398	7,6	1.293.161	3,0	7.570.997	4,5
2002	75.849	-7,1	713.215	3,3	356.609	15,1	4.339.793	0,3	899.925	3,7	1.329.437	2,8	7.714.829	1,9
2003	84.374	11,2	697.742	-2,2	368.727	3,4	4.344.697	0,1	1.045.146	16,1	1.246.934	-6,2	7.787.621	0,9
2004	85.068	0,8	685.232	-1,8	409.822	11,1	4.939.001	13,7	1.147.525	9,8	1.333.054	6,9	8.599.702	10,4
2005	94.753	11,4	724.692	5,8	420.115	2,5	5.481.385	11,0	1.182.994	3,1	1.402.722	5,2	9.306.662	8,2
2006	101.830	7,5	836.246	15,4	430.953	2,6	5.682.525	3,7	1.211.962	2,4	1.534.000	9,4	9.797.515	5,3
2007	112.428	10,4	914.185	9,3	510.119	18,4	6.398.538	12,6	1.497.279	23,5	1.658.800	8,1	11.091.350	13,2
2008	120.192	6,9	901.152	-1,4	520.810	2,1	6.390.802	-0,1	1.502.418	0,3	1.703.556	2,7	11.138.931	0,4
2009	93.656	-22,1	770.415	-14,5	412.945	-20,7	4.617.510	-27,7	1.041.215	-30,7	1.408.715	-17,3	8.344.456	-25,1
2010	105.610	12,8	928.147	20,5	401.503	-2,8	5.458.747	18,2	1.193.293	14,6	1.651.940	17,3	9.739.239	16,7
2011	97.292	-7,9	1.036.712	11,7	448.541	11,7	6.268.460	14,8	1.413.143	18,4	1.751.869	6,0	11.016.018	13,1
2012	87.517	-10,0	1.155.766	11,5	471.710	5,2	6.206.616	-1,0	1.558.467	10,3	1.763.689	0,7	11.243.765	2,1

(a) Variazione % rispetto all'anno precedente.

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

ANNI	IMPORTAZIONI													
	Agricoltura	Var % (a)	Moda	Var % (a)	Chimica	Var % (a)	Meccanica Tradizionale	Var % (a)	Mezzi di trasporto	Var % (a)	Altri	Var % (a)	Totale	Var % (a)
2000	174.772		282.325		522.631		1.373.172		884.308		1.533.057		4.770.266	
2001	183.706	5,1	273.894	-3,0	478.569	-8,4	1.392.511	1,4	1.000.803	13,2	1.423.962	-7,1	4.753.444	-0,4
2002	178.904	-2,6	428.901	56,6	565.983	18,3	1.520.814	9,2	1.110.471	11,0	1.527.161	7,2	5.332.234	12,2
2003	212.503	18,8	300.202	-30,0	644.583	13,9	1.400.547	-7,9	1.168.757	5,2	1.398.220	-8,4	5.124.812	-3,9
2004	200.972	-5,4	333.661	11,1	664.022	3,0	1.591.753	13,7	1.279.160	9,4	1.407.237	0,6	5.476.804	6,9
2005	198.635	-1,2	371.066	11,2	701.594	5,7	1.566.511	-1,6	1.300.839	1,7	1.474.587	4,8	5.613.232	2,5
2006	209.737	5,6	525.508	41,6	626.216	-10,7	1.685.616	7,6	1.115.271	-14,3	1.602.540	8,7	5.764.888	2,7
2007	198.126	-5,5	592.924	12,8	754.829	20,5	1.951.257	15,8	1.188.082	6,5	1.841.827	14,9	6.527.044	13,2
2008	218.551	10,3	588.383	-0,8	786.423	4,2	1.999.543	2,5	1.018.298	-14,3	1.832.317	-0,5	6.443.515	-1,3
2009	208.231	-4,7	551.378	-6,3	604.962	-23,1	1.389.259	-30,5	884.907	-13,1	1.428.791	-22,0	5.067.529	-21,4
2010	195.531	-6,1	701.064	27,1	657.954	8,8	2.109.570	51,8	980.463	10,8	1.622.699	13,6	6.267.281	23,7
2011	236.690	21,1	838.707	19,6	682.374	3,7	2.088.307	-1,0	1.049.024	7,0	1.823.810	12,4	6.718.912	7,2
2012	247.913	4,7	856.378	2,1	668.620	-2,0	1.717.750	-17,7	779.033	-25,7	1.702.899	-6,6	5.972.594	-11,1

(a) Variazione % rispetto all'anno precedente.

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

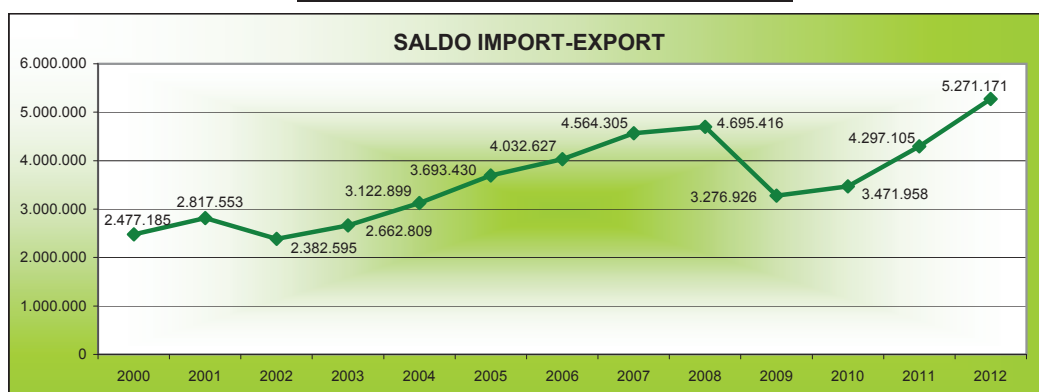
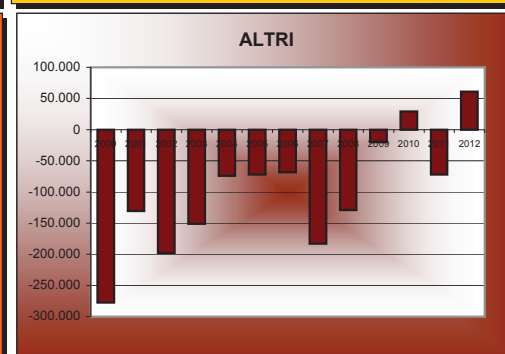
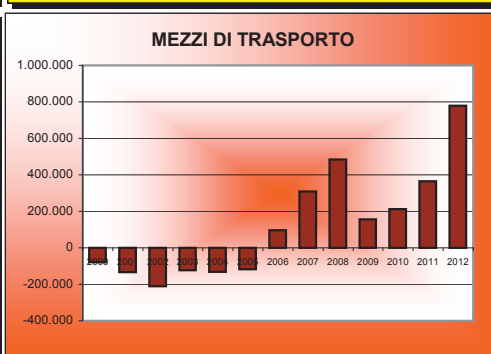
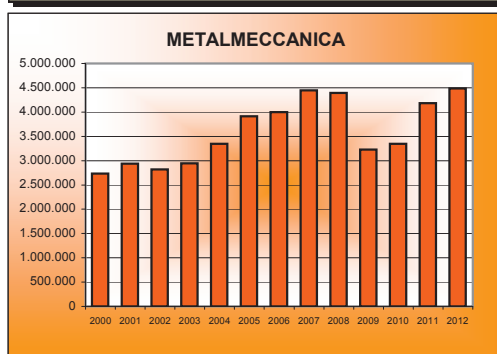
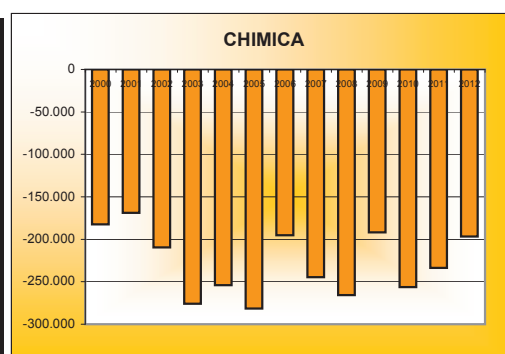
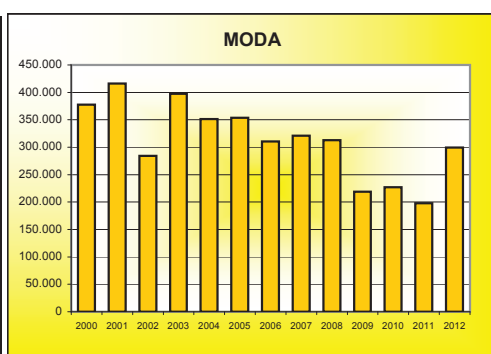
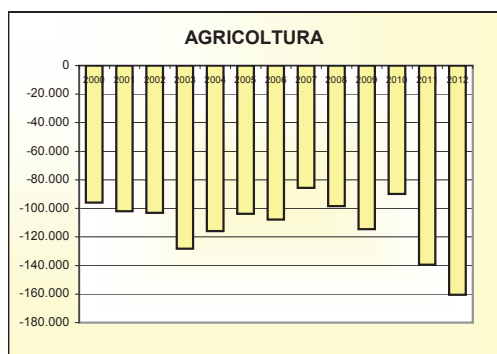
**Tavola 6 - SALDO IMPORT-EXPORT DEI PRINCIPALI GRUPPI MERCEOLOGICI**  
**Provincia di Bologna**

ANNI	SALDO													
	Agricoltura	Var % (a)	Moda	Var % (a)	Chimica	Var % (a)	Meccanica Tradizionale	Var % (a)	Mezzi di trasporto	Var % (a)	Altri	Var % (a)	Totale	Var % (a)
2000	-95.928		377.414		-182.304		2.733.984		-78.479		-277.502		2.477.185	
2001	-102.037	6,4	416.340	10,3	-168.789	-7,4	2.936.244	7,4	-133.405	70,0	-130.801	-52,9	2.817.553	13,7
2002	-103.054	1,0	284.314	-31,7	-209.373	24,0	2.818.979	-4,0	-210.547	57,8	-197.723	51,2	2.382.595	-15,4
2003	-128.128	24,3	397.540	39,8	-275.855	31,8	2.944.150	4,4	-123.611	-41,3	-151.286	-23,5	2.662.809	11,8
2004	-115.904	-9,5	351.571	-11,6	-254.200	-7,9	3.347.249	13,7	-131.635	6,5	-74.182	-51,0	3.122.899	17,3
2005	-103.882	-10,4	353.627	0,6	-281.479	10,7	3.914.875	17,0	-117.845	-10,5	-71.865	-3,1	3.693.430	18,3
2006	-107.907	3,9	310.738	-12,1	-195.264	-30,6	3.996.909	2,1	96.691	-182,0	-68.540	-4,6	4.032.627	9,2
2007	-85.697	-20,6	321.261	3,4	-244.709	25,3	4.447.281	11,3	309.197	219,8	-183.027	167,0	4.564.305	13,2
2008	-98.359	14,8	312.769	-2,6	-265.614	8,5	4.391.259	-1,3	484.121	56,6	-128.761	-29,6	4.695.416	2,9
2009	-114.575	16,5	219.037	-30,0	-192.017	-27,7	3.228.251	-26,5	156.307	-67,7	-20.076	-84,4	3.276.926	-30,2
2010	-89.921	-21,5	227.083	3,7	-256.451	33,6	3.349.177	3,7	212.830	36,2	29.241	-245,6	3.471.958	6,0
2011	-139.398	55,0	198.006	-12,8	-233.833	-8,8	4.180.153	24,8	364.119	71,1	-71.941	-346,0	4.297.105	23,8
2012	-160.396	15,1	299.388	51,2	-196.910	-15,8	4.488.865	7,4	779.434	114,1	60.790	-184,5	5.271.171	22,7

valori in migliaia di euro

(a) Variazione % rispetto all'anno precedente.

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



## Tavola 7 - IMPORT ED EXPORT DEI PRINCIPALI GRUPPI MERCEOLOGICI - Anno 2012

*valori in migliaia di euro*

Prodotto	Import	%	Export	%
Culture agricole non permanenti	115.269	1,93	27.342	0,24
Culture permanenti	98.558	1,65	52.539	0,47
Piante vive	3.094	0,05	763	0,01
Animali vivi e prodotti di origine animale	21.523	0,36	5.841	0,05
Piante forestali e silvicoltura	153	0,00	460	0,00
Legno grezzo	4.763	0,08	318	0,00
Prodotti di bosco non legnosi	364	0,01	102	0,00
Pesca ed acquacoltura	4.189	0,07	152	0,00
Antracite	68	0,00	72	0,00
Lignite	181	0,00	0	0,00
Petrolio greggio	0	0,00	0	0,00
Minerali metalliferi non ferrosi	240	0,00	286	0,00
Pietra, sabbia e argilla	5.893	0,10	320	0,00
Minerali di cave e miniere n.c.a.	2.094	0,04	215	0,00
Carne lavorata	106.917	1,79	17.225	0,15
Pesce, crostacei e molluschi	52.639	0,88	1.498	0,01
Frutta e ortaggi lavorati e conservati	51.434	0,86	47.629	0,42
Oli e grassi vegetali e animali	20.659	0,35	3.137	0,03
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	26.811	0,45	33.050	0,29
Granaglie e amidi	7.222	0,12	3.458	0,03
Prodotti da forno e farinacei	3.202	0,05	7.888	0,07
Altri prodotti alimentari	177.617	2,97	138.479	1,23
Prodotti per l'alimentazione degli animali	5.559	0,09	4.816	0,04
Bevande	40.751	0,68	79.439	0,71
Tabacco	32.004	0,54	0	0,00
Filati di fibre tessili	4.765	0,08	8.841	0,08
Tessuti	14.612	0,24	24.749	0,22
Altri prodotti tessili	48.580	0,81	20.075	0,18
Articoli di abbigliamento	482.119	8,07	612.522	5,45
Articoli in pelliccia	2.643	0,04	12.313	0,11
Articoli di maglieria	113.301	1,90	71.853	0,64
Cuoio conciato e lavorato	101.212	1,69	299.921	2,67
Calzature	89.145	1,49	105.492	0,94
Legno tagliato e piallato	40.011	0,67	6.914	0,06
Prodotti in legno, sughero, paglia	49.393	0,83	14.074	0,13
Pasta-carta, carta e cartone	124.407	2,08	20.653	0,18
Articoli di carta e di cartone	21.723	0,36	135.862	1,21
Prodotti della stampa	3.923	0,07	482	0,00
Prodotti di cokeria	0	0,00	0	0,00
Prodotti della raffinazione del petrolio	15.330	0,26	2.076	0,02
Prodotti chimici, plastica e gomma	420.870	7,05	125.321	1,11
Agrofarmaci	21.783	0,36	4.310	0,04
Pitture	23.123	0,39	147.638	1,31
Saponi, prodotti per la pulizia e profumi	76.449	1,28	92.461	0,82
Altri prodotti chimici	101.744	1,70	91.167	0,81
Fibre sintetiche e artificiali	24.651	0,41	10.814	0,10
Prodotti farmaceutici di base	17.484	0,29	1.153	0,01
Medicinali	50.781	0,85	80.281	0,71
Articoli in gomma	52.785	0,88	25.751	0,23
Articoli in materie plastiche	181.923	3,05	291.297	2,59
Vetro e di prodotti in vetro	16.155	0,27	10.773	0,10
Prodotti refrattari	630	0,01	262	0,00
Materiali da costruzione in terracotta	2.242	0,04	233.366	2,08
Altri prodotti in porcellana e in ceramica	9.366	0,16	11.471	0,10
Cemento, calce e gesso	148	0,00	378	0,00
Prodotti in calcestruzzo, cemento, gesso	1.577	0,03	5.713	0,05
Pietre tagliate, modellate e finite	217	0,00	5.243	0,05

Prodotto	Import	%	Export	%
Abrasivi e minerali non metalliferi n.c.a.	11.558	0,19	5.956	0,05
Prodotti della siderurgia	87.705	1,47	16.946	0,15
Tubi, condotti, profilati cavi e acciaio	19.341	0,32	33.564	0,30
Altri prodotti dell'acciaio	8.704	0,15	9.622	0,09
Metalli preziosi e non ferrosi; comb.nucleari	193.523	3,24	67.118	0,60
Prodotti della fusione	353	0,01	1.388	0,01
Elementi da costruzione in metallo	3.381	0,06	13.186	0,12
Cisterne, serbatoi, radiatori	3.197	0,05	7.451	0,07
Generatori di vapore	64	0,00	1.600	0,01
Armi e munizioni	6.261	0,10	25.449	0,23
Articoli di coltelleria e ferramenta	103.301	1,73	262.433	2,33
Altri prodotti in metallo	77.843	1,30	196.341	1,75
Componenti elettronici e schede	62.933	1,05	18.382	0,16
Computer e unità periferiche	77.838	1,30	67.538	0,60
Apparecchiature per telecomunicazioni	89.594	1,50	19.224	0,17
Prodotti di elettronica audio e video	38.273	0,64	29.342	0,26
Strumenti di misurazione; orologi	87.049	1,46	216.624	1,93
Str. irradiaz., elettromed. ed elettroterap.	24.091	0,40	28.232	0,25
Strumenti ottici e fotografici	11.840	0,20	13.806	0,12
Supporti magnetici ed ottici	926	0,02	1.383	0,01
Motori, generatori e trasformatori elettrici	143.111	2,40	224.239	1,99
Batterie di pile e accumulatori elettrici	20.747	0,35	19.697	0,18
Apparecchiature di cablaggio	53.992	0,90	150.785	1,34
Apparecchiature per illuminazione	48.893	0,82	71.015	0,63
Apparecchi per uso domestico	54.007	0,90	148.242	1,32
Altre apparecchiature elettriche	69.776	1,17	100.006	0,89
Macchine di impiego generale	311.228	5,21	921.513	8,20
Altre macchine di impiego generale	240.333	4,02	2.196.375	19,53
Macchine per agricoltura e silvicoltura	11.515	0,19	92.698	0,82
Macchine per la formatura di metalli	43.958	0,74	302.952	2,69
Altre macchine per impieghi speciali	133.598	2,24	1.078.103	9,59
Autoveicoli	408.592	6,84	524.114	4,66
Carrozzerie	18.705	0,31	5.414	0,05
Accessori per autoveicoli	238.140	3,99	514.844	4,58
Navi e imbarcazioni	9.948	0,17	13.037	0,12
Locomotive e materiale rotabile	4.832	0,08	18.209	0,16
Aeromobili e veicoli spaziali	1.123	0,02	1.724	0,02
Mezzi di trasporto n.c.a.	97.693	1,64	481.124	4,28
Mobili	34.242	0,57	144.745	1,29
Gioielleria e bigiotteria	6.941	0,12	12.366	0,11
Strumenti musicali	10.642	0,18	478	0,00
Articoli sportivi	28.700	0,48	13.219	0,12
Giochi e giocattoli	19.107	0,32	16.050	0,14
Forniture mediche e dentistiche	87.537	1,47	146.169	1,30
Altri prodotti industrie manifatturiere	30.822	0,52	14.776	0,13
Acque e fanghi di depurazione	4	0,00	2	0,00
Rifiuti	19.046	0,32	61.559	0,55
Smaltimento dei rifiuti	0	0,00	39	0,00
Libri e periodici	8.626	0,14	12.522	0,11
Giochi per computer e software	2.417	0,04	2.438	0,02
Attività cinematografiche, video e tv	4.616	0,08	1.403	0,01
Prodotti dell'editoria musicale	1.257	0,02	134	0,00
Prodotti delle attività fotografiche	21	0,00	7	0,00
Attività creative, artistiche e d'intratt.	2.642	0,04	1.384	0,01
Attività di biblioteche, archivi, musei	204	0,00	89	0,00
Altre attività di servizi per la persona	0	0,00	0	0,00
Merci dichiarate provviste di bordo	3.503	0,06	18.456	0,16
<b>Totale</b>	<b>5.972.594</b>	<b>100,00</b>	<b>11.243.765</b>	<b>100,00</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 8 - IMPORTAZIONE: PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA DAL 2000 AL 2012

### Provincia di Bologna

#### Avvertenze

I valori sono quelli dichiarati dai singoli operatori. La rilevazione viene effettuata, conformemente ad accordi internazionali, considerando all'importazione il valore CIF (sono comprese le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) e all'esportazione il valore FOB (vale a dire franco frontiera nazionale) con esclusione, quindi, del dazio doganale e di altri diritti.

Per provincia di destinazione si considera il distretto del territorio nazionale verso cui le merci importate sono destinate per l'utilizzazione finale o per essere sottoposte alla lavorazione, trasformazione o riparazione, nel caso di prodotti assoggettati al regime della temporanea importazione.

Occorre rilevare che per alcune operazioni commerciali non è sempre possibile, al momento dell'attraversamento della frontiera, specificare con esattezza la provincia cui la transazione si riferisce: tale è il caso, ad esempio, degli acquisti di beni rivolti a soddisfare una domanda interna non immediata che sono destinati, pertanto, a raggiungere i luoghi di effettivo utilizzo in tempi diversi; oppure di operazioni di vendita effettuate a "groupage" e per le quali non è agevole indicare i luoghi di produzione. In tutti questi casi i dati, non sempre opportunamente precisi, transitano nella voce "province diverse e non specificate".

Per paese all'importazione s'intende:

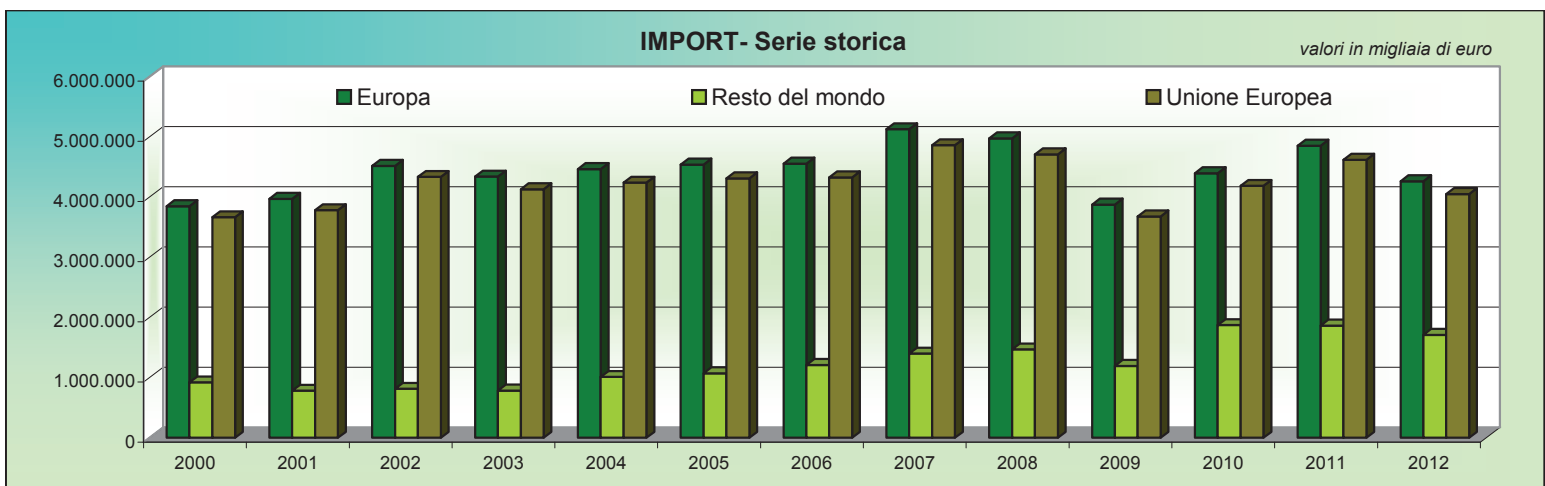
- Il paese di origine, per le merci provenienti dai paesi terzi e non messe in libera pratica in uno dei paesi dell'UE;

- Il paese di provenienza, per le merci originarie dei paesi terzi e messe in libera pratica in uno dei paesi dell'UE, e per quelle originarie dei paesi della stessa UE.

Per paese all'esportazione s'intende il paese a cui le merci sono destinate per esservi immesse al consumo o, se esso non è conosciuto dall'esportatore, il paese che costituisce l'ultima destinazione nota all'esportatore stesso.

ANNI	AREE GEOGRAFICHE										
	Europa	Unione Europea	Extra UE	Resto del mondo	Africa	America	America Settentrionale	America Centro Meridionale	Asia	Oceania e Altri territori	MONDO
2000	3.849.077	3.664.606	184.472	921.189	54.269	243.562	182.567	60.995	619.846	3.512	4.770.266
2001	3.971.926	3.782.565	189.360	781.518	46.036	223.311	162.530	60.781	505.206	6.966	4.753.444
2002	4.518.754	4.335.117	183.637	813.479	49.304	245.029	184.158	60.871	510.580	8.566	5.332.234
2003	4.340.104	4.130.814	209.290	784.708	55.926	216.189	154.326	61.863	507.657	4.936	5.124.812
2004	4.466.765	4.238.577	228.188	1.010.039	64.742	258.567	170.112	88.455	681.570	5.160	5.476.804
2005	4.540.710	4.312.415	228.295	1.072.522	73.526	299.774	185.889	113.885	694.269	4.954	5.613.232
2006	4.556.231	4.327.326	228.905	1.208.657	75.924	326.513	203.010	123.503	801.898	4.323	5.764.888
2007	5.128.519	4.862.702	265.817	1.398.525	77.115	328.520	208.586	119.934	977.268	15.622	6.527.044
2008	4.976.426	4.711.216	265.210	1.467.089	83.649	286.863	171.833	115.030	1.093.091	3.485	6.443.515
2009	3.874.467	3.678.542	195.925	1.193.063	62.984	237.091	135.169	101.921	883.610	9.378	5.067.529
2010	4.395.334	4.186.899	208.435	1.871.947	74.204	346.380	202.394	143.986	1.441.223	10.139	6.267.281
2011	4.855.428	4.619.700	235.728	1.863.484	80.827	377.368	178.416	198.952	1.399.704	5.585	6.718.912
2012	4.262.360	4.051.403	210.957	1.710.233	83.191	337.855	188.094	149.761	1.286.281	2.906	5.972.594

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

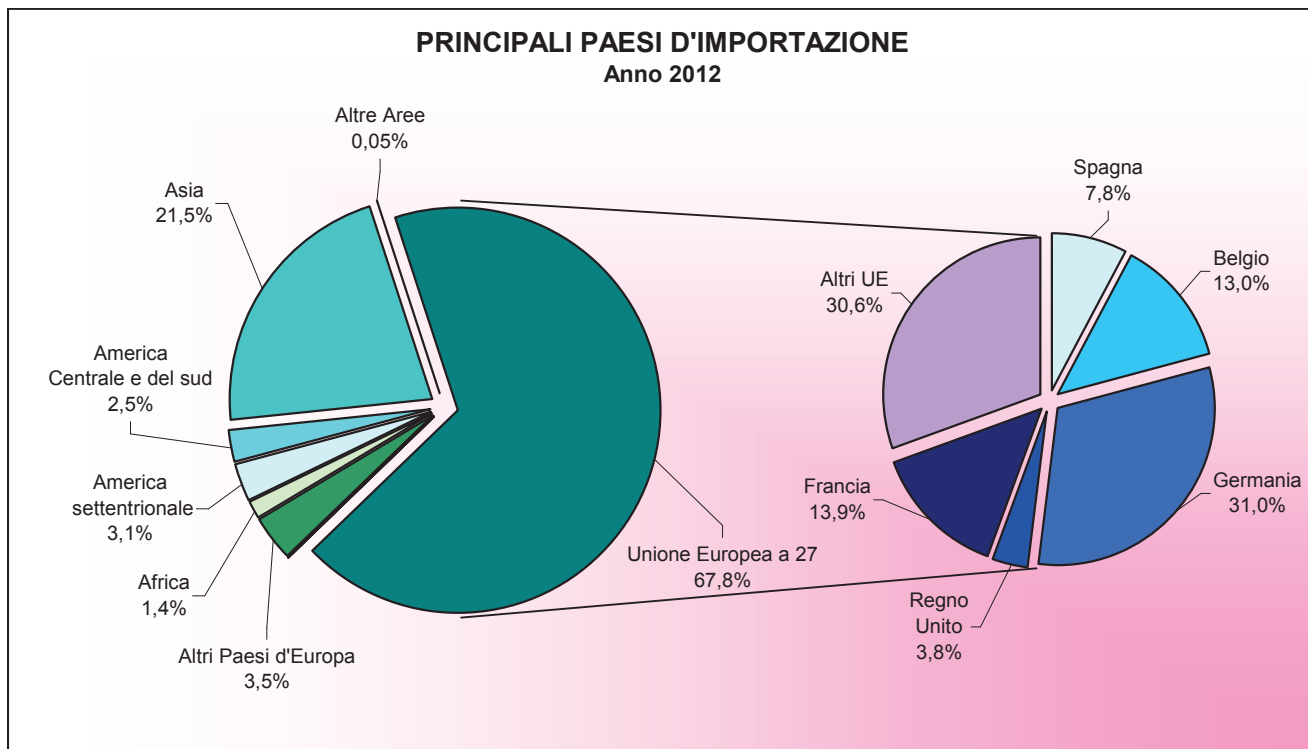


Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 9 - IMPORTAZIONE: PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA Provincia di Bologna

AREE GEOGRAFICHE	IMPORT				
	<i>valori in migliaia di euro</i>				
	2011		2012		Var. % 11/12
Valori	%	Valori	%		
Unione Europea	4.619.700	68,76	4.051.403	67,83	-12,30
Altri Paesi europei	235.728	3,51	210.957	3,53	-10,51
Africa Settentrionale	37.455	0,56	34.993	0,59	-6,57
Altri Paesi d'Africa	43.372	0,65	48.198	0,81	11,13
America Settentrionale	178.416	2,66	188.094	3,15	5,42
America Centrale e del Sud	198.952	2,96	149.761	2,51	-24,72
Medio Oriente	50.671	0,75	50.434	0,84	-0,47
Asia Centrale	102.244	1,52	110.329	1,85	7,91
Asia Orientale	1.246.789	18,56	1.125.518	18,84	-9,73
Oceania	5.240	0,08	2.790	0,05	-46,75
Altre Aree	346	0,01	116	0,00	-66,46
<b>TOTALE</b>	<b>6.718.912</b>	<b>100,00</b>	<b>5.972.594</b>	<b>100,00</b>	<b>-11,11</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

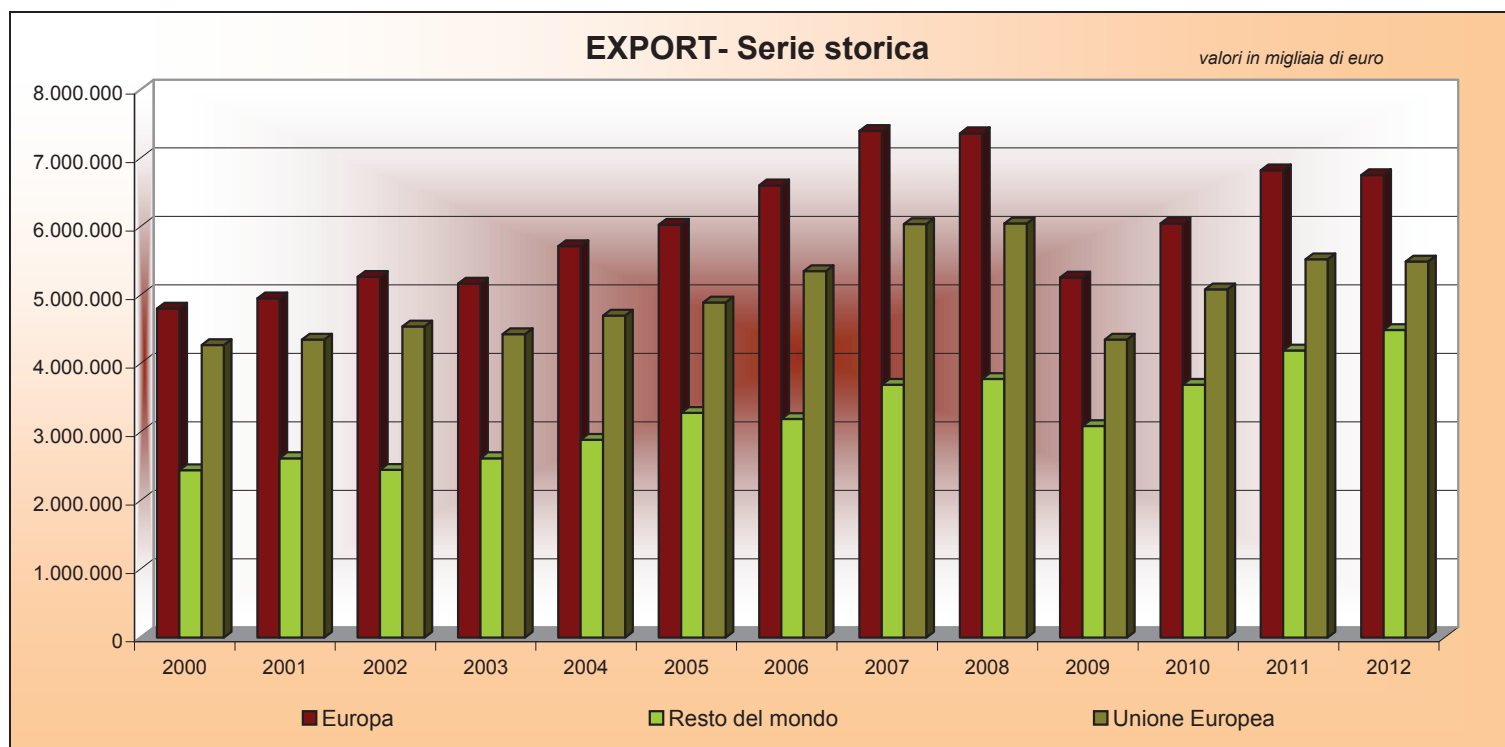


Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

**Tavola 10 - ESPORTAZIONE: PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE DAL 2000 AL 2012**  
**Provincia di Bologna**

ANNI	AREE GEOGRAFICHE										
	Europa	Unione Europea	Extra UE	Resto del mondo	Africa	America	America Settentrionale	America Centro Meridionale	Asia	Oceania e Altri territori	MONDO
2000	4.802.212	4.269.105	533.107	2.445.239	240.993	1.244.827	959.372	285.456	858.156	101.263	7.247.450
2001	4.951.870	4.349.808	602.062	2.619.127	233.123	1.270.085	960.698	309.387	1.028.526	87.392	7.570.997
2002	5.264.769	4.544.025	720.744	2.450.060	228.334	1.086.949	860.195	226.754	1.032.076	102.700	7.714.829
2003	5.168.539	4.428.120	740.419	2.619.082	247.736	1.131.222	914.559	216.663	1.130.720	109.404	7.787.621
2004	5.713.287	4.702.046	1.011.241	2.886.416	303.816	1.221.000	970.792	250.208	1.228.895	132.705	8.599.702
2005	6.027.735	4.891.057	1.136.677	3.278.928	330.599	1.431.429	1.133.750	297.679	1.393.159	123.741	9.306.662
2006	6.604.119	5.350.074	1.254.045	3.193.397	363.548	1.410.041	1.107.363	302.677	1.275.463	144.346	9.797.515
2007	7.399.181	6.035.557	1.363.624	3.692.169	439.518	1.530.110	1.166.210	363.899	1.579.276	143.265	11.091.350
2008	7.362.529	6.046.383	1.316.146	3.776.402	453.262	1.434.100	1.064.240	369.859	1.726.934	162.106	11.138.931
2009	5.255.304	4.352.579	902.725	3.089.151	390.924	965.804	674.903	290.901	1.600.629	131.794	8.344.456
2010	6.048.319	5.085.464	962.856	3.690.920	445.741	1.185.646	801.050	384.596	1.914.746	144.786	9.739.239
2011	6.824.843	5.524.557	1.300.286	4.191.175	398.304	1.448.345	962.444	485.901	2.188.345	156.181	11.016.018
2012	6.751.874	5.490.678	1.261.196	4.491.891	460.607	1.702.100	1.115.379	586.721	2.158.820	170.364	11.243.765

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

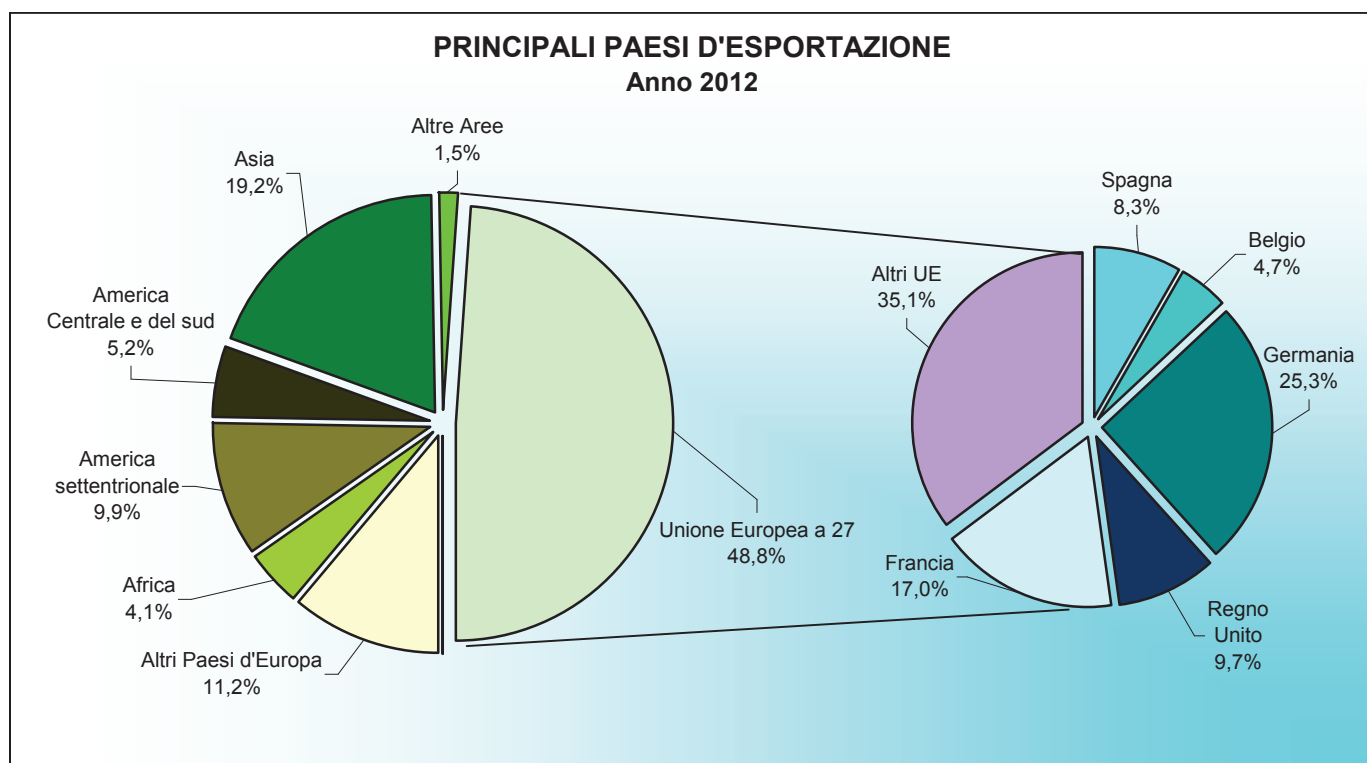


Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 11 - ESPORTAZIONE: PRINCIPALI PAESI DI DESTINAZIONE Provincia di Bologna

AREE GEOGRAFICHE	EXPORT				
	<i>valori in migliaia di euro</i>				
	2011		2012		Var. % 11/12
Valori	%	Valori	%		
Unione Europea	5.524.557	50,15	5.490.678	48,83	-0,61
Altri Paesi europei	1.300.286	11,80	1.261.196	11,22	-3,01
Africa Settentrionale	255.738	2,32	281.177	2,50	9,95
Altri Paesi d'Africa	142.566	1,29	179.430	1,60	25,86
America Settentrionale	962.444	8,74	1.115.379	9,92	15,89
America Centrale e del Sud	485.901	4,41	586.721	5,22	20,75
Medio Oriente	533.521	4,84	545.243	4,85	2,20
Asia Centrale	241.557	2,19	210.084	1,87	-13,03
Asia Orientale	1.413.267	12,83	1.403.493	12,48	-0,69
Oceania	146.712	1,33	159.740	1,42	8,88
Altre Aree	9.469	0,09	10.624	0,09	12,20
<b>TOTALE</b>	<b>11.016.018</b>	<b>100,00</b>	<b>11.243.765</b>	<b>100,00</b>	<b>2,07</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

# Tavola 12- IMPORT ED EXPORT PER PAESE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE - Anno 2012

## Provincia di Bologna

valori in migliaia di euro

Paese	Import	%	Export	%
Afghanistan	5	0,000	929	0,008
Albania	2.438	0,041	13.080	0,116
Algeria	208	0,003	80.127	0,713
Andorra	218	0,004	1.062	0,009
Angola	0	0,000	5.607	0,050
Anguilla	0	0,000	448	0,004
Antigua e Barbuda	0	0,000	23	0,000
Antille Olandesi	55	0,001	620	0,006
Arabia Saudita	1.725	0,029	126.113	1,122
Argentina	13.804	0,231	58.869	0,524
Armenia	746	0,012	4.274	0,038
Aruba	0	0,000	66	0,001
Australia	2.349	0,039	142.343	1,266
Austria	121.784	2,039	200.765	1,786
Azerbaijan	0	0,000	11.632	0,103
Bahamas	0	0,000	111	0,001
Bahrein	2	0,000	6.405	0,057
Bangladesh	12.808	0,214	16.072	0,143
Barbados	0	0,000	1.789	0,016
Belgio	528.222	8,844	255.369	2,271
Belize	0	0,000	19	0,000
Benin	0	0,000	509	0,005
Bermuda	0	0,000	130	0,001
Bielorussia	758	0,013	25.576	0,227
Bosnia-Erzegovina	2.881	0,048	8.530	0,076
Botswana	0	0,000	142	0,001
Brasile	48.970	0,820	218.343	1,942
Brunei	0	0,000	19	0,000
Bulgaria	38.454	0,644	43.295	0,385
Burkina Faso	0	0,000	199	0,002
Burundi	0	0,000	26	0,000
Cambogia	535	0,009	213	0,002
Camerun	7.619	0,128	2.052	0,018
Canada	34.368	0,575	107.122	0,953
Capo Verde	0	0,000	260	0,002
Ceuta	0	0,000	112	0,001
Ciad	0	0,000	392	0,003
Cile	16.537	0,277	40.453	0,360
Cina	760.932	12,740	427.134	3,799
Cipro	3.399	0,057	14.943	0,133
Colombia	2.426	0,041	31.189	0,277
Comore	91	0,002	0	0,000
Congo	944	0,016	6.222	0,055
Costa d'Avorio	3.617	0,061	8.898	0,079
Costa Rica	1.285	0,022	4.597	0,041
Croazia	24.849	0,416	47.078	0,419
Cuba	147	0,002	2.718	0,024
Danimarca	87.107	1,458	62.701	0,558
Dominica	0	0,000	3	0,000
Ecuador	1.433	0,024	13.636	0,121
Egitto	10.055	0,168	94.572	0,841
El Salvador	92	0,002	836	0,007
Emirati Arabi Uniti	3.036	0,051	141.642	1,260
Eritrea	0	0,000	247	0,002
Estonia	2.697	0,045	15.262	0,136
Etiopia	658	0,011	3.299	0,029
ex Repubblica iugoslava di Macedonia	1.295	0,022	7.320	0,065

Paese	Import	%	Export	%
Faer Øer	0	0,000	11	0,000
Federazione russa	18.671	0,313	415.264	3,693
Figi	0	0,000	44	0,000
Filippine	21.098	0,353	15.524	0,138
Finlandia	17.091	0,286	48.862	0,435
Francia	562.511	9,418	931.030	8,280
Gabon	3.716	0,062	1.842	0,016
Gambia	0	0,000	2	0,000
Georgia	46	0,001	6.699	0,060
Germania	1.256.180	21,032	1.387.320	12,339
Ghana	342	0,006	4.695	0,042
Giamaica	2	0,000	471	0,004
Giappone	117.701	1,971	277.789	2,471
Gibilterra	0	0,000	2.262	0,020
Gibuti	21	0,000	121	0,001
Giordania	1.480	0,025	16.829	0,150
Grecia	29.927	0,501	114.349	1,017
Grenada	0	0,000	34	0,000
Groenlandia	0	0,000	0	0,000
Guam	2	0,000	357	0,003
Guatemala	2.156	0,036	4.337	0,039
Guinea	0	0,000	97	0,001
Guinea equatoriale	308	0,005	2.000	0,018
Guinea-Bissau	0	0,000	0	0,000
Guyana	2	0,000	35	0,000
Haiti	363	0,006	618	0,005
Honduras	1.590	0,027	1.869	0,017
Hong Kong	13.215	0,221	196.131	1,744
India	68.987	1,155	138.087	1,228
Indonesia	30.147	0,505	121.871	1,084
Iraq	696	0,012	10.534	0,094
Irlanda	35.499	0,594	21.168	0,188
Islanda	56	0,001	1.191	0,011
Isole Cayman	0	0,000	6	0,000
Isole Marshall	0	0,000	108	0,001
Isole Salomone	0	0,000	1	0,000
Isole Turks e Caicos	2	0,000	0	0,000
Isole Vergini americane	0	0,000	48	0,000
Isole Vergini britanniche	0	0,000	182	0,002
Israele	31.484	0,527	53.553	0,476
Kazakistan	190	0,003	20.506	0,182
Kenya	1.225	0,021	10.049	0,089
Kirghizistan	0	0,000	977	0,009
Kosovo	0	0,000	2.725	0,024
Kuwait	64	0,001	23.349	0,208
Lettonia	3.030	0,051	23.795	0,212
Libano	238	0,004	28.635	0,255
Liberia	522	0,009	2	0,000
Libia	26	0,000	14.085	0,125
Liechtenstein	0	0,000	211	0,002
Lituania	5.242	0,088	50.702	0,451
Lussemburgo	17.801	0,298	10.923	0,097
Macao	319	0,005	4.046	0,036
Madagascar	1.379	0,023	668	0,006
Malawi	934	0,016	150	0,001
Malaysia	18.972	0,318	33.812	0,301
Maldives	48	0,001	390	0,003



Tavola 12- (continua) IMPORT ED EXPORT PER PAESE DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE - Anno 2012

Provincia di Bologna

valori in migliaia di euro

Paese	Import	%	Export	%
Mali	0	0,000	120	0,001
Malta	885	0,015	8.840	0,079
Marocco	4.561	0,076	49.029	0,436
Mauritania	495	0,008	1.380	0,012
Maurizio	3.691	0,062	2.097	0,019
Mayotte	0	0,000	87	0,001
Melilla	0	0,000	27	0,000
Messico	8.701	0,146	113.274	1,007
Mongolia	0	0,000	2.702	0,024
Montenegro	3	0,000	1.712	0,015
Montserrat	0	0,000	0	0,000
Mozambico	0	0,000	2.619	0,023
Myanmar	176	0,003	388	0,003
Namibia	2.340	0,039	1.458	0,013
Nepal	226	0,004	288	0,003
Nicaragua	2.204	0,037	619	0,006
Niger	0	0,000	62	0,001
Nigeria	247	0,004	22.660	0,202
Norvegia	709	0,012	40.373	0,359
Nuova Caledonia	7	0,000	2.090	0,019
Nuova Zelanda	432	0,007	14.102	0,125
Oman	417	0,007	7.119	0,063
Paesi Bassi	280.748	4,701	243.304	2,164
Paesi e terr. non spec.per rag. comm.li o mi	0	0,000	27	0,000
Paesi e territori non specificati nel quadro de	116	0,002	1.991	0,018
Pakistan	4.193	0,070	11.069	0,098
Palau	0	0,000	2	0,000
Panama	0	0,000	8.999	0,080
Papua Nuova Guinea	0	0,000	37	0,000
Paraguay	52	0,001	5.663	0,050
Perù	47.401	0,794	21.620	0,192
Polinesia francese	0	0,000	654	0,006
Polonia	47.956	0,803	335.866	2,987
Portogallo	30.389	0,509	85.857	0,764
Provviste e dotazioni di bordo (intra UE)	0	0,000	7.988	0,071
Provviste e dotazioni di bordo (Paesi terzi)	0	0,000	8.605	0,077
Qatar	7.324	0,123	22.994	0,205
Regno Unito	151.951	2,544	531.457	4,727
Repubblica araba siriana	1.115	0,019	5.900	0,052
Repubblica bolivariana del Venezuela	104	0,002	34.110	0,303
Repubblica Ceca	52.617	0,881	105.209	0,936
Repubblica Centrafricana	403	0,007	12	0,000
Repubblica democratica del Congo	171	0,003	278	0,002
Repubblica democratica popolare del Laos	0	0,000	96	0,001
Repubblica di Corea	25.041	0,419	113.322	1,008
Repubblica Dominicana	1.565	0,026	5.725	0,051
Repubblica islamica dell'Iran	2.056	0,034	75.267	0,669
Repubblica moldova	312	0,005	4.451	0,040
Repubblica popolare democratica di Corea	0	0,000	8	0,000
Repubblica unita di Tanzania	85	0,001	10.680	0,095

Paese	Import	%	Export	%
Romania	116.388	1,949	161.202	1,434
Ruanda	280	0,005	125	0,001
Saint Vincent e le Grenadine	0	0,000	56	0,001
Saint-Pierre e Miquelon	0	0,000	315	0,003
Samoa	0	0,000	0	0,000
Samoa americane	0	0,000	1	0,000
Santa Lucia	0	0,000	12	0,000
Santa Sede (Stato della Città del Vaticano)	0	0,000	36	0,000
São Tomé e Principe	0	0,000	329	0,003
Senegal	57	0,001	2.513	0,022
Serbia	6.487	0,109	24.748	0,220
Seychelles	0	0,000	106	0,001
Sierra Leone	0	0,000	242	0,002
Singapore	1.314	0,022	88.354	0,786
Slovacchia	55.710	0,933	74.488	0,662
Slovenia	41.892	0,701	67.519	0,601
Somalia	0	0,000	99	0,001
Spagna	314.611	5,268	455.560	4,052
Sri Lanka	23.920	0,400	10.525	0,094
Stati Uniti	153.726	2,574	1.007.942	8,964
Stato plurinazionale di Bolivia	359	0,006	5.073	0,045
Sudafrica	14.593	0,244	75.218	0,669
Sudan	95	0,002	8.277	0,074
Suriname	0	0,000	513	0,005
Svezia	108.768	1,821	126.143	1,122
Svizzera	78.849	1,320	223.837	1,991
Swaziland	3.466	0,058	692	0,006
Tagikistan	0	0,000	10	0,000
Taiwan	70.168	1,175	45.544	0,405
Territorio palestinese occupato	0	0,000	42	0,000
Thailandia	29.576	0,495	63.540	0,565
Timor-Leste	0	0,000	2	0,000
Togo	206	0,003	696	0,006
Tokelau	0	0,000	0	0,000
Tonga	0	0,000	0	0,000
Trinidad e Tobago	0	0,000	2.874	0,026
Tunisia	20.142	0,337	43.223	0,384
Turchia	65.459	1,096	370.936	3,299
Turkmenistan	0	0,000	2.007	0,018
Ucraina	7.974	0,134	70.791	0,630
Uganda	438	0,007	946	0,008
Ungheria	140.544	2,353	106.759	0,949
Uruguay	513	0,009	6.735	0,060
Uzbekistan	0	0,000	9.614	0,086
Vanuatu	0	0,000	0	0,000
Vietnam	36.277	0,607	12.607	0,112
Yemen	5	0,000	4.256	0,038
Zambia	0	0,000	740	0,007
Zimbabwe	253	0,004	515	0,005
<b>Totale</b>	<b>5.972.594</b>	<b>100</b>	<b>11.243.765</b>	<b>100</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

Tavola 13 - IMPORT PER MACROSETTORE E PER AREA GEOGRAFICA NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA - Anno 2012

valori in migliaia di euro

Macrosettore di attività	Area geografica																									
	Europa		Unione Europea		Altri Paesi d'Europa		Africa Settentrionale		Altri Paesi d'Africa		America Settentrionale		America Centrale e del Sud		Medio Oriente		Asia Centrale		Asia Orientale		Oceania		Diversi		Totale	
	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%
Agricoltura, caccia e pesca	125.528	2,102	121.772	2,039	3.756	0,063	2.716	0,045	7.714	0,129	35.777	0,599	47.098	0,789	917	0,015	9.423	0,158	18.546	0,311	193	0,003	0	0,000	247.913	4,151
Estrazione di minerali	8.165	0,137	6.255	0,105	1.910	0,032	19	0,000	3	0,000	145	0,002	22	0,000	78	0,001	35	0,001	9	0,000	0	0,000	0	0,000	8.476	0,142
Alimentari, bevande e tabacco	449.532	7,527	437.127	7,319	12.405	0,208	5.526	0,093	12.194	0,204	2.068	0,035	9.166	0,153	1.965	0,033	8.823	0,148	35.070	0,587	468	0,008	2	0,000	524.816	8,787
Industrie tessili	378.219	6,333	342.346	5,732	35.873	0,601	15.234	0,255	3.518	0,059	16.718	0,280	12.848	0,215	2.758	0,046	54.121	0,906	372.277	6,233	684	0,011	0	0,000	856.378	14,338
Legno, carta e stampa	186.069	3,115	154.775	2,591	31.294	0,524	31	0,001	13.073	0,219	20.149	0,337	8.121	0,136	167	0,003	376	0,006	11.387	0,191	84	0,001	0	0,000	239.458	4,009
Coke e prodotti petroliferi	12.603	0,211	12.563	0,210	40	0,001	0	0,000	2.562	0,043	137	0,002	27	0,000	0	0,000	0	0,000	1	0,000	0	0,000	0	0,000	15.330	0,257
Sostanze e prodotti chimici	585.781	9,808	574.924	9,626	10.857	0,182	2.151	0,036	645	0,011	17.456	0,292	1.954	0,033	27.423	0,459	5.379	0,090	27.797	0,465	34	0,001	0	0,000	668.620	11,195
Articoli farmaceutici	55.404	0,928	50.232	0,841	5.171	0,087	457	0,008	3	0,000	1.123	0,019	136	0,002	34	0,001	437	0,007	10.656	0,178	14	0,000	0	0,000	68.265	1,143
Gomma e materie plastiche	209.545	3,508	197.360	3,304	12.185	0,204	811	0,014	68	0,001	4.650	0,078	741	0,012	11.244	0,188	3.223	0,054	46.279	0,775	39	0,001	0	0,000	276.602	4,631
Metalli e prodotti in metallo	372.262	6,233	344.627	5,770	27.635	0,463	485	0,008	1.016	0,017	7.079	0,119	54.979	0,921	642	0,011	3.406	0,057	63.657	1,066	147	0,002	0	0,000	503.673	8,433
Computer, apparecchi elettronici	250.740	4,198	242.859	4,066	7.881	0,132	274	0,005	299	0,005	18.719	0,313	1.110	0,019	2.348	0,039	992	0,017	117.905	1,974	158	0,003	0	0,000	392.545	6,572
Apparecchi elettrici	257.711	4,315	253.861	4,250	3.850	0,064	4.267	0,071	59	0,001	6.294	0,105	3.177	0,053	394	0,007	2.024	0,034	116.284	1,947	317	0,005	0	0,000	390.526	6,539
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	504.331	8,444	474.743	7,949	29.588	0,495	1.181	0,020	189	0,003	38.094	0,638	9.412	0,158	1.502	0,025	12.269	0,205	173.289	2,901	365	0,006	0	0,000	740.633	12,401
Mezzi di trasporto	686.744	11,498	670.146	11,220	16.598	0,278	1.369	0,023	6.804	0,114	5.623	0,094	192	0,003	536	0,009	8.283	0,139	69.370	1,161	111	0,002	0	0,000	779.033	13,043
Altre attività manifatturiere	145.984	2,444	140.364	2,350	5.620	0,094	22	0,000	29	0,000	10.650	0,178	174	0,003	400	0,007	1.481	0,025	59.079	0,989	171	0,003	0	0,000	217.991	3,650
Informazione e comunicazione	13.899	0,233	13.546	0,227	352	0,006	2	0,000	0	0,000	932	0,016	149	0,002	21	0,000	18	0,000	1.893	0,032	1	0,000	0	0,000	16.915	0,283
Att. profess.li, scientifiche e tecniche	20	0,000	20	0,000	0	0,000	0	0,000	0	0,000	1	0,000	0	0,000	0	0,000	0	0,000	0	0,000	0	0,000	0	0,000	21	0,000
Altri	19.821	0,332	13.882	0,232	5.939	0,099	447	0,007	22	0,000	2.478	0,041	455	0,008	3	0,000	37	0,001	2.019	0,034	2	0,000	113	0,002	25.398	0,425
<b>Totale</b>	<b>4.262.360</b>	<b>71,365</b>	<b>4.051.403</b>	<b>67,833</b>	<b>210.957</b>	<b>3,532</b>	<b>34.993</b>	<b>0,586</b>	<b>48.198</b>	<b>0,807</b>	<b>188.094</b>	<b>3,149</b>	<b>149.761</b>	<b>2,507</b>	<b>50.434</b>	<b>0,844</b>	<b>110.329</b>	<b>1,847</b>	<b>1.125.518</b>	<b>18,845</b>	<b>2.790</b>	<b>0,047</b>	<b>116</b>	<b>0,002</b>	<b>5.972.594</b>	

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

Tavola 14 - EXPORT PER MACROSETTORE E PER AREA GEOGRAFICA NELLA PROVINCIA DI BOLOGNA - Anno 2012

valori in migliaia di euro

Macrosettore di attività	Area geografica																									
	Europa		Unione Europea		Altri Paesi d'Europa		Africa Settentrionale		Altri Paesi d'Africa		America Settentrionale		America Centrale e del Sud		Medio Oriente		Asia Centrale		Asia Orientale		Oceania		Diversi		Totale	
	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%	Val.	%
Agricoltura, caccia e pesca	77.884	0,693	66.666	0,593	11.218	0,100	2.936	0,026	159	0,001	1.571	0,014	338	0,003	354	0,003	123	0,001	3.850	0,034	302	0,003	0	0,000	<b>87.517</b>	0,778
Estrazione di minerali	536	0,005	484	0,004	53	0,000	74	0,001	7	0,000	52	0,000	2	0,000	101	0,001	0	0,000	105	0,001	17	0,000	0	0,000	<b>893</b>	0,008
Alimentari, bevande e tabacco	263.634	2,345	228.945	2,036	34.689	0,309	2.140	0,019	1.955	0,017	24.216	0,215	4.998	0,044	7.649	0,068	748	0,007	16.309	0,145	14.929	0,133	39	0,000	<b>336.618</b>	2,994
Industrie tessili	760.700	6,766	616.106	5,480	144.595	1,286	10.631	0,095	1.946	0,017	133.397	1,186	4.480	0,040	37.789	0,336	4.356	0,039	197.707	1,758	3.189	0,028	1.571	0,014	<b>1.155.766</b>	10,279
Legno, carta e stampa	149.974	1,334	107.509	0,956	42.464	0,378	1.222	0,011	165	0,001	3.620	0,032	3.450	0,031	3.772	0,034	652	0,006	14.699	0,131	431	0,004	0	0,000	<b>177.984</b>	1,583
Coke e prodotti petroliferi	1.139	0,010	499	0,004	640	0,006	49	0,000	75	0,001	10	0,000	236	0,002	330	0,003	12	0,000	220	0,002	5	0,000	0	0,000	<b>2.076</b>	0,018
Sostanze e prodotti chimici	356.320	3,169	286.428	2,547	69.892	0,622	16.229	0,144	4.978	0,044	15.015	0,134	21.653	0,193	20.573	0,183	8.356	0,074	24.823	0,221	3.678	0,033	84	0,001	<b>471.710</b>	4,195
Articoli farmaceutici	59.059	0,525	53.064	0,472	5.995	0,053	4.527	0,040	3.411	0,030	23	0,000	2.933	0,026	2.663	0,024	1.535	0,014	6.162	0,055	1.119	0,010	0	0,000	<b>81.433</b>	0,724
Gomma e materie plastiche	468.686	4,388	386.743	3,684	81.944	0,704	5.963	0,053	10.000	0,089	33.093	0,297	13.887	0,125	23.105	0,209	4.272	0,038	26.305	0,238	4.898	0,044	0	0,000	<b>590.209</b>	5,249
Metalli e prodotti in metallo	493.432	4,538	414.239	3,884	79.194	0,704	13.686	0,122	8.056	0,072	26.688	0,237	25.075	0,228	37.175	0,339	4.147	0,037	21.147	0,188	5.684	0,051	6	0,000	<b>635.097</b>	5,648
Computer, apparecchi elettronici	199.771	1,777	163.467	1,454	36.304	0,323	4.467	0,040	4.356	0,039	48.578	0,432	20.736	0,184	9.904	0,088	9.552	0,085	94.115	0,837	3.035	0,027	18	0,000	<b>394.531</b>	3,509
Apparecchi elettrici	561.478	4,994	494.703	4,400	66.775	0,594	13.376	0,119	7.824	0,070	27.475	0,244	16.260	0,145	27.126	0,241	7.064	0,063	44.324	0,394	8.937	0,079	122	0,001	<b>713.985</b>	6,350
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	2.373.242	21,107	1.840.748	16,371	532.494	4,736	183.278	1,630	114.593	1,019	427.657	3,804	406.029	3,611	256.136	2,278	154.753	1,376	624.414	5,553	51.392	0,457	147	0,001	<b>4.591.641</b>	40,837
Mezzi di trasporto	714.338	6,353	614.216	5,463	100.123	0,890	14.335	0,127	19.503	0,173	342.740	3,048	53.921	0,480	88.452	0,787	8.435	0,075	261.436	2,325	55.307	0,492	0	0,000	<b>1.558.467</b>	13,861
Altre attività manifatturiere	234.035	2,081	180.719	1,607	53.316	0,474	8.163	0,073	1.910	0,017	28.102	0,250	12.189	0,108	28.427	0,253	4.357	0,039	24.018	0,214	6.569	0,058	32	0,000	<b>347.803</b>	3,093
Informazione e comunicazione	10.696	0,095	9.908	0,088	788	0,007	58	0,001	183	0,002	2.371	0,021	164	0,001	273	0,002	369	0,003	2.167	0,019	219	0,002	0	0,000	<b>16.498</b>	0,147
Att. profess.li, scientifiche e tecniche	1	0,000	0	0,000	1	0,000	1	0,000	0	0,000	1	0,000	0	0,000	0	0,000	4	0,000	0	0,000	0	0,000	0	0,000	<b>7</b>	0,000
Altri	26.947	0,240	26.236	0,233	711	0,006	43	0,000	310	0,003	771	0,007	372	0,003	1.415	0,013	1.348	0,012	41.689	0,371	28	0,000	8.605	0,077	<b>81.529</b>	0,725
<b>Totale</b>	<b>6.751.874</b>	<b>60,050</b>	<b>5.490.678</b>	<b>48,833</b>	<b>1.261.196</b>	<b>11,217</b>	<b>281.177</b>	<b>2,501</b>	<b>179.430</b>	<b>1,596</b>	<b>1.115.379</b>	<b>9,920</b>	<b>586.721</b>	<b>5,218</b>	<b>545.243</b>	<b>4,849</b>	<b>210.084</b>	<b>1,868</b>	<b>1.403.493</b>	<b>12,482</b>	<b>159.740</b>	<b>1,421</b>	<b>10.624</b>	<b>0,094</b>	<b>11.243.765</b>	

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 15 - GRADO DI APERTURA AL COMMERCIO ESTERO

### Provincia di Bologna

#### Grado di apertura al commercio estero

Per valutare il grado di apertura al commercio estero per provincia e per settore, in questa analisi i valori import-export sono stati rapportati alle imprese attive (fonte Movimprese-Unioncamere) e agli addetti. Nello specifico, per ogni provincia e per ogni macrosettore, il valore dell'import e dell'export di ogni anno è stato diviso per il numero delle imprese attive al 31 dicembre dello stesso anno. Questo fornisce una stima del commercio estero di ciascuna impresa, tenendo sempre presente che si tratta di una media che sconta il fatto che non tutte le imprese esportano.

Un secondo indicatore del grado di apertura al commercio estero è dato dal rapporto dei valori import/export per il numero degli addetti. Il numero degli addetti è di fonte StockView-Registro Imprese e si riferisce agli addetti complessivi d'impresa. I dati, dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, si configurano unicamente come parametro dimensionale d'impresa.

MACROSETTORI	valori in euro							
	IMPORTAZIONI x IMPRESA			ESPORTAZIONI x IMPRESA			IMPORT/EXPORT x ADDETTO	
	2011	2012	Var. %	2011	2012	Var. %	Import	Export
Mezzi trasporto	5.827.913	4.352.142	-25,3	7.850.795	8.706.520	10,9	135.720	271.510
Macchine ed app.meccanici	778.167	697.394	-10,4	4.264.707	4.323.579	1,4	29.335	181.869
Prodotti chimici	4.874.100	4.916.327	0,9	3.203.863	3.468.456	8,3	201.513	142.167
Pasta-carta, carta-editoria	2.470.444	2.214.093	-10,4	2.171.249	2.371.439	9,2	148.506	159.060
Fabbricazione di cuoio, pelli	891.491	877.222	-1,6	1.307.202	1.868.263	42,9	83.527	177.891
Macchine elettriche	1.480.184	1.136.533	-23,2	1.620.461	1.608.877	-0,7	63.207	89.476
Minerali non metalliferi	234.262	238.036	1,6	1.464.922	1.552.056	5,9	12.918	84.231
Gomma e materie plastiche	1.238.578	1.071.723	-13,5	1.559.227	1.447.704	-7,2	87.479	118.169
Confezione di articoli di vestiario	678.891	744.786	9,7	830.653	867.607	4,4	99.960	116.445
Alimentari, bevande e tabacco	758.397	833.041	9,8	516.390	534.314	3,5	55.319	35.482
Coke, raffinerie petrolio	1.919.607	3.832.615	99,7	505.242	519.107	2,7	326.180	44.179
Mobili	124.357	120.148	-3,4	445.184	507.877	14,1	14.565	61.567
Industrie tessili	496.173	485.414	-2,2	347.678	383.316	10,3	80.045	63.209
Metalli, prodotti in metallo	229.687	202.441	-11,9	246.729	255.264	3,5	23.085	29.109
Altre ind. manifatturiere	239.686	226.733	-5,4	236.263	251.143	6,3	43.038	47.671
Legno e dei prodotti in legno	227.996	213.375	-6,4	45.192	50.089	10,8	44.020	10.333
Estrazione di minerali	326.139	385.288	18,1	162.296	40.606	-75,0	21.734	2.291
Agricoltura, caccia e pesca	23.414	25.001	6,8	9.624	8.826	-8,3	16.714	5.900
Altre esportazioni	776	622	-19,8	1.108	1.441	30,1	139	322
<b>TOTALE</b>	<b>76.447</b>	<b>68.476</b>	<b>-10,4</b>	<b>125.339</b>	<b>128.910</b>	<b>2,8</b>	<b>13.980</b>	<b>26.317</b>

Fonte: Istat e StockView - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

	Bologna	Emilia Romagna	Italia
<b>Grado di apertura</b> - anno 2012 -	36,59%	39,66%	27,84%

L'apertura all'export può essere valutata rapportando il valore delle esportazioni con il valore aggiunto.  
**Attenzione:** il valore percentuale non rappresenta la percentuale delle esportazioni sul fatturato, è solamente un indicatore della propensione al commercio estero, a valori maggiori corrispondono province maggiormente export-oriented.

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 16 - CONTENUTO TECNOLOGICO Provincia di Bologna

### Contenuto Tecnologico

Per valutare il grado di innovatività delle importazioni e delle esportazioni i prodotti sono stati riclassificati in base al contenuto tecnologico e alla tecnologia utilizzata nel processo produttivo.

I 122 gruppi merceologici sono stati classificati in base ad una matrice prodotto/processo creata utilizzando informazioni specifiche contenute in riviste specializzate, studi di settore e interviste dirette ad esperti di settore.

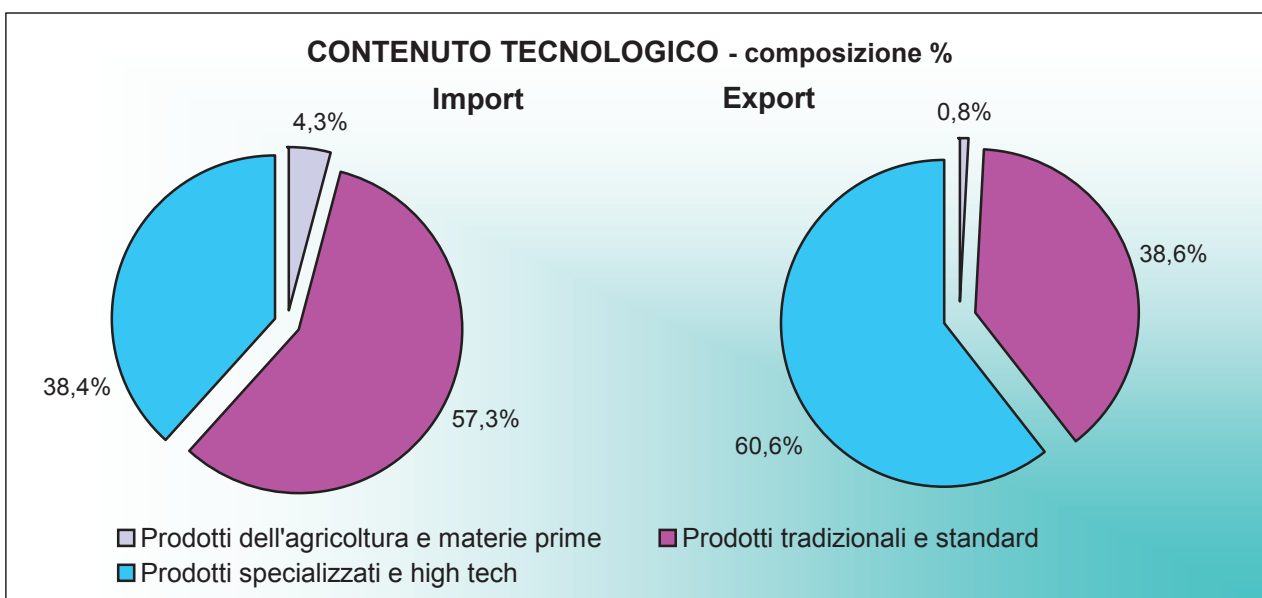
Per la classificazione dei settori in relazione al livello di innovazione si è utilizzata una seconda matrice che, partendo dalla metodologia utilizzata da Leoni nel 1989, pone in relazione la quota di spesa in ricerca e sviluppo sul fatturato con la forza e lavoro.

Si è quindi proceduto ad incrociare le due matrici e alla eliminazione delle combinazioni estreme per la scarsa rilevanza dei casi riscontrati nella realtà. Sono stati pertanto definiti tre gruppi:

- prodotti dell'agricoltura e materie prime
- prodotti tradizionali, caratterizzati da basso contenuto tecnologico e prodotti in settori a basso contenuto tecnologico, e standard, caratterizzati da un medio contenuto tecnologico e ottenuti in settori a medio contenuto tecnologico
- prodotti specializzati, caratterizzati da un medio contenuto tecnologico e ottenuti in settori ad alto contenuto tecnologico, e high tech, caratterizzati da un alto contenuto tecnologico e ottenuti in settori ad alto contenuto tecnologico

PRODOTTI	<i>valori in migliaia di euro</i>					
	Bologna		Italia		Peso % Bo/Italia	
	Import	Export	Import	Export	Imp.	Exp.
Prodotti dell'agricoltura e materie prime	256.389	88.411	86.401.432	7.242.607	0,30%	1,22%
Prodotti tradizionali e standard	3.421.802	4.344.925	179.016.496	222.994.776	1,91%	1,95%
Prodotti specializzati e high tech	2.294.402	6.810.429	113.341.512	159.487.654	2,02%	4,27%
<b>TOTALE</b>	5.972.594	11.243.765	378.759.440	389.725.037	1,58%	2,89%

Fonte: Istat - Elaborazione Istituto Tagliacarne



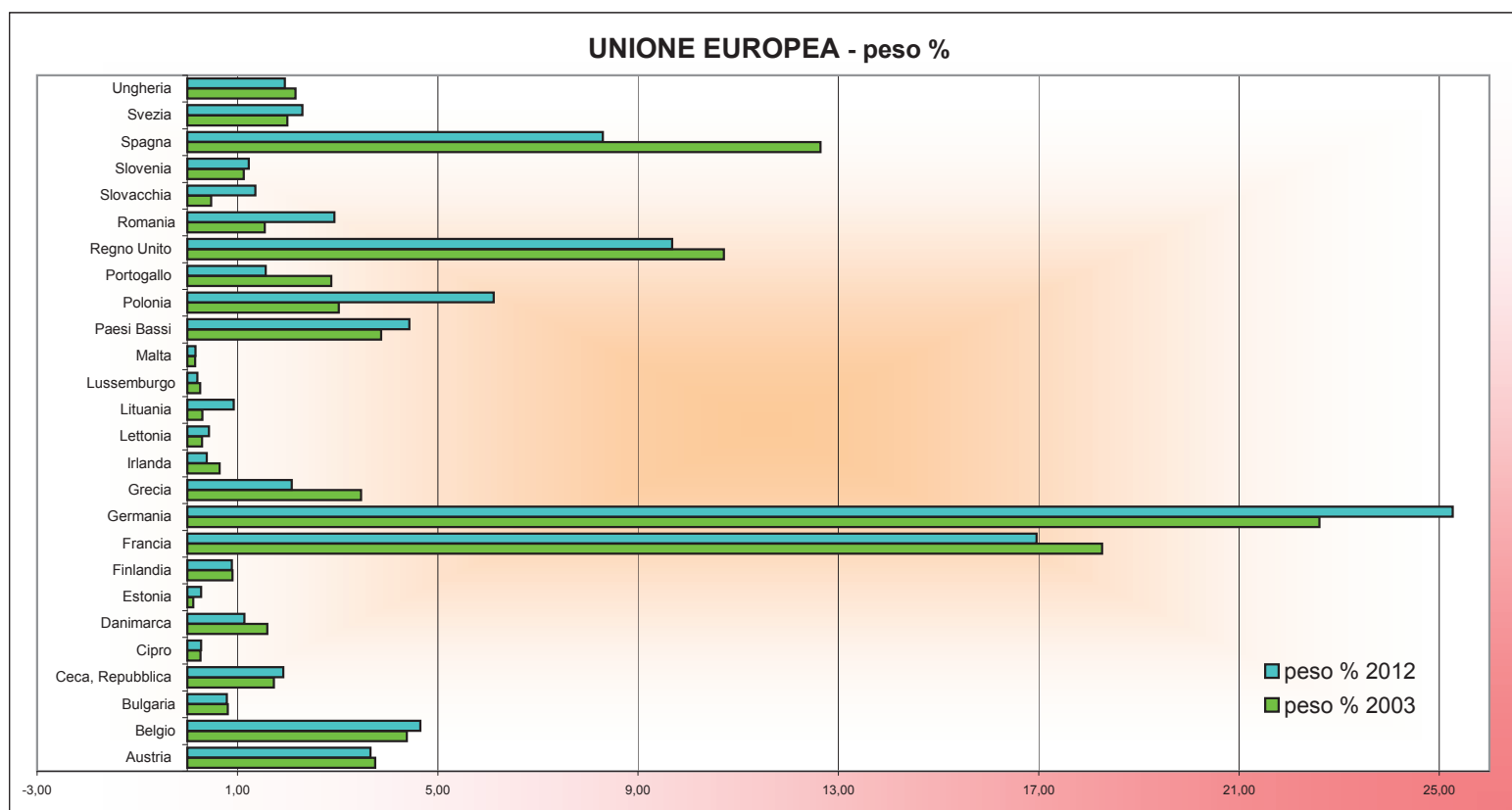
Fonte: Istat - Elaborazione Istituto Tagliacarne

## Tavola 17 - EVOLUZIONE DELL'EXPORT NELL'ULTIMO DECENNIO

### Provincia di Bologna

	Europa	Unione Europea	Extra UE	Resto del mondo	Africa	America	America Settentrionale	America Centro Meridionale	Asia	Oceania e Altri territori	MONDO
<b>PESO % 2003</b>	66,37%	56,86%	9,51%	33,63%	3,18%	14,53%	11,74%	2,78%	14,52%	1,40%	100,00%
<b>PESO % 2012</b>	60,05%	48,83%	11,22%	39,95%	4,10%	15,14%	9,92%	5,22%	19,20%	1,52%	100,00%
<b>VAR. % 2003/2012</b>	30,63%	24,00%	70,34%	71,51%	85,93%	50,47%	21,96%	170,80%	90,92%	55,72%	44,38%

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

	Agricoltura	Moda	Chimica	Meccanica Tradiz.le	Mezzi di trasporto	Altri	TOTALE
<b>PESO % 2003</b>	1,08%	8,96%	4,73%	55,79%	13,42%	16,01%	100,00%
<b>PESO % 2012</b>	0,78%	10,28%	4,20%	55,20%	13,86%	15,69%	100,00%
<b>VAR. % 2003/2012</b>	3,73%	65,64%	27,93%	42,85%	49,11%	41,44%	44,38%

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

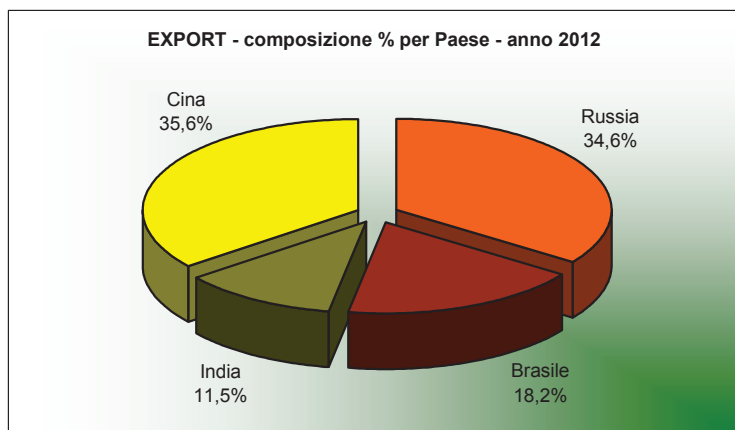
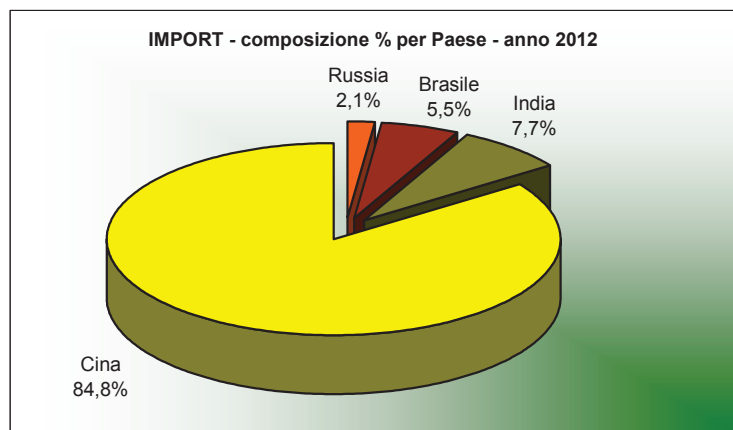
## Tavola 18 - IMPORT-EXPORT CON IL MERCATO DEL BRIC (Brasile, Russia, India, Cina) Provincia di Bologna

valori in migliaia di euro	2011			2012			Var %		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
<b>Italia</b>	55.405.155	27.818.177	-27.586.978	50.178.874	27.341.942	-22.836.931	-9,4	-1,7	-17,2
<b>Emilia Romagna</b>	4.130.937	4.540.979	410.042	3.490.064	4.468.180	978.117	-15,5	-1,6	138,5
<b>Bologna</b>	1.009.378	1.298.374	288.997	897.560	1.198.828	301.268	-11,1	-7,7	4,3

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

Macrosettore di attività <i>valori in migliaia di euro</i>	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	2011	2012	Var. %	Peso % 2012	2011	2012	Var. %	Peso % 2012
Agricoltura, caccia e pesca	43.738	41.636	-4,8	4,64	4.495	5.364	19,3	0,45
Estrazione di minerali	60	57	-5,2	0,01	2.488	62	-97,5	0,01
Alimentari, bevande e tabacco	15.421	17.462	13,2	1,95	12.029	9.539	-20,7	0,80
Industrie tessili	299.511	336.143	12,2	37,45	78.750	101.695	29,1	8,48
Legno e dei prodotti in legno	28.476	22.018	-22,7	2,45	2.716	9.344	244,0	0,78
Coke, raffinerie petrolio	21	27	27,2	0,00	723	251	-65,3	0,02
Prodotti chimici	27.468	22.362	-18,6	2,49	35.004	42.571	21,6	3,55
Prod. farmaceutici, medicinali, botanici	11.765	10.931	-7,1	1,22	1.281	697	-45,6	0,06
Gomma e materie plastiche	38.301	35.708	-6,8	3,98	57.364	47.063	-18,0	3,93
Metalli, prodotti in metallo	69.529	59.967	-13,8	6,68	37.003	40.970	10,7	3,42
Computer, apparecchi elettronici e ottici	180.016	81.498	-54,7	9,08	46.351	49.885	7,6	4,16
Apparecchi elettrici	115.032	93.616	-18,6	10,43	55.748	37.098	-33,5	3,09
Macchine ed apparecchi n.c.a.	106.910	105.733	-1,1	11,78	781.834	672.120	-14,0	56,06
Mezzi trasporto	26.899	30.775	14,4	3,43	123.262	101.284	-17,8	8,45
Altre ind. manifatturiere	43.237	37.514	-13,2	4,18	28.262	38.321	35,6	3,20
Trattamento rifiuti	5	36	656,2	0,00	29.786	41.889	40,6	3,49
Servizi, informazione e comunicazione	2.395	1.674	-30,1	0,19	774	575	-25,8	0,05
Attività professionali, scientifiche, tecniche	0	0	0,0	0,00	0	4	100,0	0,00
Attività artistiche, sportive, intratten.to	191	121	-36,6	0,01	490	42	-91,4	0,00
Altri servizi	3	0	-100,0	0,00	0	0	0,0	0,00
Altri	401	280	-30,1	0,03	15	55	266,7	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.009.378</b>	<b>897.560</b>	<b>-11,1</b>	<b>100,0</b>	<b>1.298.374</b>	<b>1.198.828</b>	<b>-7,7</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 19 - IMPORT-EXPORT CON IL MERCATO CINESE

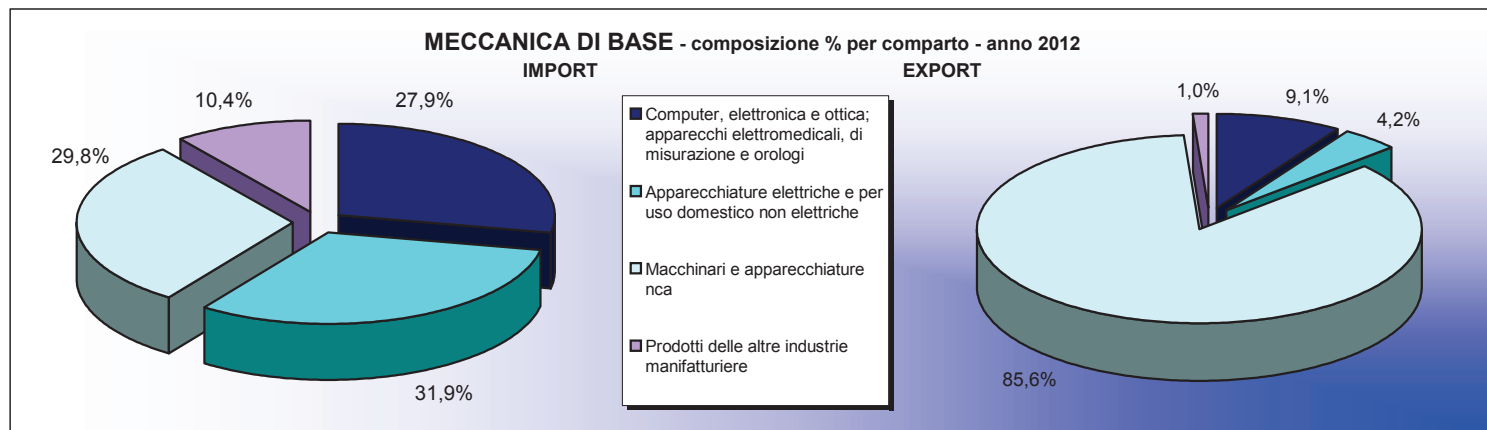
### Provincia di Bologna

valori in migliaia di euro	2011			2012			Var %		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
<b>Italia</b>	29.573.519	9.995.654	-19.577.864	24.694.757	9.002.873	-15.691.884	-16,5	-9,9	-19,8
<b>Emilia Romagna</b>	3.156.723	1.619.311	-1.537.412	2.571.939	1.379.525	-1.192.413	-18,5	-14,8	-22,4
<b>Bologna</b>	852.739	576.152	-276.587	760.932	427.134	-333.798	-10,8	-25,9	20,7

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

Macrosettore di attività <i>valori in migliaia di euro</i>	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	2011	2012	Var. %	Peso % 2012	2011	2012	Var. %	Peso % 2012
Agricoltura, caccia e pesca	1.540	1.349	-12,4	0,18	924	559	-39,5	0,13
Estrazione di minerali	12	2	-86,2	0,00	2.217	58	-97,4	0,01
Alimentari, bevande e tabacco	4.839	5.903	22,0	0,78	2.977	2.284	-23,3	0,53
Industrie tessili	281.061	317.590	13,0	41,74	17.509	23.582	34,7	5,52
Legno e dei prodotti in legno	5.826	4.658	-20,0	0,61	466	462	-0,9	0,11
Coke, raffinerie petrolio	0	0	0,0	0,00	0	2	100,0	0,00
Prodotti chimici	17.507	14.599	-16,6	1,92	4.960	6.400	29,0	1,50
Prod. farmaceutici, medicinali, botanici	11.209	10.504	-6,3	1,38	416	24	-94,2	0,01
Gomma e materie plastiche	34.923	32.435	-7,1	4,26	20.273	13.227	-34,8	3,10
Metalli, prodotti in metallo	62.745	55.829	-11,0	7,34	5.932	10.288	73,4	2,41
Computer, apparecchi elettronici e ottici	176.544	80.102	-54,6	10,53	22.739	24.779	9,0	5,80
Apparecchi elettrici	109.281	91.527	-16,2	12,03	22.999	11.432	-50,3	2,68
Macchine ed apparecchi n.c.a.	84.453	85.474	1,2	11,23	367.833	232.237	-36,9	54,37
Mezzi trasporto	18.048	22.226	23,2	2,92	71.602	54.417	-24,0	12,74
Altre ind. manifatturiere	42.195	36.756	-12,9	4,83	5.112	6.520	27,5	1,53
Trattamento rifiuti	0	32	100,0	0,00	29.502	40.687	37,9	9,53
Servizi, informazione e comunicazione	2.377	1.615	-32,1	0,21	241	142	-41,2	0,03
Attività professionali, scientifiche, tecniche	0	0	0,0	0,00	0	0	0,0	0,00
Attività artistiche, sportive, intratten.to	177	113	-36,1	0,01	440	17	-96,1	0,00
Altri servizi	3	0	-100,0	0,00	0	0	0,0	0,00
Altri	1	218	17331,5	0,03	10	17	73,1	0,00
<b>Totale</b>	<b>852.739</b>	<b>760.932</b>	<b>-10,8</b>	<b>100,0</b>	<b>576.152</b>	<b>427.134</b>	<b>-25,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



## Tavola 20 - IMPORT-EXPORT CON IL MERCATO STATUNITENSE

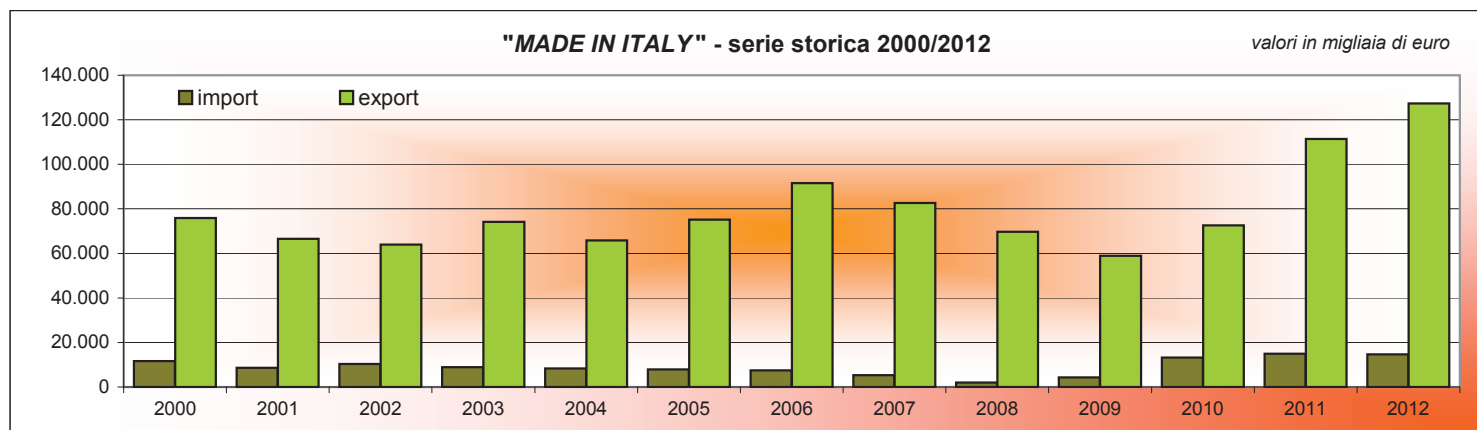
### Provincia di Bologna

valori in migliaia di euro	2011			2012			Var %		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
<b>Italia</b>	13.025.634	22.830.879	9.805.245	12.665.951	26.656.035	13.990.084	-2,8	16,8	42,7
<b>Emilia Romagna</b>	665.030	3.310.425	2.645.395	698.505	3.988.861	3.290.355	5,0	20,5	24,4
<b>Bologna</b>	153.486	867.555	714.069	153.726	1.007.942	854.216	0,2	16,2	19,6

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

Macrosettore di attività <i>valori in migliaia di euro</i>	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	2011	2012	Var. %	Peso % 2012	2011	2012	Var. %	Peso % 2012
Agricoltura, caccia e pesca	20.445	18.704	-8,5	12,17	2.051	1.514	-26,2	0,15
Estrazione di minerali	102	145	41,5	0,09	84	52	-38,5	0,01
Alimentari, bevande e tabacco	2.109	2.036	-3,5	1,32	12.226	9.936	-18,7	0,99
Industrie tessili	14.979	14.677	-2,0	9,55	111.465	127.412	14,3	12,64
Legno e dei prodotti in legno	19.027	15.263	-19,8	9,93	2.081	2.854	37,2	0,28
Coke, raffinerie petrolio	136	132	-3,2	0,09	18	2	-89,7	0,00
Prodotti chimici	8.671	17.240	98,8	11,21	9.463	12.896	36,3	1,28
Prod. farmaceutici, medicinali, botanici	570	669	17,4	0,44	30	9	-70,2	0,00
Gomma e materie plastiche	4.895	4.599	-6,0	2,99	17.338	23.707	36,7	2,35
Metalli, prodotti in metallo	5.836	5.635	-3,4	3,67	21.347	24.451	14,5	2,43
Computer, apparecchi elettronici e ottici	16.114	13.546	-15,9	8,81	45.465	45.479	0,0	4,51
Apparecchi elettrici	4.985	5.062	1,6	3,29	26.159	21.645	-17,3	2,15
Macchine ed apparecchi n.c.a.	38.038	37.197	-2,2	24,20	371.402	391.376	5,4	38,83
Mezzi trasporto	4.379	5.318	21,5	3,46	228.210	318.113	39,4	31,56
Altre ind. manifatturiere	9.707	10.129	4,3	6,59	17.462	25.447	45,7	2,52
Trattamento rifiuti	134	3	-98,0	0,00	5	2	-63,2	0,00
Servizi, informazione e comunicazione	1.300	906	-30,3	0,59	2.218	2.313	4,3	0,23
Attività artistiche, sportive, intratten.to	1.666	2.234	34,1	1,45	469	644	37,3	0,06
Altri	394	232	-41,2	0,15	62	90	44,4	0,01
<b>Totale</b>	<b>153.486</b>	<b>153.726</b>	<b>0,2</b>	<b>100,0</b>	<b>867.555</b>	<b>1.007.942</b>	<b>16,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 21 - IMPORT-EXPORT CON IL MERCATO TEDESCO

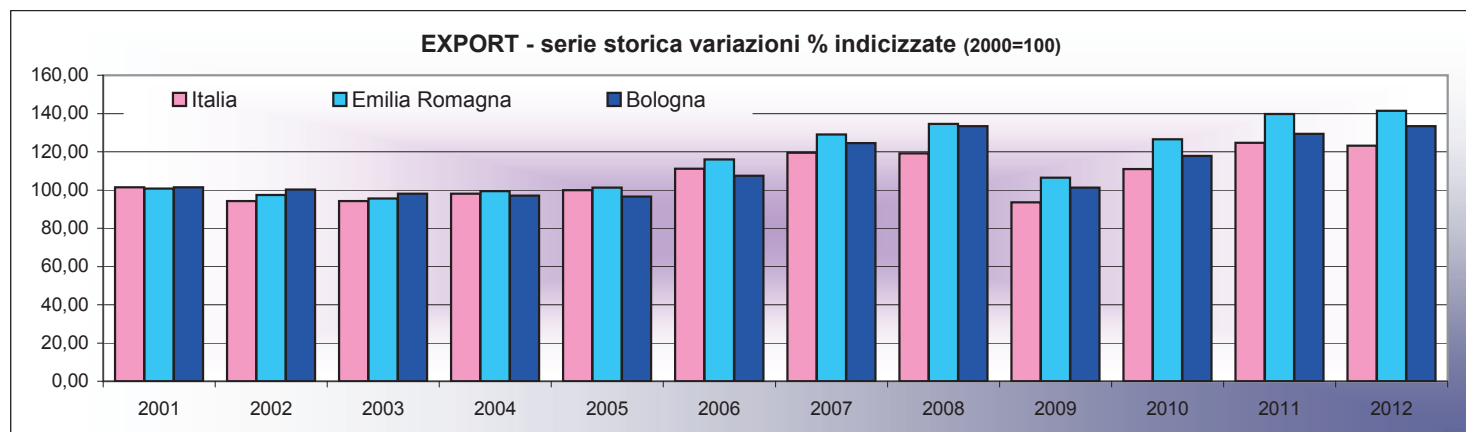
### Provincia di Bologna

valori in migliaia di euro	2011			2012			Var %		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
<b>Italia</b>	62.388.153	49.267.288	-13.120.866	55.219.022	48.712.643	-6.506.379	-11,5	-1,1	-50,4
<b>Emilia Romagna</b>	5.057.735	6.136.517	1.078.782	4.739.541	6.208.189	1.468.647	-6,3	1,2	36,1
<b>Bologna</b>	1.346.473	1.346.494	21	1.256.180	1.387.320	131.140	-6,7	3,0	632.110,9

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

Macrosettore di attività <i>valori in migliaia di euro</i>	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	2011	2012	Var. %	Peso % 2012	2011	2012	Var. %	Peso % 2012
Agricoltura, caccia e pesca	13.444	17.754	32,1	1,41	28.177	21.373	-24,1	1,54
Estrazione di minerali	3.008	3.330	10,7	0,27	27	15	-44,9	0,00
Alimentari, bevande e tabacco	174.140	201.639	15,8	16,05	96.483	91.639	-5,0	6,61
Industrie tessili	16.393	18.603	13,5	1,48	113.110	131.479	16,2	9,48
Legno e dei prodotti in legno	32.255	29.487	-8,6	2,35	21.276	11.079	-47,9	0,80
Coke, raffinerie petrolio	2.102	1.501	-28,6	0,12	46	115	151,5	0,01
Prodotti chimici	190.038	182.737	-3,8	14,55	75.081	69.852	-7,0	5,04
Prod. farmaceutici, medicinali, botanici	10.458	9.621	-8,0	0,77	14.894	7.741	-48,0	0,56
Gomma e materie plastiche	70.803	62.024	-12,4	4,94	107.619	90.907	-15,5	6,55
Metalli, prodotti in metallo	156.715	156.699	0,0	12,47	108.097	104.310	-3,5	7,52
Computer, apparecchi elettronici e ottici	99.339	84.670	-14,8	6,74	47.878	64.372	34,4	4,64
Apparecchi elettrici	117.112	105.966	-9,5	8,44	176.902	171.283	-3,2	12,35
Macchine ed apparecchi n.c.a.	243.889	185.875	-23,8	14,80	348.747	411.654	18,0	29,67
Mezzi trasporto	151.198	144.295	-4,6	11,49	170.535	167.657	-1,7	12,08
Altre ind. manifatturiere	52.965	46.029	-13,1	3,66	30.830	34.100	10,6	2,46
Trattamento rifiuti	3.618	961	-73,4	0,08	3.961	7.392	86,6	0,53
Servizi, informazione e comunicazione	8.804	4.801	-45,5	0,38	2.774	2.343	-15,5	0,17
Attività artistiche, sportive, intratten.to	186	187	0,6	0,01	0	9	100,0	0,00
Altri	5	0,4	-92,0	0,00	58	0,2	-99,6	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.346.473</b>	<b>1.256.180</b>	<b>-6,7</b>	<b>100,0</b>	<b>1.346.494</b>	<b>1.387.320</b>	<b>3,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Tavola 22 - IMPORT-EXPORT CON IL MERCATO TURCO

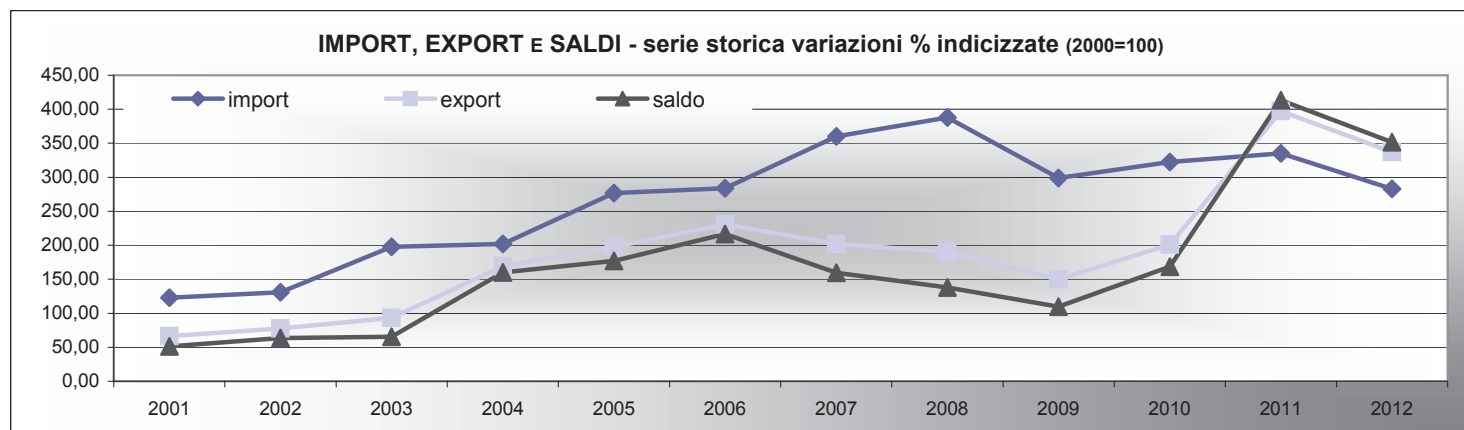
### Provincia di Bologna

valori in migliaia di euro	2011			2012			Var %		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
<b>Italia</b>	5.978.881	9.634.277	3.655.396	5.257.367	10.617.510	5.360.143	-12,1	10,2	46,6
<b>Emilia Romagna</b>	638.569	1.139.005	500.436	535.816	1.010.199	474.383	-16,1	-11,3	-5,2
<b>Bologna</b>	77.601	437.042	359.441	65.459	370.936	305.477	-15,6	-15,1	-15,0

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

Macrosettore di attività <i>valori in migliaia di euro</i>	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	2011	2012	Var. %	Peso % 2012	2011	2012	Var. %	Peso % 2012
Agricoltura, caccia e pesca	2.114	1.549	-26,8	2,37	1.014	1.805	78,0	0,49
Estrazione di minerali	28	1	-95,0	0,00	15	8	-48,3	0,00
Alimentari, bevande e tabacco	1.545	1.047	-32,2	1,60	2.200	3.160	43,7	0,85
Industrie tessili	29.959	29.210	-2,5	44,62	9.129	14.856	62,7	4,01
Legno e dei prodotti in legno	369	360	-2,5	0,55	4.095	5.377	31,3	1,45
Coke, raffinerie petrolio	3	0	-100,0	0,00	250	599	139,4	0,16
Prodotti chimici	1.475	349	-76,3	0,53	23.061	25.031	8,5	6,75
Prod. farmaceutici, medicinali, botanici	217	279	28,7	0,43	4.874	4.045	-17,0	1,09
Gomma e materie plastiche	6.598	6.817	3,3	10,41	9.708	12.612	29,9	3,40
Metalli, prodotti in metallo	13.282	8.267	-37,8	12,63	20.947	31.490	50,3	8,49
Computer, apparecchi elettronici e ottici	464	649	39,7	0,99	7.366	7.727	4,9	2,08
Apparecchi elettrici	851	729	-14,3	1,11	15.320	24.271	58,4	6,54
Macchine ed apparecchi n.c.a.	11.785	6.654	-43,5	10,17	288.694	200.984	-30,4	54,18
Mezzi trasporto	8.378	8.461	1,0	12,93	38.711	29.633	-23,4	7,99
Altre ind. manifatturiere	438	423	-3,5	0,65	11.547	9.250	-19,9	2,49
Trattamento rifiuti	0	0	0,0	0,00	22	0	-100,0	0,00
Servizi, informazione e comunicazione	15	212	1.295,7	0,32	78	89	12,9	0,02
Attività artistiche, sportive, intratten.to	0	2	100,0	0,00	11	0	-100,0	0,00
Altri	79	449	470,7	0,69	0	0	0,0	0,00
<b>Totale</b>	<b>77.601</b>	<b>65.459</b>	<b>-15,6</b>	<b>100,0</b>	<b>437.042</b>	<b>370.936</b>	<b>-15,1</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

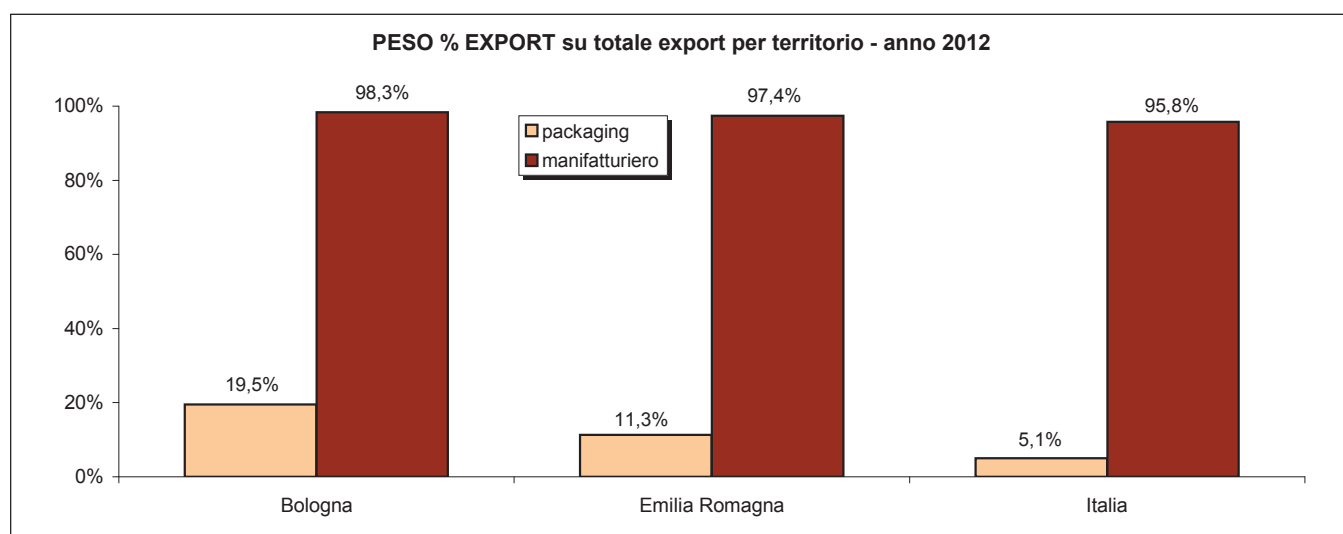
## Tavola 23 - IL COMPARTO DEL PACKAGING Provincia di Bologna

valori in migliaia di euro	2011			2012			Var %		
	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo	Import	Export	Saldo
<b>Italia</b>	7.284.152	18.839.962	11.555.810	6.768.351	19.687.870	12.919.520	-7,1	4,5	11,8
<b>Emilia Romagna</b>	973.387	5.348.835	4.375.448	904.753	5.597.642	4.692.889	-7,1	4,7	7,3
<b>Bologna</b>	259.373	2.000.903	1.741.530	240.333	2.196.375	1.956.042	-7,3	9,8	12,3

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

Macrosettore di attività <i>valori in migliaia di euro</i>	IMPORTAZIONI				ESPORTAZIONI			
	2011	2012	Var. %	Peso % 2012	2011	2012	Var. %	Peso % 2012
<b>Europa</b>	<b>179.160</b>	<b>170.224</b>	<b>-5,0</b>	<b>70,83</b>	<b>1.027.047</b>	<b>1.134.893</b>	<b>10,5</b>	<b>51,67</b>
Unione europea 27	161.624	154.410	-4,5	64,25	752.989	863.944	14,7	39,34
Paesi europei non Ue	17.536	15.813	-9,8	6,58	274.058	270.949	-1,1	12,34
<b>Africa</b>	<b>143</b>	<b>1.036</b>	<b>623,9</b>	<b>0,43</b>	<b>116.013</b>	<b>141.534</b>	<b>22,0</b>	<b>6,44</b>
Africa settentrionale	91	957	957,0	0,40	73.267	74.141	1,2	3,38
Altri paesi africani	53	79	50,1	0,03	42.746	67.392	57,7	3,07
<b>America</b>	<b>10.653</b>	<b>12.914</b>	<b>21,2</b>	<b>5,37</b>	<b>285.614</b>	<b>357.923</b>	<b>25,3</b>	<b>16,30</b>
America settentrionale	8.616	10.118	17,4	4,21	143.983	151.389	5,1	6,89
America centro-meridionale	2.037	2.796	37,2	1,16	141.631	206.533	45,8	9,40
<b>Asia</b>	<b>68.692</b>	<b>56.035</b>	<b>-18,4</b>	<b>23,32</b>	<b>550.099</b>	<b>541.951</b>	<b>-1,5</b>	<b>24,67</b>
Medio Oriente	438	320	-26,9	0,13	109.396	113.374	3,6	5,16
Asia centrale	430	387	-10,0	0,16	70.093	76.312	8,9	3,47
Asia orientale	67.823	55.327	-18,4	23,02	370.610	352.266	-4,9	16,04
<b>Oceania e Altri territori</b>	<b>725</b>	<b>124</b>	<b>-82,9</b>	<b>0,05</b>	<b>22.129</b>	<b>20.074</b>	<b>-9,3</b>	<b>0,91</b>
<b>Totale</b>	<b>259.373</b>	<b>240.333</b>	<b>-7,3</b>	<b>100,0</b>	<b>2.000.903</b>	<b>2.196.375</b>	<b>9,8</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna



Fonte: Istat - Elaborazione Camera di Commercio di Bologna

## Parte IV

### Nota metodologica



## NOTA METODOLOGICA

La pubblicazione è stata realizzata utilizzando "Coeweb", il sistema informativo on-line dell'Istat completamente dedicato alle statistiche del commercio con l'estero ([www.coeweb.istat.it](http://www.coeweb.istat.it)).

### La rilevazione del commercio estero

La rilevazione statistica del commercio con l'estero viene effettuata dall'Istat, Istituto Nazionale di Statistica. Ai fini statistici il commercio con l'estero viene così distinto:

- a) commercio speciale;
- b) commercio generale;
- c) commercio di transito.

Il "*commercio speciale*" comprende:

- a) all'importazione:
  - le merci estere introdotte nel territorio doganale dello Stato per consumo sia che si tratti di merci venute direttamente dall'estero che di merci estratte dai depositi doganali;
  - le merci estere importate temporaneamente per la fabbricazione di prodotti da riesportare oppure per subire una lavorazione o una riparazione;
  - le merci nazionali già esportate temporaneamente che vengono reimportate dopo aver subito all'estero una trasformazione oppure una lavorazione o una riparazione.
- b) all'esportazione:
  - le merci nazionali o nazionalizzate (intendendo per merci nazionalizzate, agli effetti statistici, le merci di provenienza estera già sdoganate) esportate con destinazione definitiva per l'estero o imbarcate come provviste di bordo di navi o di aeromobili esteri;
  - le merci nazionali o nazionalizzate esportate temporaneamente per la fabbricazione all'estero, di prodotti da reimportare oppure per subire, all'estero una lavorazione o una riparazione;
  - le merci estere già importate temporaneamente che vengono riesportate dopo aver subito, in Italia, una trasformazione oppure una lavorazione o una riparazione.

Il "*commercio generale*" comprende le importazioni e le esportazioni contemplate nel commercio speciale ed inoltre:

- a) all'importazione le merci giunte dall'estero ed introdotte nei depositi doganali, nei magazzini generali o nei depositi franchi e non estratte per consumo o per temporanea importazione;
- b) all'esportazione, le merci estere estratte dai depositi doganali, dai magazzini generali o dai depositi franchi per essere rispediti all'estero.

Il "*commercio di transito*" comprende tutte le merci che, giunte dall'estero, tornano all'estero senza essere state sottoposte ad alcuna operazione di sdoganamento e senza essere state comunque messe a disposizione degli importatori.

### In questa pubblicazione i dati riportati si riferiscono al solo commercio speciale.

La statistica del commercio con l'estero viene effettuata dall'istituto nazionale di statistica secondo i criteri stabiliti dal regolamento (CEE) 1736/75 del Consiglio. Tale regolamento è stato in seguito modificato onde tenere conto della nuova situazione creatasi nel 1988 in materia di redazione delle statistiche del commercio estero con l'introduzione dell'apposita "Nomenclatura combinata" (NC) e del nuovo "Documento amministrativo unico" (DAU).

Dal gennaio del 1993 e con riferimento all'interscambio con i soli Paesi dell'Unione europea, il sistema di rilevazione doganale è stato soppiantato dal nuovo sistema Intrastat che poggia sul regolamento (CEE) del Consiglio n. 3330/91 e sui regolamenti (CEE) della Commissione nn. 2256/92, 3046/92 e 3590/92.

Il sistema Intrastat si basa sulle informazioni presenti nelle segnalazioni riepilogative dei movimenti effettuati dagli operatori economici agli uffici doganali territorialmente competenti. In particolare, gli operatori che effettuano (o prevedono di effettuare) nell'anno di osservazione scambi con l'estero per un totale superiore alle soglie di assimilazione fissate annualmente da appositi decreti del Ministero delle Finanze - e che coprono il 97% circa degli scambi, pur rappresentando circa il 27% del totale degli operatori - sono tenuti alla compilazione mensile del modello Intrastat mentre i rimanenti operatori possono fornire le informazioni con periodicità

trimestrale o annuale.

A partire dal 2005, con l'entrata in vigore del regolamento base dell'Unione Europea n. 638/2004 e di quello di applicazione n. 1982/2004, si impone invece la trasmissione mensile ad Eurostat del complesso degli scambi mensili effettuati da tutti gli operatori commerciali, e quindi la trasmissione dei dati provenienti dalle dichiarazioni mensili e dalle stime delle dichiarazioni trimestrali ed annuali effettuate per il mese di riferimento.

Allo scopo di consentire confronti omogenei tra i singoli mesi dell'anno 2005 e del 2004, l'Istat\* ha provveduto ad attuare una revisione dei dati mensili del 2004, che pertanto ora incorporano anche una stima mensile dei dati trimestrali ed annuali delle dichiarazioni al di sotto della soglia di assimilazione.

Le stime sono effettuate a livello di capitolo e paese partner, quindi per ogni capitolo della nomenclatura combinata NC8 si è creato un codice dato dalle due cifre del capitolo seguite da sei "0", al quale si è imputato il valore delle stime relativo a tutte le dichiarazioni al di sotto della soglia del capitolo stesso (a livello di CPAteco tali stime sono inserite nel codice RR99999). A livello di territorio italiano di origine o di destinazione il valore è, invece, interamente attribuito alle "Province diverse".

I dati 2003, annuali, contengono queste informazioni correttamente classificate per provincia e per settore (in quanto costruite sui dati reali -mensili dove presenti oppure trimestrali od annuali- e non su stime). Per il 2004 le stime mensili sono state, dunque, classificate per settore a due cifre, per Paese di destinazione ma non per territorio, conflueno nella voce "Diverse e non specificate". In altre parole nei dati provinciali 2003 ci sono delle esportazioni che nel 2004 sono state classificate nella voce territoriale "Diverse e non specificate".

Per consentire un confronto omogeneo l'ISTAT ha fornito una tabella contenente il peso percentuale in termini di valore delle dichiarazioni degli operatori sotto la soglia di assimilazione per provincia e per regione. Si riportano sotto i valori per la provincia di Bologna per il totale mondo e per i 25 Paesi dell'Unione Europea:

<b>Peso percentuale delle dichiarazioni sotto la soglia per la provincia di Bologna</b>						
<b>Anno 2003 (valori in migliaia di euro)</b>						
	<b>Esportazioni</b>			<b>Importazioni</b>		
	<b>Valore totale</b>	<b>Valore sotto la soglia</b>	<b>%</b>	<b>Valore totale</b>	<b>Valore sotto la soglia</b>	<b>%</b>
<b>MONDO</b>	7.874.619	86.999	1,1	5.241.826	117.014	2,2
<b>UE25</b>	4.408.743	86.999	2,0	4.138.486	117.014	2,8

Per rendere confrontabili i dati provinciali anche per settore, l'Istat ha depurato i dati di settore 2003 dai "valori sotto la soglia". Questi valori sono confluiti nel settore "R MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE"

In definitiva a livello provinciale si possono confrontare:

- il totale delle importazioni ed esportazioni 2003 e 2004 sottraendo dal risultato 2003 il valore riportato nella colonna "valore sotto la soglia" che rappresenta la stima dell'export degli operatori sotto la soglia di assimilazione
- i dati settoriali senza dover effettuare nessuna correzione. Non si può confrontare il dato relativo al settore residuale "R"
- i dati per Paese e per settore, sempre con l'esclusione del settore residuale "R"

Non si può invece confrontare il dato totale di Paese di destinazione/provenienza (per i Paesi UE a 25), in quanto incorpora il dato del "valore sotto la soglia" all'interno del settore "R": per un confronto omogeneo occorrerebbe scorporare questo settore.

Nel database disponibile su Starnet i valori soglia sono già stati incorporati, come settore 1000, per cui in automatico il sistema ne tiene conto senza dover fare alcun aggiustamento. Per poterli inserire è stata fatta l'assunzione che gli errori soglia per provincia e per Paese UE si distribuiscono proporzionalmente all'incidenza del Paese sull'import ed export provinciale (es. se la Germania incide per il 10% sull'export milanese verso i Paesi UE, alla Germania è stato attribuito il 10% del valore soglia di Milano). Per questa ragione i totali per Paese possono differire da quelli pubblicati dall'Istat (banca dati COEWEB), ma è sufficiente selezionare "valori 2003 senza stima valori soglia" per ritrovare i valori Istat.

\* Nota tratta dai siti Coeweb e Starnet ([www.starnet.unioncamere.it](http://www.starnet.unioncamere.it))

Per quanto concerne i Paesi extracomunitari la rilevazione continua ad essere effettuata sulla base delle copie delle bollette doganali (documento amministrativo unico) emesse dai competenti uffici del Ministero delle Finanze conformemente agli appositi regolamenti (CEE) n. 717/91 del Consiglio e n. 2453/92 della Commissione. La normativa è stata recentemente completata con la pubblicazione dei nuovi regolamenti (C.E.) n. 1172/95 del Consiglio e n. 840/96 della Commissione.

Sia per l'importazione che per l'esportazione i valori rilevati sono quelli dichiarati agli uffici doganali dai singoli operatori commerciali. Detti valori si riferiscono, in conformità ad accordi internazionali, a merci poste al confine nazionale con esclusione del dazio doganale e di altri diritti. Pertanto il valore considerato è all'importazione CIF (comprendente le spese di trasporto e assicurazione fino alla frontiera nazionale) e all'esportazione FOB (franco frontiera nazionale).



## ***Nomenclature e classificazioni***

### *Conversione lire/euro*

A partire dal periodo di riferimento dei dati gennaio 2002, i valori monetari vengono rilevati dall'Istat esclusivamente in euro senza decimali e non più in migliaia di lire (nel periodo di transizione 1999-2001 era possibile fare le dichiarazioni in entrambe le valute).

Il passaggio dalle lire all'euro per il periodo antecedente il 2002 è stato effettuato dall'Istat con il tasso di conversione fissato al 1° gennaio 1999 (1936,27 lire per un euro) ed arrotondato senza cifre decimali. I valori calcolati da serie storiche in migliaia di lire trasformate in euro possono pertanto comportare in alcuni casi piccole discrepanze tra i dati ottenuti a diversi livelli di aggregazione merceologica, geografica o territoriale.

### *Classificazioni geografiche*

I dati statistici sono ripartiti, secondo i Paesi di origine o di provenienza e i Paesi di destinazione, sulla base della "nomenclatura dei Paesi per le statistiche del commercio estero dell'Unione e del commercio tra gli stessi Stati membri" detta geonomenclatura (Geonom). All'importazione, per le merci originarie di Paesi terzi che non si trovano in libera pratica nell'Unione, le statistiche indicano il Paese di origine; per le merci originarie degli Stati membri o che, originarie di Paesi terzi, si trovano in libera pratica nell'Unione, le statistiche indicano il Paese di provenienza. All'esportazione, le statistiche indicano il Paese di destinazione.

In particolare, il territorio statistico dell'Italia non comprende il comune di Campione d'Italia.

I dati territoriali dell'Italia costituiscono una disaggregazione dei flussi per provincia di origine (esportazioni) e di destinazione (importazioni) delle merci.

Dal 1° maggio 2004 l'UE è costituita da 25 Paesi, con l'ingresso di Repubblica Ceca, Cipro, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia e Slovenia. Dal 1° giugno 2005, Serbia e Montenegro si divide in 3 nuovi Paesi: Serbia, Montenegro e Kosovo. Dal 1° gennaio 2007, con l'ingresso di Bulgaria e Romania, l'UE è costituita da 27 Paesi. E' stata pertanto ricostruita a partire dal gennaio 1993 (primo anno per il quale vi è la disponibilità dei dati relativi alla Slovenia) la serie storica relativa alla attuale composizione dell'Unione Europea.

### *Classificazioni merceologiche*

I raggruppamenti merceologici secondo i quali sono rilevati i dati, sono raggruppati dal 2000 per classe ATECO.

In seguito all'applicazione della nuova classificazione Ateco2007 le serie storiche degli indici del commercio con l'estero sono state ricostruite a partire dal 1996. Esse risultano solo parzialmente confrontabili con le serie precedenti calcolate secondo l'Ateco2002, per due ragioni strettamente connesse. Da un lato, la struttura della nuova tassonomia si mostra considerevolmente diversa rispetto alla precedente, sia nei criteri con cui sono state individuate le attività economiche, sia nella configurazione delle voci di dettaglio; dall'altro lato, la metodologia di calcolo degli indici aggregati di settore a partire dagli indici elementari di prodotto risulta sensibile alla mutata composizione merceologica interna dei settori di attività definiti dalla classificazione Ateco, nel passaggio dalla versione 2002 alla versione 2007.

**I dati relativi al 2012 sono provvisori (quelli definitivi saranno disponibili a fine 2013).**